STAMPASERA

N. 180 MERCOLEDI' 11 LUGLIO 1990 L. 1000

DOLLARO
1202 (-1)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	9.285
Fiat priv.	6.830
Enimont	1.451
Montedison	1.930
Generali	41.600
Ambrovenato	5.490
Comit	5.200
Pirelli	2.535
Cir	5.150
Comau	4.512
Falck	11.750

Torino: prefettura in ritardo e la polemica aumenta

Droga, da oggi la nuova legge ma tutto resta come prima?

TORINO ● Droga, da oggi si cambia. O si cambierebbe, se la legge entrata in vigore a mezzanotte fornisse certezze in questo senso. Alla base, il legislatore ha posto due concetti fondamentali: la punibilità e la cura, l'uno in alternativa all'altro. Ma se da queste due direttrici dipendono grandi attese e grandi speranze — soprattutto dalla parte più coinvolta, la famiglia —, vastissimi settori della magistratura, dei servizi socio-assistenziali e degli operatori delle comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti dicono che queste attese saranno deluse.

I motivi non mancano. Intanto, l'applicazione non potrà avvenire subito, dal momento che la legge sta attraversando enormi difficoltà per giungere alla definizione di uno dei suoi punti-cardine: quello della «dose media giornaliera» detenibile che sostituisce la precedente «modica quantità».

Inoltre, non potrà diventare operativa immediatamente «per forza di cose»: a Torino, da incontri informali tra prefettura, operatori e forze dell'ordine è emersa la data del 20 luglio per il via ufficiale, mancando a tuttoggi, ad esempio, la modulistica necessaria, dagli appositi registri ad altri documenti. Per di più la «macchina» che convoglierà i tossicodipendenti dall'ufficio prefettizio creato ad hoc ai servizi socio-assistenziali delle Ussl, è ancora imperfetta.

I due magistrati ieri sera al Gramsci: Mario Garavelli e Giancarlo Caselli

Della «dose media» e di tutte le altre debolezze del testo approvato dal Parlamento s'è parlato ieri sera a Torino presso l'Istituto Gramsci durante la presentazione del libro *Droga: in nome della legge* delle Edizioni Gruppo Abele, scritto dai magistrati Mario Garavelli e Giancarlo Caselli ed ispirato da uno dei principali oppositori della legge, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, una sorta di critico manuale d'uso delle nuove norme.

«Se la legge servirà si vedrà dai fatti, ma la prospettiva è pessimistica — ha esordito Caselli —. *Gli inconvenienti sono tanti: il mescolare cura e pena non ha mai funzionato. Inoltre, il carico di lavoro prospettato ai prefetti, alle strutture giudiziarie, sanitarie e carcerarie appare superiore alle reali possibilità delle medesime».*

Garavelli, dopo aver illustrato come sia praticamente impossibile stabilire una «dose media» valida per tutti e in grado di tenere conto del mix di sostanze cui spesso fanno ricorso i tossicodipendenti, si è soffermato su un aspetto particolarmente amaro della nuova legge: le mistificazioni, le attese illusorie che ha indotto durante il suo cammino.

«Alle famiglie si è fatto credere — ha detto il magistrato — *che tutti i tossicodipendenti finiranno in comunità, il che non può essere vero. In Italia, i posti sono soltanto diecimila, mentre le stesse stime del ministero della Sanità oscillano tra i trecento e i cinquecentomila tossicodipendenti».*

Anche il programma di cura, secondo Garavelli, sarebbe un pericoloso «guscio vuoto». Poniamo che un medico stabilisca di inviare in comunità un ragazzo che poi risulti non adatto a questo tipo di soluzione: andandosene il tossicodipendente fallisce nel programma di riabilitazione, diventando quindi perseguibile penalmente, fino al carcere. Ancora Garavelli: *«Questa è una legge che non tiene veramente conto del tossicodipendente, parla soltanto di disintossicazione fisica, l'aspetto più semplice del problema».*

E in questa direzione, per il giudice Giangiulio Ambrosini, che ha partecipato al dibattito moderato dal giornalista Rai Santo Della Volpe, *«la legge denuncia una evidente incapacità di scrittura: di certo alla sua redazione non hanno partecipato in numero sostanziale medici e giuristi realmente in grado di svolgere il loro lavoro».*

Maria Teresa Martinengo

IL PAPA IN VAL D'AOSTA

CITTA' DEL VATICANO ● Papa Wojtyla torna oggi in Valle d'Aosta per le sue vacanze. Fino al 30 luglio prossimo, Giovanni Paolo II è cittadino di Introd, lo stesso nel quale era stato in ferie anche l'anno scorso. Il Pontefice parte da Roma subito dopo l'udienza generale di stamane; dopo una breve sosta a Caselle, è atteso in Valle per le ore 18. Saranno vacanze di assoluto riposo, con tante passeggiate che nessuno potrà disturbare. Quelle di quest'anno sono le quarte ferie estive di Giovanni Paolo II che, prima della Valle d'Aosta, aveva trascorso due periodi di riposo a Lorenzago di Cadore.

SERVIZIO A PAGINA 2

Sosia di Schillaci rapina una banca

Schillaci, ritratto di famiglia (foto Pepè per gentile concessione di Gente)

LONDRA ● Un rapinatore inglese dai lineamenti simili a quelli del top marcatore dei mondiali, Toto Schillaci, è stato fotografato mentre pistola in pugno rapinava una banca a Bristol. La somiglianza con il calciatore italiano, la cui foto è stata tra quelle più pubblicate dai giornali inglesi durante i mondiali, è stata immediatamente notata dalla polizia quando ha esaminato la foto della rapina scattata da una cinepresa nascosta. La stessa foto è stata pubblicata dal giornale londinese della sera «Evening Standard»: mostra il bandito, capelli corti e fronte alta, mentre punta un pistola contro una commessa per farsi consegnare una manciata di banconote e, in piccolo, la foto di Toto Schillaci esultante, con la didascalia «l'eroe italiano dei mondiali».

Il rapinatore sosia di Schillaci si è allontanato dalla banca, una filiale della Building Society Bristol and West, con un sacchetto di plastica nel quale aveva nascosto le 1500 sterline (3 milioni di lire) frutto della rapina. La polizia lo sta cercando: ma con un sosia così «famoso» è difficile che il bandito riesca a passare a lungo inosservato.

Casale: beffardo l'assassino degli zii Il delitto per soldi, non per eroina

CASALE ● Due morti per un bottino miserabile: una manciata di denaro e poche altre cose. Intanto si è scoperto che i due non sono eroinomani, ma di tanto in tanto fumavano spinelli. Si comporta in modo beffardo e cinico l'assassino che oggi sarà interrogato dal magistrato Repaso insieme agli altri complici del delitto di Varengo di Gabiano. Roberto Cane è accusato di aver ucciso gli zii Augusto Cassini e Rita Segala. Antonella Milletarì era presente quando i due vecchi venivano uccisi, dice di non aver preso parte al delitto. Il tunisino Madhli Hassan Ben Ali sostiene di aver accompagnato il ragazzo per rubare nella casina dei morti. Si vuol capire dove sono finiti i soldi, qual è l'arma del delitto. E poi i due sono stati uccisi dalle botte o soffocati dalla terra usata per seppellirli?

SERVIZIO A PAGINA 5

Roberto Cane tra i carabinieri poco prima di entrare nel carcere di Vercelli

Aerei in tilt stamattina (sabato bis)

ROMA ● Paralisi del traffico aereo nei cieli di tutta Italia. Lo sciopero dei dipendenti di Civilavia ha bloccato questa mattina tutti i voli tra le 8 e le 14. Si ripeterà sabato, dalle 14 alle 20.

Sono i funzionari di questo apparato statale che autorizzano i velivoli al decollo dopo aver compiuto una lunga serie di controlli. Mancando questi nessun aereo, né di linea né privato, può essere autorizzato a levarsi in volo. Unica eccezione è stata fatta per i mezzi di collegamento con le isole e gli aerei militari che non hanno bisogno dell'autorizzazione di Civilavia per volare.

I controllori (che non sono i controllori di volo) devono anche autorizzare gli atterraggi. E' per questa ragione che, questa mattina, dall'aeroporto di Caselle sono partiti in anticipo i due voli per Roma. Il primo è partito alle 6,45; il secondo alle 7,10. Il volo per Londra delle 9,45 è stato rinviato alle 14.

Italia, Italia gli ultimi vincitori

Un altro vincitore ieri nel concorso «Italia Italia»: è il signor Vincenzo Melardi di Asti al quale va un buono acquisto di 1 milione 800 mila lire abbinato al colore verde. Il montepremi odierno è di 15 milioni 400 mila lire, così ripartiti: 12 milioni per l'azzurro, 2 milioni 800 mila per il rosso, 300 mila per il verde e 600 mila per il bianco.

A pagina 17 assieme ad alcune curiosità storiche sul Mondiale pubblichiamo il regolamento del gioco e la data fortunata estratta, il 13 giugno 1979. In quell'occasione la nostra nazionale fu battuta a Belgrado per 4 a 1. L'amichevole fu decisa da tre reti di Susic ed una di Zajec, mentre il gol della bandiera venne segnato da Paolo Rossi.

Giocare è semplice: i lettori dovranno ricomporre uno uno dei quattro colori a disposizione la data fortunata pubblicata tutti i giorni, utilizzando la cartolina in loro possesso.

Vasco batte Madonna: sessantamila a ventimila

A Torino la prevendita dello spettacolo di venerdì procede a rilento: solo 14 mila prenotazioni

Vasco Rossi

Sessantamila spettatori a Milano per il concerto di Vasco Rossi, peccatore di Zocca, ventimila a Roma per lo spettacolo porno-ecclesiastico di Madonna.

I ragazzi ieri sera hanno scelto, senza complessi d'esterofilia, il rock ribaldo e sanguigno del Vasco nazionale. Chitarre e batterie, musica da ascoltare.

E a nulla sono serviti i richiami dei vescovi, gli esorcismi e la crociata: ha vinto comunque la trasgressione, intesa come capacità di scegliere fuori dalle regole del mercato, dalle imposizioni pubblicitarie.

Ora miss Ciccone si prepara ad affrontare il secondo concerto italiano, venerdì a Torino. Dei quasi settantamila biglietti disponibili, ieri sera ne erano stati venduti quattordicimila. E la star americana rischia di trovarsi a competere con Eros Ramazzotti, che proprio a Torino canterà domani sera.

Madonna certo ha peccato. Non di blasfemia, ma di ambizione. Per ambizione ha sacrificato quelle sue canzonette che facevano ballare tutto il mondo. Ha voluto proporre uno spettacolo, per così dire, «intellettuale»: ma i suoi turbamenti mistico-religiosi, pervasi di quel senso di peccato che è tipico della provincia americana, lasciano indifferente il pubblico italiano. Le «bollicine» del Vasco, quelle sì sono frizzanti.

E non è neppure servito il battage pubblicitario legato al film «Dick Tracy» di Warren Beatty: anche questa è un'operazione intellettuale, certo ben più autorevole di quella proposta in concerto da miss Ciccone: e Dick Tracy — come Marilyn Monroe, cui ora Madonna s'ispira — non è un personaggio che faccia parte dell'immaginario adolescenziale. Non, almeno, quanto le furfanterie del Vasco.

La ragazza italo-americana dal polpaccio forte e dalla volontà di ferro, in cui sembravano riconoscersi tutte le ragazze del mondo, di cui si potevano innamorare tutti i teen agers del mondo, oggi non esiste più.

Forse Madonna è vittima del suo stesso nome, dell'aura che lo circonda. Ha finito per crederci lei stessa, senza più ironia. E ne è stata travolta.

Ma l'estate rock è appena iniziata e si preannuncia ricca di colpi di scena. Neppure per i Rolling Stones (che suoneranno allo Stadio Comunale di Torino il 28 e 29 luglio) c'è ressa al botteghino.

Il baraccone vacilla. E forse sono destinati a finire così, tra polemiche e canti in rosso, gli anni del gigantismo, della corsa frenetica al sempre più grande, più scintillante, più finto.

Stefania Miretti

SERVIZI A PAG. 21

Madonna

Non disturbate il Papa

Wojtyla in ferie a Introd, quiete super-protetta

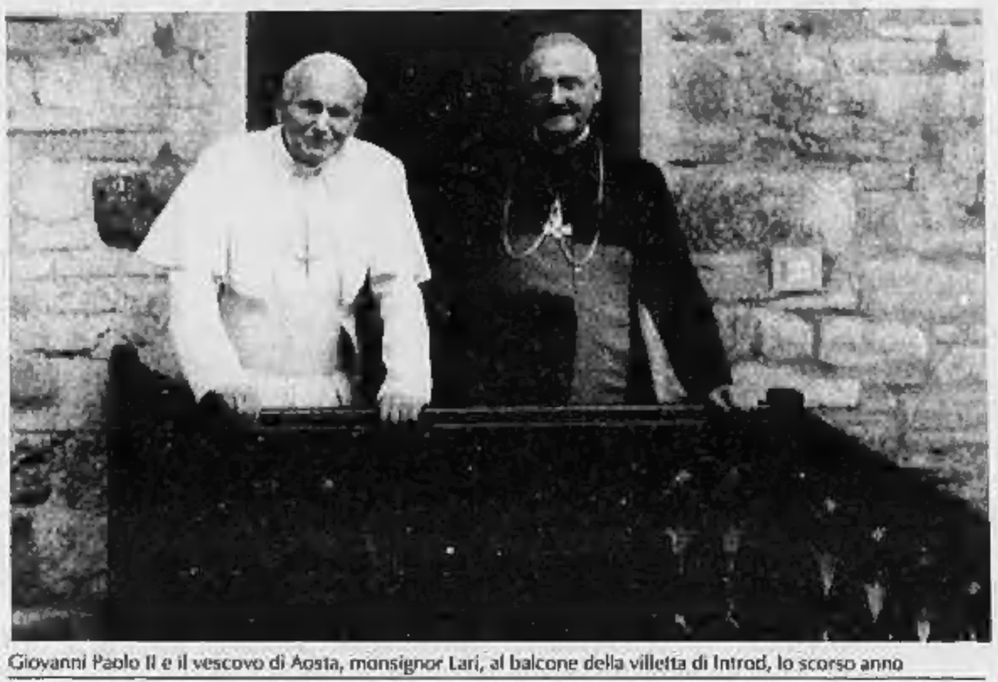
AOSTA ● Tutto è pronto a Les Combes, la piccola frazione di Introd che questo pomeriggio alle 18 accoglie Sua Santità Giovanni Paolo II, il quale ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di trascorrere un breve riposo estivo in Valle d'Aosta.

Il Papa soggiorna in una località ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a circa mille metri di quota, sullo spartiacque tra la Val di Rhemes e Valsavarenche e alloggia nella stessa casa colonica di proprietà della signora Chevrere Gavazzi Irma che già lo ospitò lo scorso anno.

Ad Introd, il piccolo paese retto dal sindaco Osvaldo Naudin, l'attesa è tanta. «Soppiano — ha detto Naudin — che per una decina di giorni il paese sarà stravolto nelle sue abitudini e gli abitanti dovranno fare i conti con i tanti addetti delle Forze dell'Ordine, ma la gioia di poter accogliere nella nostra terra il Papa fa passare in secondo piano tutti gli eventuali disagi».

Giovanni Paolo II giunge a Les Combes in elicottero dell'Aeronautica militare, proveniente dall'aeroporto di Casello. Il Papa, infatti, è partito da Roma dopo la consueta udienza del mercoledì. Quelle di quest'anno saranno per il successore di Pietro vacanze di assoluto riposo, protette dalla massima riservatezza.

«Il Santo Padre — sottolinea mons. Ovidio Lari — ha estremo bisogno di qualche giorno di assoluto riposo: dicono e consigliano così anche i medici. Con il ritmo di attività che s'è imposto, con le preoccupazioni che lo assillano, questa sosta è necessaria — aggiunge il prelato — per non soccombere sotto pesi così gravi».



Giovanni Paolo II e il vescovo di Aosta, monsignor Lari, al balcone della villetta di Introd, lo scorso anno

Della tranquillità di Giovanni Paolo II se ne stanno occupando il canonico Alberto Maria Careggio e Alberto Cerise, dirigente del servizio selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, che in gran segreto stanno predisponendo gli itinerari per le passeggiate del Papa. «Spero — dice il canonico Careggio — che i percorsi che stiamo studiando siano di gradimento del Santo Padre, come lo sono stati quelli dello scorso anno».

Il Papa è ricevuto dalle autorità regionali e comunali, da alcuni bambini di Introd e dai soliti giornalisti che quest'anno avranno vita dura in quanto il servizio d'ordine ha disposizioni categoriche ben precise per non far avvicinare nessuno all'illustre ospite.

Nonostante tutto, Giovanni Paolo II sarà a contatto con i suoi «fans» in almeno due occasioni. La prima è prevista per domenica 15 luglio quando, alle ore 10,30, celebrerà la Messa in Val d'Ayas, nella conca del santuario di Barmasc, sopra Champoluc, lungo le pendici del Monte Zerbion alla cui sommità è stata posta una statua della Madonna. Chi vuol assistere alla funzione religiosa dovrà alzarsi di buon mattino perché dalle 6 la strada che porta al santuario sarà chiusa al traffico; è però previsto un servizio-navetta continuo.

La seconda è prevista per la sera alle ore 19 al campo di Introd dove incontrerà i giovani. La popolazione del paese spera poi che il Papa faccia, anche quest'anno, visita alla chiesa dedicata alla Conversione di San Paolo.

Non è escluso che Giovanni Paolo II incontri il presidente della Repubblica francese François Mitterrand e di quella italiana Francesco Cossiga.

I due capi di Stato, il 19 luglio parteciperanno in Valle d'Aosta alle cerimonie per i 25 anni del Traforo del Monte Bianco ed è quindi possibile che le tre personalità si possano incontrare ai piedi della montagna più alta d'Europa da dove il Papa, nel 1986, lanciò un messaggio di pace al mondo intero.

Il Pontefice lascerà la Valle d'Aosta nel pomeriggio del 20 luglio dopo otto giorni di «assoluto riposo».

Piero Minuzzo

Licenziato protesta rubando l'autobus

MILANO ● In segno di protesta contro il licenziamento confermato dal pretore, un ex autista dell'Atm si è impossessato ieri mattina di un bus delle linee extraurbane e, dopo un lungo giro per la città, ha parcheggiato l'automezzo davanti alla direzione generale della sua ex azienda, nel centralissimo Foro Bonaparte.

E' subito intervenuto un funzionario della volante il quale dopo una lunga trattativa durata oltre un'ora è riuscito a convincere il protagonista della clamorosa vicenda ad abbandonare il posto di guida in cambio di un colloquio con un dirigente dell'Atm.

Alla fine, soddisfatto, ma non troppo, l'ex autista, il trentaseienne Ignazio Salvi, sposato e padre di un bimbo di quattro anni, è tornato a casa a Rozzano. La sua azione non gli procurerà noie con la giustizia. Anche se la polizia è costretta a inoltrare un rapporto alla magistratura, Ignazio Salvi non sembra aver commesso alcun reato.

L'autista era stato licenziato alcuni mesi fa per scarso rendimento. Aveva subito fatto ricorso al pretore ottenendo una sentenza contraria. Incassata la liquidazione non aveva trovato altra occupazione che quella di scaricare le cassette di frutta e verdura ai mercati generali.

Negli ultimi mesi la moglie si è ammalata di esaurimento nervoso e allora l'ex autista ha deciso la prova di forza.

Su Carlos Napolitano smentisce la Marzotto

ROMA ● Si è chiuso il mistero di Carlos, il famigerato terrorista internazionale, e di Marta Marzotto. La nobildonna in una recente intervista ha dichiarato: «Una volta, al festival dell'Unità di Firenze mi venne presentato Carlos, che mi aggredì per via della camicetta che indossavo, era un indumento di stile americano».

La spiegazione al «giallo» del terribile Carlos, che nonostante sia ricercato dalle polizie di mezzo mondo, secondo la Marzotto, aveva trovato il tempo di visitare il festival dell'Unità del '75, è venuto per bocca di Giorgio Napolitano.

Il dirigente comunista in un'intervista ad un settimanale ha spiegato: «Sì, è vero, ho effettivamente presentato Carlos alla contessa Marzotto, ma si trattava del comandante Carlos e non del famigerato terrorista». In effetti con il nome di Carlos nel pci era alcune volte chiamato Vittorio Vidali, un senatore comunista che si era conquistato quel «nome» combattendo con le brigate repubblicane durante la guerra civile di Spagna. Su di lui, diventato da vecchio membro del pcus, Pablo Neruda e Rafael Alberti hanno scritto poesie.

Per la cronaca, comunque, il vero Carlos in quei giorni era a Parigi. Il famigerato terrorista nato in Venezuela era impegnato a scamparla da una sparatoria organizzata dai servizi segreti francesi per ucciderlo. Ma lui riuscì a sfuggire alla trappola.

OGGI PRESENTA IL CONTO A FORLANI

Craxi tradisce Andreotti?

Il leader socialista rilancia l'alleanza con i laici

ROMA ● Erano lì, come tre pulcini sperduti in attesa di una ricca imbeccata dopo mesi di frustrazioni e vacche magre. E lui è finalmente arrivato, provvido come una chioccia amorevole che sembra dimenticare le antiche offese ricevute dai piccoli, a dar loro copertura e protezione, stringendo un nuovo e più solido legame. Così, in un sol giorno, Craxi ha fatto la felicità di La Malfa, Altissimo e Cariglia, gettando in contrapposta dannazione Forlani.

Con un colpo alla grande, dal cilindro del leader socialista sono uscite improvvisamente la sepoltura definitiva del Caf (il suo asse preferenziale con Andreotti e Forlani) e l'inattesa resurrezione della grande alleanza laicosocialista.

Il risultato è uno solo e a senso unico, ovviamente: ora il cosiddetto «potere di interdizione» del garofano in seno al pentapartito è consolidato e accresciuto, mentre la dc viene accreditata come un partito spaccato e senza guida, e i destini del governo Andreotti sono appesi al filo dell'indice socialista. Un gran successo per Craxi, che probabilmente ha meditato questo blitz lungo le pause lasciategli dagli appuntamenti internazionali, che nelle settimane scorse lo hanno visto ambasciatore itinerante per conto dell'Onu a perorare le cause del Terzo Mondo. E appena tornato nel «primo» e più importante, cioè a Roma, eccolo prodursi in un giro di colloqui a quattr'occhi con i colleghi della maggioranza: solo oggi parlerà col segretario dc, e potrà presentargli il conto del successo ottenuto negli incontri di ieri coi segretari del pri, del pli e del psdi.

Sì, sembra tutto dimenticato e archiviato: dov'è più il livore socialista per l'alleanza di repubblicani e liberali con Pannella? Che fine ha fatto il dispetto del garofano per quegli irriducibili del psdi che non volevano farsi fagocitare nell'unità socialista?

E gli scambi di accuse, accompagnate anche da insulti personali, che i quattro si scambiavano fino a ieri? Tutto è stato perdonato, e la pax craxiana ora regna sovrana sull'intera area laicosocialista, unita contro il nemico comune: quello dc «inaffidabile», con troppi leaders «indipendenti», spaccata in «due o tre partiti», che suona «musiche diverse e contrapposte».

L'atto d'accusa comune, ribadito a doppia e quadrupla voce al termine di ogni mini-summit, è quello usuale che il psi va mormorando da qualche settimana, e che ora squilla forte e deciso su due fronti: De Mita e la sinistra dc vogliono rimettere in discussione l'accordo a cinque sulla regolamentazione tv, flirtando col pci sui tetti e gli spot; come se non bastasse poi, sempre De Mita e altri dc (questa volta uomini del segretario, come Segni e Ciccardini) persistono sulla «insopportabile» strada dei referendum elettorali, sempre in combutta col pci. Ed eccoli i partners minori, finalmente in piena sintonia con Craxi. Ecco il liberale Altissimo, che paventa «un rischio di crisi», ma sottolineando che «il problema vero è la dc», fatta ormai di due tronconi «e se è così, tanto vale che sia chiaro come vi siano due partiti, ognuno con il proprio 15 per cento; così la dc non potrà più dire di avere il 30 per cento».

Ecco il repubblicano La Malfa, che anche lui sente «nell'aria odore di elezioni anticipate», ma punta il dito contro la dc «divisa su tutto, dalla Rai alle questioni della riforma elettorale, da quelle istituzionali alla riforma delle banche e la legge antitrust, dove Carli dice una cosa e la dc lo attacca con pesantezza». Ecco il socialdemocratico Cariglia, che, finalmente sorridente dopo aver ricevuto la visita di Craxi, annuncia: «Continueremo la nostra concertazione per decidere il da farsi».

La tattica del «divide et impera» ha funzionato ancora una volta. Come quando Craxi aveva ammonito i laici sulla vacuità del loro polo e umiliato i socialdemocratici militanti al profumo del garofano o come quando soffiava con costanza affinché la dc togliesse il bastone di comando dalle mani demitiane, puntando all'accordo con Andreotti e Forlani. Ma ora che la dc è paralizzata e il Caf sterile, ecco il salto della quaglia. Poteva desiderare di più, il segretario socialista, per segnare il suo rientro nella politica italiana? Ha preso lui l'iniziativa, dal momento che Andreotti non voleva (o non poteva?) convocare quel sospirato vertice a cinque e dal momento che i colloqui bilaterali intessuti da Forlani nella settimana scorsa erano andati a vuoto e passati sotto silenzio. Già, ma quanto conta il segretario dc? Lo sanno tutti che lo scudo crociato poggia sulla trinità Gava-Andreotti-De Mita e Craxi sa bene anche che se Gava e De Mita si rimettono d'accordo la strada socialista si farà molto ardua. Meglio dunque abbandonare al suo destino il Caf e riesumare l'alleanza coi laici, finché la dc è divisa al suo interno.

Ma è un azzardo vincente, quello del segretario socialista? Davvero le fratture dello scudo crociato sono insanabili? Una risposta la si avrà il 20 luglio probabilmente, o al più tardi una settimana dopo, quando si riunirà l'assemblea nazionale dc.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

SANREMO, LO SPONSOR DEVE ESSERE CANCELLATO

La Finanza blocca la «Peter Stuyvesant Cup»: propaganda illecita

Sigarette? La regata va in fumo

SANREMO ● Ordine di sequestro per le venti barche che si apprestavano a partire, domenica prossima, per la seconda edizione del Giro velico d'Italia. Il Giro, la manifestazione velica più importante d'Italia, dovrebbe concludersi il 15 agosto a Trieste, dopo aver toccato le principali località costiere della penisola. L'ordine è partito dal prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, ed il motivo del fermo è la pubblicità alle sigarette. Sulle fiancate degli «Undici metri» e sulle vele campeggia la scritta «Peter Stuyves Nt Cup», riferimento indiretto (ma non troppo) alle sigarette di quella marca.

Se vogliono partire, gli scafi devono pagare ciascuno una multa di dieci milioni di lire e cancellare tutte le scritte. Gli organizzatori reagiscono affermando che la pubblicità viene fatta in effetti su una marca di videocassette, ma né la guardia di finanza né il prefetto d'Imperia sono disponibili ad accettare questo test.

C'è scompiglio fra gli skipper che, a Sanremo, si preparavano alla partenza e molti si domandano che accadrà se questo tipo di divieti verrà esteso. Si farà ancora il Camel Trophy? E le gare di Formula Uno che pur senza esporre «la sigaretta» fanno una massiccia propaganda alle lobby del tabacco? E il tennis, che è ormai preda degli sponsor del fumo?

Cancellate lo sponsor...

Il provvedimento colpisce venti barche (vi sono anche due sovietiche, una jugoslava, una tedesca) sulla base della legge in vigore dal 1962 che vieta qualsiasi pubblicità del fumo e destina i proventi delle sanzioni al ministero della Sanità per lo studio della patologia, le informazioni e le ricerche sui tumori da fumo. La legge è in vigore da quasi trent'anni, ma fino a sette anni fa era applicata con serietà: fino ad allora, infatti, chi contravveniva camuffando la pubblicità (si vedano i pacchetti esibiti durante le scene cinematografiche da attori che hanno evidentemente qualcosa come una royalty) con le trovate più strane pagava multe da venti a duecentomila lire. Un'inezia per le grandi case le quali, pagata l'esigua multa, ricominciavano a dipingere le loro marche ovunque: anche tappezzando le tute dei piloti da corsa.

Passata la multa da cinque a cinquanta milioni è scomparsa la pubblicità diretta, ma ha preso campo quella mascherata. Così nomi di marche di tabacco sono stati abbinati a trofei, a regate nautiche, perfino a Wimbledon, sacrario del tennis mondiale, dove gli sforzi di contenere questo genere di pubblicità non hanno avuto un grande effetto.

Non si ritiene che l'ordine del prefetto d'Imperia cancelli dal mondo sportivo l'ondata del fumo che vi si è abbattuta. Ma un deterrente lo può diventare. Sono in gioco centinaia di miliardi e non all'opera celebrati staff di pubblicitari. Difficile prevedere quel che sapranno escogitare. Ma un fatto è certo: o via le scritte (e pagate la multa) o da Sanremo non si parte per il Giro velico d'Italia. «Siamo sorpresi e meravigliati — dicono alla Seci di Milano, organizzatrice della manifestazione — per questa decisione. Noi pagheremo le multe e cancelleremo le scritte a tempo di record in modo da poter dare il via alla manifestazione. In caso contrario, il danno sarebbe enorme per gli equipaggi, specialmente stranieri, che partecipano a questa gara. Il nostro spot, Peter Stuyves Nt, non ha niente a che fare con le sigarette. Pubblicizza, ripetiamo, videocassette».

Guido Coppini

SEI MAGGIORANZE CONTESTATE

Giunte anomale, Alessandria è capitale

Dc e pci insieme per cacciare il psi all'opposizione, nonostante il no delle segreterie

ALESSANDRIA ● Nell'Alessandrino è grande la voglia di giunte anomale. In metà dei sei centri zona della provincia dove si è votato il 6-7 maggio scorso - Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Acqui Terme, Novi Ligure ed Ovada - la dc ed il pci, non tenendo conto delle decisioni dei direttivi provinciali, hanno dato vita a giunte «anomale», a maggioranza, cioè, dalle quali è escluso il partito socialista italiano. Anzi ormai gli osservatori non usano più l'espressione «anomale» sostituita dalla nuovissima dizione giunte con o senza il psi.

«Una situazione che non favorisce certamente i rapporti a sinistra - dice il segretario provinciale del psi, Eugenio Ferraro -, e che favorisce in particolare la dc la quale ha giocato con molta intelligenza ed è l'unica che esce notevolmente rafforzata da questa situazione. I comunisti, infatti, hanno conquistato soltanto un sindaco, quello scontatissimo di Ovada, mentre noi, offrendo una collaborazione di sinistra, non avevamo certo rivendicato le poltrone di sindaco a Casale Monferrato, Tortona e Acqui Terme».

Sono i Comuni dove si sono costituite le giunte anomale, ed in tutti e tre il sindaco è democristiano.

A Casale Monferrato dc e pci si sono alleati per le «giunte senza psi», con pri e psdi, ad Acqui Terme con psdi, pri e pli, a Tortona con pri e pli.

Subito dopo le amministrative del 6-7 maggio scorso, i direttivi provinciali del partito comunista e della democrazia cristiana si erano dichiarati per ben altri tipi di alleanza: giunte di sinistra ovunque questo sia possibile, dissero al pci; giunte di pentapartito dove sussistono i numeri per farle, ribadirono alla dc.

«Invece - dice il segretario provinciale della dc, Roberto Livraghi - le cose sono andate diversamente, ma va sottolineato che si tratta di tre città dove erano già state formate prima delle elezioni giunte cosiddette anomale e i risultati elettorali le hanno premiate. Erano chiari segnali venuti dall'elettorato, e non abbiamo fatto altro che trarne le conseguenze, prendendo atto delle indicazioni espresse dalla gente. Per questo accettiamo le cose così come sono state decise».

Senza inviare alcun commissario nelle sezioni interessate, così come accaduto in provincia di Torino. «E d'altra parte - conclude Livraghi - non dimentichiamo che se a Novi Ligure non è stato rinnovato il pentapartito e si è arrivati ad una giunta di sinistra pci-psi non è certo stato per colpa o volontà nostra».

Una frecciatina al psi che la scelta ha fatto, mantenendo alla guida della giunta di sinistra lo stesso sindaco Mario Angeli che aveva retto la passata maggioranza a cinque: dc, psi, psdi, pri e pli. Una scelta che i socialisti hanno in qualche modo giustificato con una certa litigiosità all'interno della dc. Le giunte anomale, invece, che erano già maturate a Tortona, Casale e, proprio all'inizio dell'anno, anche ad Acqui, sono da considerarsi delle coalizioni anti-socialisti, accusati di aver tirato troppo la corda nei tre grossi centri verso gli alleati. Un'accusa che ad Acqui viene contemporaneamente mossa da dc e da pci, in tempi diversi compagni di giunta, nella passata legislazione, dei socialisti.

«Se una qualche giustificazione alla scelta di dc e psi si può avere per Acqui - sostiene però il segretario socialista Ferraro -, altrettanto non vale per gli altri due Comuni. Si è trattato, allora, di una precisa scelta politica dello dc e del pci, e nei rapporti a sinistra queste situazioni pesano, indubbiamente. Negli ultimi in questa provincia ci sono stati segnali di apertura a sinistra da parte del psi, non certo invece da parte del pci. Per questo oggi chiediamo coerenza ai comunisti».

Che preferiscono non fare troppo polemica anche se il segretario provinciale Alberto Fasciolo dice che «se l'attenzione è rivolta ai rapporti tra pci e psi è giusto rilevare che oltre alle giunte senza psi esiste anche la giunta provinciale senza pci». E questo malgrado l'invito comunista a cambiare le cose in Provincia, dopo cinque anni di pentapartito, anche per allineare la giunta provinciale a quella comunale di Alessandria, dove si è ricostituita la maggioranza pci-psi, allargata però - ed è una novità - ai repubblicani. Giunta di sinistra che è stata ripetuta anche ad Ovada.

«Se non è stato possibile arrivare ad accordi che vedano insieme pci e psi - continua Fasciolo - ciò non significa che non si possa lavorare per creare queste condizioni, lo sforzo deve però essere fatto da entrambe le parti».

Franco Marchiaro

Siluro della Banca Mondiale al piano dei Sette per l'Urss

HOUSTON ● La Banca Mondiale non parteciperà ad uno studio immediato sull'economia sovietica, come vorrebbero i «Sette Grandi» dell'Occidente, in vista del varo di aiuti a favore della superpotenza. Lo ha detto a Washington il portavoce della Banca, Tim Cullen. «La Banca - ha detto il portavoce - ha la capacità per partecipare ad uno studio simile, ma in base al suo statuto deve usare risorse e strutture a beneficio esclusivo dei suoi membri. Uno studio economico dell'Urss, che non è membro della Banca, dovrebbe essere a beneficio dei Paesi membri».

Tim Cullen ha precisato che uno studio sull'Urss richiederebbe come minimo un anno di tempo e, quindi, non potrebbe servire «come base per quel rapido appoggio finanziario di emergenza che è stato proposto da alcuni dei leader del vertice di Houston».

La dichiarazione, resa dai rappresentanti della Banca Mondiale immediatamente dopo ed in contrasto con le decisioni emerse dal summit che si conclude oggi negli Stati Uniti, rende meno praticabile la già di per se stesso difficile soluzione di compromesso raggiunta dai Grandi sugli aiuti all'Urss.

L'intesa è stata presentata da entrambe le parti come una vittoria. Alla fine della seconda giornata di colloqui, le delegazioni dei Sette hanno faticosamente trovato un linguaggio per il comunicato congiunto, che è stato accettato da tutti e che formalizzava la decisione di fornire subito «assistenza tecnica» a Mikhail Gorbaciov, pur rinviando alla fine dell'anno, all'esito dello studio internazionale e agli ulteriori mutamenti nella politica del Cremlino la concessione di aiuti finanziari.

Da sinistra: Barbara Bush, Danielle Mitterrand, Mila Mulroney, Livia Andreotti e Sachyo Kaifu

Il comunicato, che verrà reso pubblico a conclusione del vertice, e che gli americani hanno definito una loro grande vittoria, stabilisce - come il presidente George Bush aveva chiesto - che le esigenze dell'Urss vengano studiate da una commissione creata dalla Banca Mondiale, dall'Ocse, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo e dal Fondo Monetario Internazionale, sotto la supervisione di quest'ultimo.

La commissione - che dovrebbe affiancarsi con gli stessi obiettivi a quella già creata dalla Cee sotto la presidenza di Jacques Delors - dovrà riferire entro la fine dell'anno ed eventuali aiuti a Mosca vengono fatti dipendere da una riduzione dell'assistenza sovietica a Cuba, da tagli nelle spese militari del Cremlino e da ulteriori riforme all'interno dell'Urss. Gli europei, dal canto loro - e la hanno sottolineato in particolare il presidente del consiglio italiano Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis - ritengono che il compromesso raggiunto sul linguaggio del comunicato di Houston coincida in sostanza con la loro posizione di partenza, se non altro perché esso lascia liberi tutti i Paesi che ritengono necessario fornire immediatamente aiuti a Gorbaciov di farlo. Tuttavia la posizione rigida espressa dalla Banca Mondiale mette in crisi l'attuazione stessa dell'intesa.

Per quanto riguarda invece i sussidi all'agricoltura, la delegazione tedesca ha detto di ritenere possibile entro oggi un compromesso, nel senso che vi sarebbe un accordo di massima su degli indicatori della dipendenza delle rispettive agricolture dagli aiuti pubblici che potranno poi essere usati per stabilire la misura della riduzione dei sussidi.

Il segretario americano al Tesoro, Nicholas Brady, ha però affermato che vi sono in materia ancora serie divergenze e che per decidere il linguaggio del comunicato finale, è ancora necessario un lungo lavoro.

Il presidente francese François Mitterrand ha proposto al vertice una nuova iniziativa in favore dei cosiddetti Paesi «a medio reddito»: vuole che l'Occidente conceda a queste nazioni agevolazioni per i debiti pubblici. Della proposta dovrebbero beneficiare, secondo un approccio «caso per caso», i Paesi dell'America Latina.

Congresso pcus Oggi si elegge il vice di Gorby

Il direttore della Pravda, Ivan Frolov

MOSCA ● Il XXVIII Congresso del pcus, dopo aver confermato ieri Mikhail Gorbaciov segretario generale, nomina oggi il suo vice. I nomi più probabili sono quelli del nuovo direttore della «Pravda» Ivan Frolov, del leader del pc ucraino Stanislav Gurenko e del presidente ucraino Vladimir Ivashko.

Ieri a contendere con Gorbaciov era rimasto soltanto Timuraz Avaliani, 50 anni, capo del partito nella città mineraria siberiana di Kiselevsk e uno dei leader del super-conservatore «fronte unito dei lavoratori». Avaliani, che si era espresso contro la proprietà privata, a favore di uno «Stato forte» e per un'ideologia «offensiva» ha ottenuto 501 voti a favore, e 4026 contrari.

Da parte sua, Gorbaciov nel presentare la propria candidatura aveva compiuto un ulteriore passo verso l'ala radicale del partito, dicendo di condividere molte delle posizioni di Eltsin, pur considerando «inaccettabile» l'idea di eliminare le organizzazioni del pcus.

Dopo l'annuncio della propria elezione, il leader del Cremlino, ringraziando la sala, ha detto di considerare il risultato del voto «come un appoggio alla mie posizioni». Ivan Frolov, stretto alleato di Gorbaciov ed ora tra i favoriti per la vicesegreteria, ha d'altra parte appoggiato, ma con una modifica, una delle proposte di Eltsin, chiedendo che il Congresso non approvi il programma del partito, ma costituisca una commissione che elabori un nuovo documento, da presentare ad una conferenza nazionale del pcus da tenersi già tra un anno, un modo per delegittimare l'attuale Congresso, nel quale è presente una forte frazione conservatrice. La proposta è stata bocciata, ma, secondo un alto dirigente del pcus, un nuovo forum del pcus verrà comunque convocato nel 1991.

I PROFUGHI NELL'AMBASCIATA CEKA

Le autorità: «Quando usciranno lo faranno senza condizioni»

Castro non tratta sui rifugiati

L'incaricato d'affari di Praga, Jan Domok, viene accusato di essere andato oltre le proprie prerogative ed immunità accogliendo i sette nella sede diplomatica

L'AVANA ● Le autorità cubane hanno ufficialmente annunciato in queste ore che rifiutano di negoziare l'uscita dall'ambasciata di Cecoslovacchia all'Avana di sette cubani che vi si sono rifugiati lunedì scorso. In un comunicato del ministero degli esteri dell'Avana, l'incaricato d'affari dell'ambasciata, Jan Domok, viene accusato «di essere andato oltre le proprie prerogative ed immunità accogliendo questi cittadini nell'edificio della legazione cecoslovacca».

La lettura di questo comunicato durante il telegiornale della sera costituisce il primo riferimento da parte dei mezzi di informazione cubani a questa vicenda. I sette cubani sono entrati nella sede diplomatica cecoslovacca «con il consenso di Domok - si legge nel comunicato - e senza che a questi sia stata presentata la prova dell'esistenza di una qualsivoglia minaccia contro la loro integrità fisica». Cuba - si sottolinea ancora nel testo - non negozierà affatto l'uscita di queste persone che, quando abbandoneranno l'ambasciata, lo faranno senza condizioni».

I sette cittadini cubani, sono cinque dissidenti e due studenti. I primi cinque, secondo l'agenzia cecoslovacca «Ctk», chiedono l'apertura di un dialogo, mentre i due studenti hanno chiesto asilo politico. Si tratta di Igor Campana e Alejandro Lugo. Dopo che i due giovani avevano scavalcato la cancellata esterna della sede diplomatica, la polizia ha provveduto a isolare con un cordone di agenti la strada di accesso all'isolato.

Tra i cinque dissidenti sono presenti attivisti del «movimento cristiano democratico cubano» e di altri gruppi dell'opposizione.

Alcuni giorni fa tra il presidente cecoslovacco, Vaclav Havel, e quello cubano, Fidel Castro, c'era stato uno scambio di lettere alquanto polemiche. Havel aveva chiesto in una lettera la liberazione di sette dissidenti condannati a vari anni di prigione per le loro opinioni e la liberazione di tutti i prigionieri politici che si trovano nelle carceri cubane. Castro aveva a sua volta accusato Havel di «ingerenza» negli affari interni di Cuba affermando che i diritti umani e le libertà sono già garantite dalle leggi cubane.

In un'ulteriore replica radiofonica, Havel ha affermato che «prima o poi» anche a Cuba ci saranno gli stessi cambiamenti democratici che sono avvenuti nell'ultimo anno nei Paesi dell'Est europeo.

Il rapporto di Amnesty International pubblicato ieri sulle violazioni dei diritti umani nel mondo dedica a Cuba quattro pagine per denunciare la continua detenzione di oppositori del governo condannati in seguito a processi non equi. Solo quattro i casi accertati di esecuzioni capitali.

ATTRAVERSA L'ATLANTICO IN UNA BOTTIGLIA

Un navigatore scozzese ha iniziato ieri una traversata dell'Atlantico a bordo di una «bottiglia» partendo da New York. Tom McClea dovrebbe raggiungere la costa britannica in quattro settimane. La «bottiglia» in questione è lunga 12 metri: ha uno scafo di acciaio, va a vela e motore, ad una velocità di crociera di poco più di 3 miglia l'ora

INQUINAMENTO

La Mobil Oil deve ripulire le falde di N.Y.

NEW YORK ■ La Mobil Oil ha accettato di spendere decine di milioni di dollari per asportare una larga e potenzialmente pericolosa quantità di petrolio, stimata in oltre 64 milioni di litri, diffusasi nelle viscere del quartiere newyorchese di Brooklyn nel corso di più di quarant'anni. La perdita continua ha contaminato le falde acquifere della zona di Greenpoint. Gli acquedotti locali non pompano acqua dalle zone contaminate, ma è sotto esame la possibilità di un uso futuro dell'area in questione in caso di siccità. L'accordo fra la Mobil e il Dipartimento per la conservazione dell'ambiente dello Stato di New York è stato raggiunto al fine di evitare ulteriori contaminazioni. La Mobil aveva già fatto vari tentativi minori per bloccare la perdita, conosciuta da parecchi anni e proveniente principalmente da una serie di oleodotti e serbatoi vicini a Newtown Creek. Solo adesso, però, dopo la crescente pubblicità negativa per la società petrolifero derivante dalla maggiore sensibilità ecologica diffusa nell'opinione pubblica e tra le stesse autorità, la Mobil ha deciso di procedere a un'operazione di totale «pulizia».

Quando conta il risultato, Delta è sempre prima.

1.3, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16 v, turbo ds.
Lancia Delta. Mai nessuna altra auto ha dato tante prove di classe e di forza. Nello sport, vincendo per tre volte consecutive il Campionato Mondiale Rally. Sulla strada, offrendo prestazioni, sicurezza e piacere di guida esclusivi. Nella qualità della vita a bordo, con allestimenti raffinati ed eleganti e ricche dotazioni di serie.

Offerte non cumulabili con altre eventualmente in corso e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

FINO AL 31 LUGLIO DELTA PRIMA ANCHE IN VANTAGGI ECONOMICI.

8.000.000 senza interessi a 6 mesi o in 11 rate mensili. Oppure il 25% di riduzione interessi per rateazioni SAVA fino a 48 mesi.

1.400.000 di optional e accessori Lancia a scelta compresi nel prezzo chiavi in mano.

SUPERVALUTAZIONE della vostra auto usata.

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

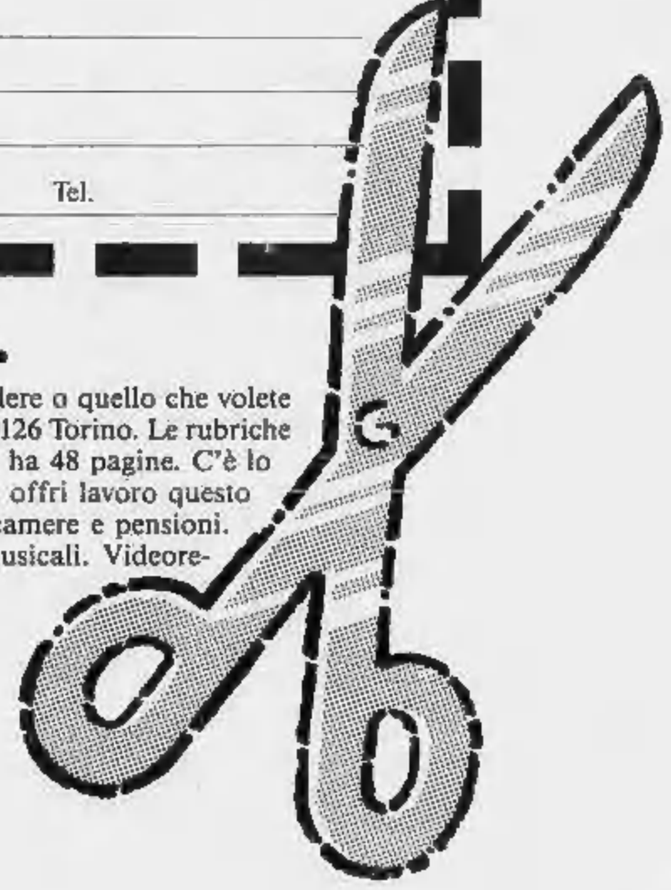
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bovill

Beffardo anche in carcere il giovane omicida di Casale

Mentre la ragazza piange disperata e non dorme. Due vite bruciate per poche lire

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE ● Lei è stordita. Antonella Milletarì ha passato la notte misurando lo spazio che c'è fra la brandina e le sbarre della prigione. Si è tenuta un fazzoletto ma i suoi occhi non avevano più lacrime. Ha accettato di bere un tranquillante che le hanno portato le inservienti ma non è riuscita a prendere sonno. Esausta ma sveglia. Il buio fa paura.

Lui fa lo sfacciato. Roberto Cane gioca la parte del *duro* — né pentito né preoccupato — per sembrare più grande dei suoi 23 anni. Ha fatto le boccacce alla gente mentre usciva dalla caserma dei carabinieri di Casale. Ha tentato una posa da divo davanti alla cinepresa mentre entrava nel carcere di Vercelli. Ma tutta questa arroganza di facciata è la scorza nemmeno troppo profonda che serve appena a mascherare l'insicurezza di chi si sente perduto.

Due vite bruciate: i guai di una gioventù irrequieta, la vita insieme, il giurarsi eterno amore, il delitto. L'inchiesta affidata ai carabinieri di Casale e Alessandria coordinati dal sostituto Procuratore Giorgio Reposo deve ancora accertare alcuni particolari. Dove sono finiti i soldi delle vittime? Qual è l'arma del delitto? Hanno ucciso con un palo o con un badile? E poi: i morti sono stati ammazzati dalla bastonate o sono stati sepolti ancora vivi e soffocati dal terriccio? Per il magistrato sono particolari importanti perché servono a qualificare la specie del reato. Ma, certo, possono aggiungere poco alla brutalità di un fatto che mescola violenza e ferocia. Disumano: proprio in una terra dove la vita ha ancora la misura dell'uomo. Paesi e frazioni di poche case, l'aia con le galline e il callophane sulle gabbie dei conigli, i filari di vino, i panni della biancheria stesi al sole, le porte con le serrature di una volta senza doppie mandate né blindature.

Un delitto per una manciata di biglietti da mille, una bottiglia di conserva, la macchina per fare la pasta, tre lenzuola di lino e un sacchetto di medicine. Un bottino da miserabili.

Roberto Cane e Antonella Milletarì sono ragazzi difficili. La gente se la sbriga indicandoli come «*sbandati*». E sbandati fra chi coltiva il culto del lavoro significa non avere — per scelta — un mestiere fisso, fare tardi la sera, accettare la vita del giorno per giorno, fuggire dai problemi attraverso il fumo di uno «*spinello*». Lui, figlio di veneti trapiantati nel Casalese, era rimasto orfano di padre quando aveva un anno e la madre con altri tre ragazzi da tirare grandi ha avuto il suo daffare per non far mancare il pranzo e la cena.

Lei, nata e residente a Torino, era scappata di casa a 14 anni: l'avevano rintracciata alla stazione e riaccompagnata a casa. Perdono, promesse, propositi. Poi un'altra fuga e altro ancora, l'intervento delle assistenti sociali, il collegio. Potevano curarsi l'un l'altra, mettendosi insieme e trovando un reciproco equilibrio? Lui l'ha corteggiata presentandosi ogni volta con un mazzo di fiori e dopo qualche mese sono andati a vivere insieme nella cascina Baraccone in via Argine Malpensato. Ma non pagavano l'affitto e il proprietario aveva mandato loro lo sfratto per morosità. Dove prendere i soldi?

Domenica sono andati a trovare gli zii a Varengo di Gabiano. Avevano già progettato di ammazzarli? Augusto Cassini aveva 82 anni che ha consumato piegato in due sulla terra. Contadino, figlio di contadini, che nonostante la pensione e il male alle gambe, continuava a lavorare. La moglie Rita Segala era di vent'anni più giovvane, veronese, amica della madre del ragazzo. Questa coppia di sposi senza figli aveva in qualche modo adottato Roberto Cane. Quando era piccolo l'avevano tenuto per mesi e mesi nella cascina e anche da grande, con tutti quei problemi di disadattamento che gli psicologi denunciavano, gli erano rimasti affezionati come a un figlio. Sapevano che aveva bisogno di soldi e con la generosità a corrente alternata della gente di campagna lo aiutavano con i loro risparmi.

Roberto Cane e Antonella Milletarì sono arrivati con la 127 nera armati di buone intenzioni. «*Perché non andiamo a fare un giro? Andiamo a vedere la nostra casa...*». Devono aver pensato che quei nipoti, uno di sangue e l'altra d'acquisto, stavano mettendo la testa a posto. Si sono cambiati le scarpe. Lo zio ha cambiato anche camicia. «*Ma portatevi anche i soldi* — hanno suggerito — *con la gentaglia che c'è in giro è meglio non fidarsi*».

Sul terrapieni del Po e la morte è arrivata a tradimento. Lo ragazza ha confessato: «*Sono rimasta in automobile, Roberto si è allontanato con gli zii. A piedi. Ed è tornato solo*». Anche lui ha confessato: «*Sì, sono stato io. Li ho uccisi. Ma lasciate stare lei. Lei non c'entra niente*».

Lorenzo Del Boca

Inquirenti sulle rive del Po dove sono stati uccisi e seppelliti i due coniugi. A sinistra, Augusto Cassini, la moglie Rita Segala e il nipote Roberto Cane

DOMANI SINGOLARE TORNEO TRA BIG DEL TENNIS E DEGLI SCACCHI

Biella: Spassky e Karpov con racchetta Smid e Mulligan tentano scacco matto

BIELLA ● Con l'incontro di scacchi tra le coppie Spassky-Smid e Andersson-Lundqvist, s'inaugura domani pomeriggio alle 16 nei saloni del circolo «I faggi» di via Ramella Germanin la prima edizione del trofeo «Città di Biella», una tre-giorni interamente dedicata ai grandi campioni della scacchiera e della racchetta che si daranno battaglia sia a mossa di re e regine, sia a colpi di volée. A corollario della manifestazione, sabato e domenica, si svolgerà il terzo campionato italiano di scacchi Under 16 con la presenza di quasi 200 giovani iscritti.

Organizzata dal Centro traduttori interpreti di Milano in collaborazione con un pool di sponsor tra cui l'Apt di Biella e l'amministrazione comunale, l'iniziativa registra la presenza dei nomi più conosciuti delle due specialità. Per gli scacchi saranno presenti i due ex-campioni del mondo russi Boris Spassky e Anatoly Karpov e il gran maestro svedese Ulf Andersson. Per il tennis hanno dato la loro adesione il cecoslovacco Tomas Smid, tra l'altro vincitore della coppa Davis nell'80 con Ivan Lendl, Martin Mulligan, australiano naturalizzato italiano, vincitore di tre internazionali d'Italia e finalista a Wimbledon nel '62 contro Rod Laver e Jan-Erik Lundqvist, 46 vittorie (record imbattuto) come singolarista di Davis e per undici volte consecutive campione di Svezia.

In un torneo parallelo (definito gruppo B) giocheranno otto giornalisti-editori: Jas Gawronsky, Luigi Bignotti, Piero Forcella, Adovilio Capece, Dimitrio Bellca, Gianni Mazzonetto, Stefan Cornetic e Leandro Burgay. Il sorteggio li ha suddivisi in coppie. Mentre per le partite di tennis varranno le normali regole del doppio, per gli scacchi i giocatori si alterneranno una mossa a testa senza poter comunicare tra loro. Domani alle 16, sulla scacchiera, si daranno battaglia nel gruppo A Spassky-Smid e Andersson-Lunqvist, mentre nel gruppo B sarà la volta di Bignotti-Forcella contro Burgay-Capece e Cornetic-Mazzonetto contro Biellca-Gawronsky.

Alle 21,30 scenderanno sui campi di terra rossa Mulligan-Karpov e Smid-Spassky per il gruppo A, Bignotti-Forcella/Cornetic-Mazzonetto e Biellca-Gawronsky/Burgay-Capece.

Venerdì il calendario prevede alle 12 gli incontri di scacchi Karpov-Mulligan/Andersson-Lundqvist (A) e Burgay-Capece-/Cornetic-Mazzonetto, Biellca-Gawronsky/Bignotti-Forcella (B). Alle 17, per il tennis, sarà la volta di Mulligan-Karpov/Lundqvist-Andersson A), Bignotti-Forcella/Burgay-Capece, Biellca-Gawronsky/Cornetic-Mazzonetto (B). Sabato, negli scacchi, per il gruppo A si affronteranno i due «giganti», Spassky e Karpov, insieme ai compagni Smid e Mulligan. Alle 17, con la racchetta, si daranno battaglia Smid-Spassky e Lunqvist-Andersson.

Come in una grande festa che coinvolgerà tutto il pubblico (l'ingresso ai Faggi è gratuito), venerdì sera Boris Spassky affronterà in simultanea 25 giocatori, mentre sabato sera sarà la volta di Sergio Mariotti, nello splendido scenario del Ricetto di Candelo, ad essere protagonista contro i 30 migliori scacchisti Under 16. Domenica alle 15 è prevista la premiazione.

Daniele Pasquarelli

Due mesi di film e concerti

BIELLA ● *(d. pa.)* Quarantacinque appuntamenti in due mesi, di cui 35 film e 10 concerti di artisti locali. E' il programma di Biella-Estate, la tradizionale manifestazione riservata agli abitanti del comprensorio laniero rimasti a casa durante le vacanze che, povera come non mai, quest'anno si è inaugurata lunedì con la pellicola «Black rain, pioggia sporca» di Roger Scott. «Una delusione - commentano gli appassionati della cultura che, per la prima volta, si trovano di fronte ad un calendario scarno e privo di grande interesse -. Con tutto il rispetto per chi sarà presente, non è possibile che un centro come Biella, polo industriale e commerciale a livello nazionale, non riesca a mettere insieme una serie di spettacoli degni di essere definiti tali». L'unica cosa un po' «frizzante», a parte il palcoscenico del chiostro seicentesco di San Sebastiano appena rimesso a nuovo dove si svolge Biella-Estate, sono i concerti.

Si parte domani sera con un'esibizione di un gruppo reggae. Giovedì 19 sarà la volta del coro Montemucrone, mentre martedì 24 si esibirà il «Lyocorne early consort» con pezzi rinascimentali e barocchi. Giovedì 26 toccherà alla banda musicale cittadina Giuseppe Verdi. Il mese d'agosto s'aprirà il 2 con l'Orchestra filarmonica biellese e proseguirà lunedì 6 con il gruppo peruviano «Takllakta». La «Vigliano big-band» sarà di turno giovedì 9, una settimana prima del bis del «Lyocorne». La «Biella big-band» e la «Zip fustuner in rhythm and blues», rispettivamente lunedì 20 e giovedì 23, faranno calare il sipario sul tutto.

Il resto è soltanto cinema, con i titoli più commerciali della stagione. Per colpa soprattutto di ritardi organizzativi nell'allestimento del cartellone. Inizialmente di Biella-Estate si doveva occupare il nuovo sindaco Luigi Patrini, che aveva assunto una parte delle deleghe legate in precedenza al settore culturale. All'ultimo momento però Patrini ha evitato un coinvolgimento diretto, passando il testimone a Giuliano Ramella, ex assessore contestato l'anno passato proprio per il «budget» speso per la manifestazione.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

● I CCT hanno godimento 1° luglio 1990 e scadenza 1° luglio 1995.

● La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6,30 lordo, verrà pagata il 1°.1.1991.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 dell'11 luglio.**

● Il collocamento dei CCT avviene con il metodo dell'**asta marginale** riferita al prezzo d'offerta, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a 5 centesimi o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Poiché i certificati hanno godimento 1° luglio 1990, all'atto del pagamento, il 16 luglio, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino all'11 luglio

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
13,80%	12,04%

TINTURA PER CIGLIA

a cura di Ezio Fontana

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Forse non tutte le donne sanno che l'occhio acquista di intensità quando le ciglia sono bene annerite dal mascara.

Per sua natura questo cosmetico tende inevitabilmente a scivolare sulle punte dopo qualche istante dalla sua applicazione.

Se volete evitare che questo avvenga e, volendo dare all'occhio un effetto di maggiore intensità, dovete cercare di applicarlo il più possibile alla radice delle stesse. Dopo una prima applicazione lasciate che il prodotto sia completamente asciutto e ripassatelo una seconda volta.

Le ciglia delle donne bionde naturalmente sono dello stesso colore dei capelli, quindi molto chiare: in questo caso sarà ancora più difficile riuscire ad annerire bene la radice delle ciglia con il vostro mascara.

A questo proposito, in giusta sintonia anche con il periodo estivo, vorremmo consigliarvi una tintura speciale, simile a quella per capelli, ma in questo caso adattabile alle ciglia, che potrete farvi applicare dal vostro «coiffeure» di fiducia o centro estetico (attenzione però: informatevi che nel centro venga normalmente eseguita questa applicazione).

Questo prodotto, proprio come la tintura per capelli, dura nel tempo, fino alla ricrescita delle nuove ciglia.

Viene applicato con uno speciale pennellino con il quale molto delicatamente si riescono a dipingere di nero le ciglia fino alla radice. Naturalmente è repellente all'acqua: evitarete così durante i vostri bagni al mare di dovervi riapplicare il mascara ogni qual volta uscirete dall'acqua. In questo modo il vostro sguardo rimarrà sempre intenso ed i vostri occhi sembreranno sempre truccati naturalmente.

Manna Geralin produce questo tipo di cosmetico per svariati impieghi: pensate che questo prodotto può essere anche utilizzato dagli uomini per scurire i baffi bianchi ed inoltre per tingere i capelli. Può anche essere impiegato per la colorazione delle sopracciglia: per chi ad esempio le ha molto più chiare rispetto al colore dei capelli.

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampa Sera «Rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

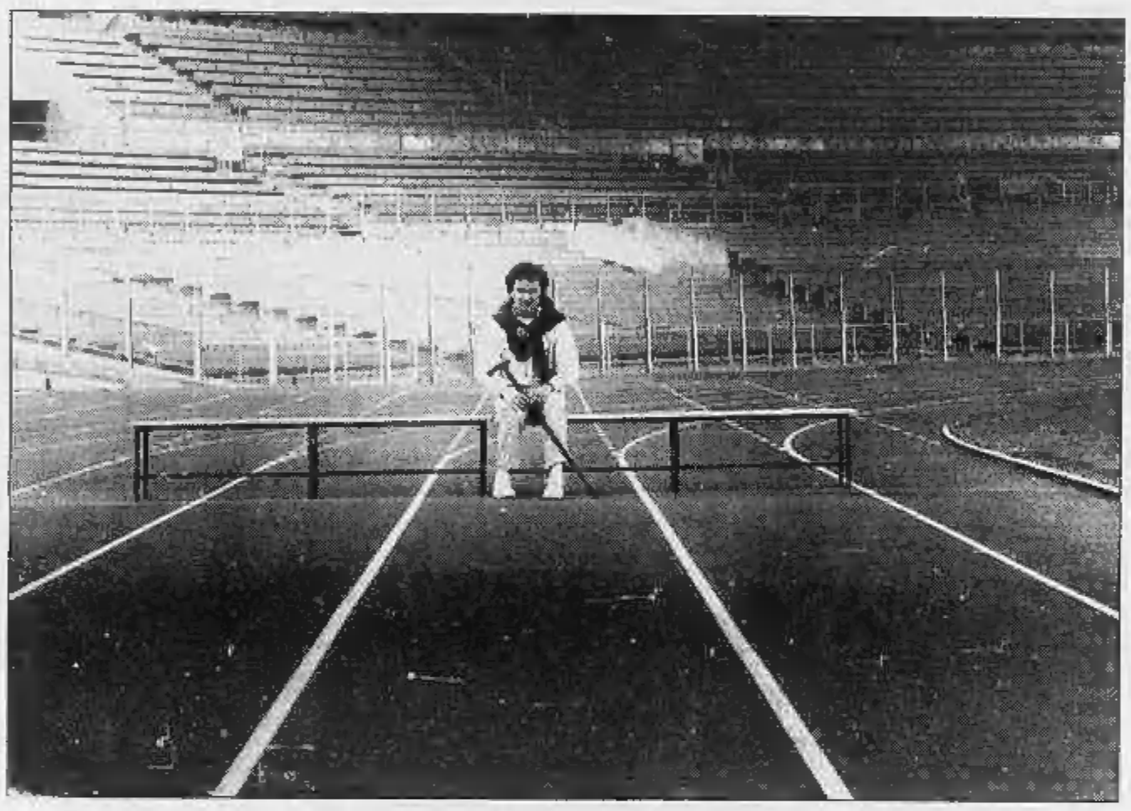
U.I.L.D.M. Via Carnova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

VENDITA PROMOZIONALE
madras
CALZATURE BORSE
ABBIGLIAMENTO PELLE
SCONTI 20% 40%
Via S. Francesco d'Assisi 17 TORINO

La sclerosi multipla frena la vita, aiutaci a fermarla.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. E non c'è molto da fare, perchè fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete la ricerca.



AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento di personalità giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Desidero iscrivermi alla vostra Associazione
☐ Socio ordinario min. **L. 20.000**
☐ Socio benemerito **L. 500.000**
☐ Socio sostenitore **L. 100.000**
☐ Socio vitalizio **L. 10.000.000**
☐ Accludo assegno di lire
☐ Ho versato sul C.C.P. n. 26267005 - Lire
☐ Desidero soltanto ricevere materiale informativo.

Nome Cognome
Indirizzo
c.a.p. Città

A 999.000* Lire
Olivetti ti manda un fax

Olivetti OFX325

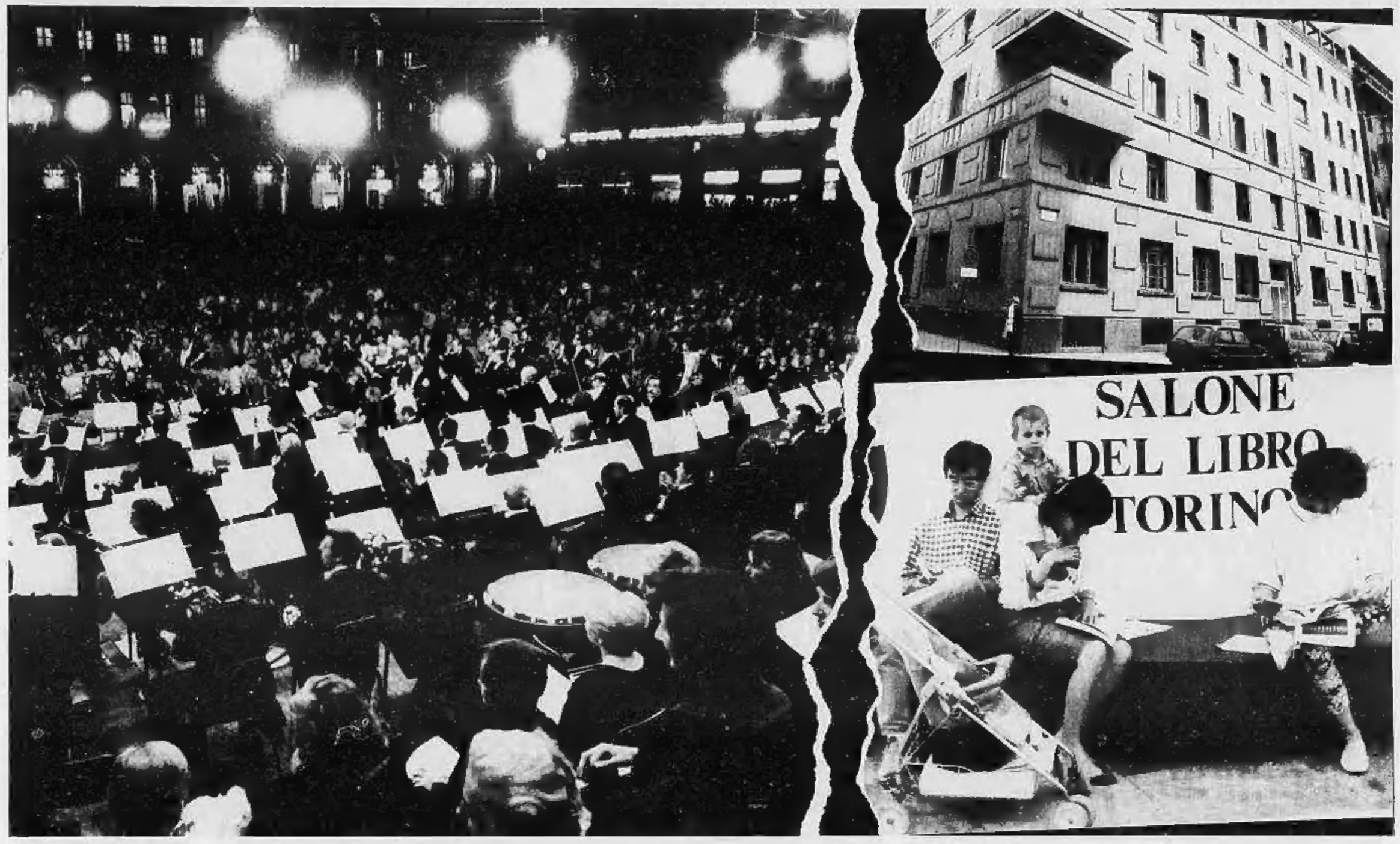
- **Qualità di immagine**
  16 toni di grigio per grafici e foto
- **Affidabilità della riproduzione**
  Tecnologia CIS - Contact Image Sensor
- **Velocità di trasmissione**
  18 secondi per il formato UNI A4
- **Dimensioni estremamente compatte**
  Larghezza cm 33; altezza cm 6,6; profondità cm 30,3

Offerta valida fino al 31 Luglio 1990.
*IVA esclusa

Presso i negozi qualificati di Elettrodomestici e Hi-Fi, Rivenditori Ufficio, Centri Metro, Perola Maggioli, Singer Excel e naturalmente presso i Concessionari e Rivenditori PC di Olivetti Office Italia.

olivetti
OLIVETTI OFFICE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Dopo le ferie, la città che non riapre Storia di tanti sogni fuggiti lontano

Se ne parla come di un'autentica tradizione: qui si realizzano ambiziosi progetti che poi inevitabilmente emigrano. E' un complesso antico, soltanto nostalgia da provinciali?

Torino ha un male oscuro: ogni volta che chiude per ferie, un po' timorosa la città fa l'inventario dei suoi gioielli. Saranno ancora al loro posto, al rientro di settembre? E' forse storia di un complesso antico, di una nostalgia da provinciali, nata quella volta che ci portarono via la capitale del regno, con annessi e connessi. Da allora i torinesi, un po' chiusi e diffidenti, hanno preso a maturare la convinzione che, Roma prima e Milano poi, appena avessero potuto ci avrebbero portato via la Mole da sotto il naso.

Ma non è solo un immaginario malumore stagionale da nobili decaduti. Se a destra suonano le trombe della nostalgia sabauda, anche la sinistra non ride. Persino Vittorio Rieser, ora emigrato ad altri lidi universitari, ricorda ancora quella volta in cui la milanocentrica *Avanguardia operaia* si mangiò in un solo boccone il suo torinesissimo *Collettivo Lenin*. E per Mario Soldati Torino è cresciuta a discapito della qualità: *«Non una nobile decaduta: Torino è ora, insieme, provincia ipertrofica e metropoli mortificata»*.

Tutto questo è particolarmente vero quando si parla di industria culturale. Il caso Einaudi sembra fatto apposta per dimostrarlo. Anche un'altra prestigiosa casa editrice, la Laterza, è stata venduta (alla bolognese Zanichelli), mentre già c'è chi paventa soluzioni milanesi per l'orchestra Rai: è sotto organico di 34 elementi, quella di Milano di quattro. Dicono al sindacato dello spettacolo che *«finirà che le due orchestre diventeranno una sola; sarà un ensemble grandioso, una cosa mai ascoltata, che, chissà, qualche volta suonerà anche a Torino»*. Per non parlare del Regio... il fatto è che i torinesi sono gente un po' strana. Si aprirà tra poco anche il «caso» del Museo del Cinema. Lì siamo noi che proviamo a fare i «milanesi». Nella multisala del Massimo, struttura di livello europeo a disposizione di un Museo che mezzo mondo ci invidia, si proietta con macchine automatiche. Così l'operatore può fare anche la maschera, e si risparmia. Ma le cineteche straniere ci rifiutano le pellicole, che le macchine automatiche rovinano.

Torna così alla mente, per contrappasso, il progetto Mito. Nel periodo di massimo fulgore delle giunte rosse, gli allora sindaci di Torino e Milano avevano lanciato un ponte verso un futuro di integrazione tra le due città, destinate a diventare il «doppio cuore» di una megalopoli da fantascienza, ma soprattutto da fantapolitica.

Di quella sfida, a Novelli e Tognoli resta ora soltanto il rimpianto di un'occasione perduta: otto anni dopo i treni che collegano i due capoluoghi si chiamano Intercity ma i tempi di percorrenza sono ben lontani da scendere sotto il traguardo dell'ora. E sul binario delle sinergie si viaggia a senso unico.

Novelli, quello che si va realizzando nei fatti non è una sorta di Mito alla rovescia? La tendenza reale non è forse quella della progressiva integrazione tra le due città, ma attorno a un unico grande cuoco milanese?

Sul progetto di Tognoli è lecito sì fare a suo tempo anche un po' di ironia. Invece le nuove amministrazioni avrebbero fatto meglio a continuare sulla strada che noi avevamo indicato, quella della ricerca di una collaborazione possibile tra due città, che hanno molte cose da dare e non necessariamente devono farsi concorrenza. E' mancato il ruolo pubblico, e i processi reali hanno proceduto per la loro strada selvaggia. Ovvio che se una casa editrice che sta a Milano ne acquista un'altra che sta a Torino cercherà di razionalizzare la sua struttura produttiva. Questo è nella logica delle cose. Meno logico che chi ricopre un ruolo pubblico dica che, se chiude il Regio, i torinesi possono benissimo andare alla Scala. Questo sì che è provincialismo: nel futuro, piuttosto, ci dovrebbe essere un teatro in ogni città.

E' insomma ancora lo slogan «governare la trasformazione», non affidandola alla naturale evoluzione del mercato?

Gli slogan magari invecchiano, ma certe questioni restano. Il problema di Torino è quello di qualificare il suo ruolo attuale, di sostenere la domanda di servizi e di attività culturali. Altrimenti ad ogni occasione si rifà il muro del pianto sulle tradizioni perdute, e questo è un po' ridicolo. Proprio ieri ho scoperto che siamo stati anche la capitale della fotografia, oltre che del grissino, del gianduiotto e del *bicerin*... Ogni volta si tira fuori la Torino di Gramsci e di Gobetti, ma io, a proposito dell'Einaudi, spenderei anche una parola sulla tradizione di Mollino, leggendario capo dell'ufficio tecnico della casa editrice. Anche la memoria di quello straordinario tipografo merita un po' di rispetto. Anche lui *era* la Torino di cui parlava Gramsci, colta e lavoratrice...

Beppe Ferrero

Nelle foto in alto: la sede dell'Einaudi a Torino e un'immagine del Salone del libro svolto a To-Expo
Qui a fianco: lo scrittore Mario Soldati.
Sotto: l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli e Diego Novelli: diedero vita al progetto Mi-To

Ma l'Einaudi resta: a Milano solo uffici

Alessandro Dalai, consigliere delegato dell'Einaudi, fa dire ai suoi collaboratori che la casa editrice resta a Torino, che il trasferimento è limitato all'ufficio tecnico e che il progetto era noto da tempo. Sottolinea che redazione, ufficio stampa e magazzino sono destinati a rimanere a Torino. Anzi, come è noto, è stato proprio l'ufficio stampa dell'Electa a unificarsi con quello dell'Einaudi. Livia Manera è ora responsabile delle relazioni esterne dell'intero gruppo Elemond.

Rispondo il sindacato che non sta facendo altro che sfogliare la margherita, che è vero che a suo tempo era stata annunciata l'intenzione di centralizzare a Milano l'ufficio tecnico, ma che era stata data ampia garanzia che la cosa sarebbe stata oggetto di contrattazione, e che nessun lavoratore sarebbe stato trasferito se non fosse stato d'accordo. E invece si è proceduto con pressioni, mettendo di fronte all'alternativa delle dimissioni.

Aggiungono in via Bogino, sede della Filis, che unilateralmente è stata rotta una tregua sindacale. E che il trasferimento dell'ufficio tecnico non può essere fatto passare come un fatto marginale: anche se la «testa pensante» della casa editrice, come i dirigenti si prodigano a ribadire, resterà a Torino, di fatto si è già dato un pesante colpo di piccone alla struttura produttiva.

I dirigenti del sindacato di poligrafici e lavoratori dello spettacolo pensano che, quando una ristrutturazione avviene senza contrattazione, non si può più dire dove questa si fermerà, e che delle dichiarazioni della proprietà certo si prende atto, ma il problema resta. Una casa editrice non è solo un pool di intellettuali prestigiosi, è anche una struttura produttiva in cui operano lavoratori qualificati. La «cultura» del libro è, a buon diritto, anche quella di chi si occupa della sua realizzazione tecnica. Questa, almeno, è sempre stata la tradizione Einaudi, che ha sempre considerato l'eccellenza tipografica una componente non secondaria dei libri editati.

E i membri del consiglio d'azienda, disponibili solo a rilasciare dichiarazioni collettive perché *«nella democratica, progressista Einaudi quando ci siamo assunti la responsabilità di parlare in prima persona, con nome e cognome, abbiamo subito ritorsioni personali»* segnalano amareggiati che ormai i lavoratori non si fidano più di nessuno, che si è incrinata anche la fiducia nel sindacato e sopravvive solo un clima di incertezza sul futuro del proprio posto di lavoro.

In via Biancamano, insomma, non si respira un buon clima. Grande incertezza anche tra gli impiegati amministrativi, che attendono di conoscere la loro sorte (i fornitori esterni dell'ufficio tecnico hanno dapprima visto allungare anche fino a 180 giorni i tempi di pagamento delle loro fatture, poi hanno ricevuto comunicazione che, da settembre, dovranno rivolgersi direttamente a Milano), e tra i correttori di redazione, nei giorni scorsi singolarmente convocati per sondarne la disponibilità a dimettersi e costituire una società esterna. Disponibilità che i collaboratori di Nino Colombo, responsabile dell'ufficio che andrà in ogni caso in pensione a fine anno, hanno chiaramente indicato non esserci. Anche su questo si attende di sapere come si muoverà la proprietà, che, dopo le polemiche seguite alle anticipazioni dei giorni scorsi, sembra avere adottato una linea di estrema prudenza. La questione, comunque, dovrebbe essere risolta prima della chiusura di agosto. Almeno questa è la volontà che i dirigenti avevano illustrato ai correttori nel corso dei colloqui delle scorse settimane.

Si apre intanto il fronte dei fornitori esterni, in particolare dei centri di fotocomposizione, che in questi mesi hanno visto fortemente calare le loro commesse, sempre più accentrate a Milano, presso un centro che l'Electa aveva acquistato all'indomani della acquisizione della Einaudi da parte di Elemond. Anche qui sono in gioco posti di lavoro, in una città dove l'essere fornitori dell'esigentissima Einaudi era per i tipografi un po' come essere «fornitori della real casa».

b. fer.

Strade, i lavori da fare

Manca l'assessore, il dirigente denuncia i ritardi

A proposito dei *«colli di bottiglia»* e degli intasamenti sul tipo di quello legato all'attuale blocco del sovrappasso di corso Sommeiller, anche l'architetto Franco Goy, responsabile in Comune del settore Viabilità, ha parecchio da dire. E, approfittando del vuoto legato alla lentissima formazione della nuova Giunta e alla transitoria latitanza di *«assessori competenti»*, finalmente si è tolto la soddisfazione di dirlo. Anticipando sul periodico dell'ACI *«ciò che si può fare»* o per lo meno si potrebbe realizzare anche subito in questa caotica e tremebonda Torino che *«pensa troppo e realizza poco»*.

Qualche esempio concreto? Rientrano in questo elenco di pronto intervento: **piazza Rivoli**, da dotare di sottopasso lungo la direttrice Lecce-Trapani; l'incrocio **corso Bramante- corso Massimo d'Azeglio** *«con il flusso di traffico Massimo d'Azeglio-Polonia che sottopassa il corso Bramante»* (e con drastica riduzione dell'inquinamento da gas da scarico e da rumore che soffoca il maggiore ospedale urbano); l'incrocio **Peschiera-Trapani**. E per concludere, un *«lungo»* e serio sottopasso veicolare sotto il mercato di **Porta Palazzo**, (ristrutturato o recuperato una volta per tutte alla sua funzione), nonché sotto i *«rondò»* **Rivella e della Forca**.

I relativi progetti? *«Fatti e rifatti»*? I costi? *«Possibili, trattandosi di pochi miliardi per ogni intervento»*. I benefici? *«Facili da immaginare, per tutti e soprattutto per la città»*.

Scrive il tecnico sulla rivista dell'ACI: *«Torino è una città che pensa troppo. Pensa, progetta, verifica, corregge, rivisita. Finché arriva qualcuno a dire che è meglio ripensarci ancora»*. Risultato: *«Si riempiono i cassetti di progetti e la città di promesse non mantenute»*. Bloccato da sempre il capoluogo nella mitica attesa della metropolitana, *«mentre tram e autobus arrancano sempre più faticosamente nel caos del traffico, perdendo utenti e accumulando deficit»*.

Per Goy, non è possibile consolarsi pretendendo che città come Lione, Barcellona o Monaco di Baviera, dove si realizza da lustri ciò di cui a Torino usano favoleggiare solo i più spavaldi, *«abbiano sbagliato tutto»*. E non è neppure tollerabile che a circolare velocemente e trionfalmente in questa nostra città siano sempre e soltanto certi teoremi *«a volte ingenui e a volte semplicemente stupidi. Accusati i parcheggi di attirar traffico e i sottopassi di incrementare la circolazione, mentre qualsiasi attrezzatura per circolare meglio viene liquidata come un tributo destinato a chi fabbrica auto»*.

Sciocchezze più inquinanti dello smog, pressapochismi più anacronistici persino della sedicente metropolitana n. 3. Senza contare un pesantissimo intasamento di incognite: le strade *«a traffico urbano lento»* previste dal nuovo Piano Regolatore, ad esempio, prenderanno per riferimento il traffico attuale di corso Re Umberto alle 8 del mattino o piuttosto quello di corso Vittorio alle 5 del pomeriggio?

Sostiene l'architetto Goy: *«I sottopassi veicolari negli incroci più trafficati, con punte quotidiane di centomila veicoli, sono realizzabili sin da oggi»*. Ed è già a partire da domani, per di più, che *«travolti da improvvisa audacia»* gli amministratori potrebbero condurre in porto qualche intervento anche più determinante.

Tra i traguardi possibili, sempre secondo Franco Goy: la realizzazione in **corso Marche** del nodo del Gerbido-Corso Orbassano (a sud) con i corsi Francia, Regina Margherita e Ferrara-stadio Delle Alpi (a nord); la strada di collegamento tra l'**autostrada Torino-Milano** e la direttissima per l'**aeroporto** con arrivo in corso Grosseto attraverso la stessa direttissima, in modo da alleggerire il traffico al collasso dei corsi Giulio Cesare e Vercelli, nonché il drammatico inquinamento di piazza Rebaudengo.

Ultime due carte di questo poker da miraggio: il completamento di **lungo Stura Lazio** da corso Giulio Cesare alla direttissima per l'aeroporto, puntando sull'alleggerimento di traffico in Barriera Milano, e il recupero ambientale della sponda sinistra della Stura; il collegamento, tramite un sottopasso alla barriera della ferrovia, tra i corsi **Sebastopoli e Spezia** e corso Unità d'Italia.

Conclude Goy: *«La mobilità urbana rappresenta oggi una larga fetta della qualità della vita e solo migliorandone le condizioni miglioreremo realmente la città»*. Di tutti i suddetti interventi, e di molti altri ancora, esistono studi e progetti. Inoltre non sono molti, per fortuna, i punti critici in attesa di rimedi che, per inciso, i tecnici hanno individuato da anni.

Ed ecco il consiglio (e lo sfogo) finale: *«Occorre smetterla di improvvisare risposte esclusivamente emotive a base di multe, supermulte, chiusure, targhe alterne e divieti, per affrontare la questione in modo serio e razionale. Decidendo semplicemente di intervenire per rimodellare una città per l'uomo, pedone o automobilista che sia. Strumenti, esperienza, capacità e conoscenze ci sono»*. E c'è purtroppo un determinante interrogativo cronicamente inevaso: *«A quando anche la volontà?»*.

l. r.

L'interruzione per lavori stradali arriva all'ultimo momento, imprevista

Terzo giorno di chiusura per il cavalcavia di corso Sommeiller

Architetto sul cavalcavia: «Il progetto è inadeguato»

Ancora una presa di posizione sul cavalcavia di corso Sommeiller, assunta questa volta dall'architetto Carlo Buffa di Perrero, ricercatore presso il dipartimento di Urbanistica. Di ieri una sua lettera indirizzata ad amministrazione e quartiere *«per chiarimenti ed eventuali modifiche del progetto in corso»*.

Punto di partenza: *«Stando ai giornali che anticipano la sostituzione delle rotaie e un "inevitabile" manto di asfalto al posto dei cubetti in pietra della pavimentazione, tale progetto non appare assolutamente adeguato alle esigenze più generali del luogo»*. Con il rischio di sprecare *«la possibilità di un miglioramento globale, non limitato alla percorribilità locale delle auto»*.

Ed ecco il quadro delle attuali magagne. *«Sul cavalcavia pesa un traffico congestionato cui nessuno sembra voler rimediare, con gravi effetti negativi sulla qualità ambientale dei residenti. La percorribilità pedonale, inoltre, risulta in costante aumento per l'ovvia constatazione che ci si muove più in fretta a piedi che in auto»*. Perché dunque abolire la storica pavimentazione in pietra che prosegue in via Nizza sino a Porta Nuova? E perché non approfittare dei lavori per riqualificare la cornice circostante, a partire dal bordo lungo l'ex cinema Adriano e dagli altri arredi fatiscenti, dalle recinzioni alle panchine?

Riassume Carlo Buffa: *«Ammesso non lo vietino specifici motivi tecnici, si chiede che la sienite non sia sostituita da un manto di asfalto che renderebbe questo ambiente urbano ancora più anonimo. Il trasferimento del vecchio rivestimento in pietra nel centro storico ormai trasformato in un grande ufficio, inoltre, penalizzerebbe ingiustamente questa zona caratterizzata da un'altissima percentuale di residenze»*.

Mentre se questa è l'angolazione giusta, merita di essere approfondita sino in fondo. Perché ad esempio non ricostruire la piccola alberata che un tempo ingentiliva il cavalcavia? E perché [illegible] promuovere una sua ricomposizione dignitosa? Conclude l'architetto: *«Il progetto tecnico di [illegible] sede stradale può costituire un'egregia occasione di riqualificazione urbana, "compensando" i pesantissimi disagi sopportati a causa del traffico veicolare e di un Piano Trasporti che solo adesso riscopre il tramway»*.

Ha lasciato i suoi cari

Agostino Rainero

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano [illegible] profondo dolore: la moglie **Piera**, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Anna Maria ed a tutto il personale infermieristico della Neuro C ospedale Molinette. Funerali giovedì 12 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna (Borgaretto). Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1990.

Le famiglie **Assola, Casavecchia, Regaldi, Rossato** si uniscono al dolore di Piera.

Uniti nel dolore di Piera gli amici **Capra, Censon, Cuniberti, Icardi, Damasio Manetta**, ricordano il caro **AGOSTINO**.

La figlia **Jolanda** col marito **[illegible]** annunciano con dolore la scomparsa della cara

Ines Davalli ved. Tofanari

I funerali avranno luogo il 12 corr. messa alle ore 10,45 partendo dall'istituto La Provvidenza in Busto Arsizio (Varese).
— **Busto Arsizio**, 11 luglio 1990.

E' mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari

Flavio Bertello

di anni 26

Lo piangono disperati papà, mamma, **Vittorio, Rosy e Alberto, Laura e Carlo** nonna e zii. I funerali saranno celebrati giovedì 12 ore 10,00 nella parrocchia di Marocchi di Poirino.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancato

Armando Paccotti

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 89

Lo annunciano la figlia **Emma** e il genero **Piero Pollino**. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia interna delle Molinette.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Eleonora Monti in Scalabrino

anni 74

Addolorati lo annunciano: il marito **Vittorio**, la figlia **Vanilla** col marito **Piero**, il nipote **[illegible]**, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Daniele Nicola

[illegible] danno doloroso annuncio: la moglie **Luigina**, le figlie **Donatella** col marito **Enrico** e il piccolo **Andrea, Antonella** con **Sandro** e parenti tutti. Funerali oggi [illegible] 16 in Cocconato via Roma 21.
— **Torino**, 11 luglio 1990.

Cristianamente è mancata

Carmela Borio

Lo annunciano il nipote **Enrico** con **Ada**, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al cugino dott. Sergio Fezio ed alla sig.ra Maria Cenci per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 12 corr. alle ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Paola, Giulio, Federico ricordano **CARMELA**.

I cugini **Maccario Bertinaria** e **Galetto** prendono viva parte al dolore per la perdita della cara **CUGINA**.

Le famiglie **Bacciarini, Carignano, Maurizio, Patia, Tambussi** sono affettuosamente vicine ad Enrico.

Marco, con **Susanna**, papà e mamma **Assom**, partecipano affranti all'enorme dolore per la scomparsa del carissimo

Mauro Gaido

— **Torino**, 9 luglio 1990.

Gunnar [illegible] Christian e **Bruna Thomke** ricordano

Mauretto Gaido

e si uniscono al dolore della famiglia
— **Torino**, 11 luglio 1990.

La **Piemonte Meccanica Torino S.R.L. Bietari e maestranze** si associano al dolore della famiglia Gaido per la scomparsa di **MAURO**.

Ornella e **Franco Dolera** con tutti i famigliari partecipano al grande dolore di Luisa e Franco per l'immatura scomparsa del [illegible] **MAURO**.
— **Carmagnola**, 11 luglio [illegible].

«Il ricordo del giusto è sorgente di vita».

Si è spento il

cav. Danilo Lion

Lo piangono la moglie **Clara**, i figli **Gabriella**, con **Simonetta** ed **Erica Silvia; Claudio** con **Patrizia** ed **Alessandro**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Esequie giovedì 12, ore [illegible], parrocchia La Loggia.
— **La Loggia**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Lof-Serrao** partecipano commosse.

Il Presidente onorario **Angelo Ascheri**, il [illegible] **Franco Benti**, il Rappresentante soci in pensione **Giuseppe Bianco**, il **Consiglio Direttivo tutto** a nome di tutti i **soci** del **Gruppo Anziani** partecipano commossi al lutto della famiglia del già presidente del Gruppo ed ex rappresentante soci in pensione

cav. Danilo Lion

— **Torino**, 11 luglio 1990.

La **Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice - S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Danilo Lion

già Presidente del Gruppo anziani della Società e rappresentante dei soci in pensione.
— **Moncalieri**, 10 luglio 1990.

Il **Direttore**, i **Vice Direttori**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** [illegible] **Compartimento di Torino** dell'**Ente Nazionale** per l'**Energia Elettrica (ENEL)** unitamente alle [illegible] **distaccate** di **Torino** della **Direzione Produzione** e **Trasmissione** e della **Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vito Di Cintio

padre dell'ing. Salvatore Di Cintio, dirigente del Gruppo Impianti Termoelettrici di Chivasso.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Amici e **Collaboratori** della **Direzione Produzione** e **Trasmissione - sede distaccata di Torino**, prendono parte al lutto dell'ing. Salvatore Di Cintio per la scomparsa del **PADRE**.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della sig.ra Annalisa Albieri per il decesso della madre

Evelina Bianchi in Albieri

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Condomini Inquilini Custode Amministratore di **corso Francia 62** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Giacomo Decio

— **Torino**, 10 luglio 1990.

«Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero». Giobbe

Rosa Bruna (mamma Rosa)

Lo annunciano i figli don **Giuseppe Bruna**, parroco di Ceretta San Maurizio; **Maria** in **Tondo** e famiglia; **Lucia Ronchetti** e famiglia; la sorella **Adele Pilota**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 15 in Ceretta di San Maurizio e dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza alle ore 16,45. Non fiori ma eventuali offerte per la chiesa di Ceretta. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceretta di San Maurizio Canavese**, 9 luglio 1990.

Mamma **ROSA** non è più. La Comunità di Ceretta si unisce commossa al dolore di don Giuseppe, implorando dal Signore la rassegnazione nella sua volontà.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** si uniscono vivamente al cordoglio di don Giuseppe per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresina Romoli nata Tamiello

anni 89

L'annunciano il marito **Giovanni (Nanni)**, le figlie **Mirella** con il marito **Giuseppe Audi Grivetta** e figlie **Silvia** ed **Emanuela; Irma** con il marito **Aldo Bonfante** e figli **Umberto** e **Massimo**; parenti tutti. Funerali in Devesi mercoledì 11 corrente ore 16,30 dall'abitazione via San Pietro 124. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla cara Anna Silvestro per le affettuose e amorevoli cure prestate.
— **Devesi di Ciriè**, 9 luglio 1990.

Partecipano al lutto **Marilena** e **Lorenzo**.

Cristianamente è mancata

Maria Benedetto ved. Scuvero

anni 90

La annuncia con immenso dolore la figlia **Angela** e con lei i nipoti **Scuvero, Marietta, Benedetto** con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle religiose del Sacro Cuore di Avigliana. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro. I funerali giovedì ore 11,45 nella parrocchia Maria Ss. Regina delle Missioni, via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Buttigliera Alta**, 10 luglio 1990.

E' morto il

DOTTORE

Renzo Deaglio

Lo ricordano i nipoti **Emilio, Mario, Enrico**, la cognata **Olga**, la cugina **Giuditta Lachelli**, i parenti tutti. **Adelma Viale**, compagna di una vita; gli innumeri amici della artistiana Alassio. Funerali [illegible] partendo [illegible] viale Hanbury 72, ore 11.
— **Alassio**, 11 luglio 1990.

Dottor **Garambois** e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Laura Chiabotto

— **Caselle**, 11 luglio 1990.

E' salita in cielo per proteggere i suoi cari

Carmela Barrese in Scopelliti

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio il marito **Pasquale**, i figli **Franco, Giuseppe** e **Massimo**, le nuore **Piera, Daniela** e **Laura**, gli adorati nipoti **Marco** e **Giorgia**, parenti tutti. Funerali 13 luglio ore 8.15 alla Parrocchia Redentore.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo Riccietti

Romilda Gloria ved. Pascuzzi

Lo [illegible]: i figli **Dario** e **Gisella** col marito **Giuseppe Cane, Manuela** e **Roberto**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per le amorevoli cure tutti i medici che la seguirono e particolarmente il dott. Ilio Malocco, le infermiere suor Fabiola e il personale della Clinica Fornaca per le affettuose dedizioni. I funerali giovedì 12 c.m. alle ore 11,45 Parrocchia S. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Mondovì ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, 10 luglio 1990.

Cara dolce **MAMMA**: sei stata il fiore più bello della mia vita, il porto più sicuro, l'amore più grande. Come cinquanta anni fa inciampero, ma non avrò più il tuo appoggio. Ti ringrazio per la vita donatami, per quanto mi hai quotidianamente insegnato e principalmente [illegible] come lo hai fatto. Spero che il nostro prossimo incontro sia ancora più bello e non abbia mai più fine. **Dario**.

Osmano e **Fiminia Bonapace**
Guido e **Clara Bulfetti**
Franco e **Clara Tesca**
partecipano al dolore di Dario.

Letizia, Vittorio, Francesco [illegible] al dolore di Dario e Gisella.

Ida, Marisa e famiglia si uniscono nel rimpianto affettuoso della zia **ROMILDA**.

Sergio Mimma [illegible]
Beppe Carla Foggini
partecipano al dolore di Dario.

Partecipano al dolore
Carlo e **Roberta Lo Verso**
Adelchi Fabrocini
Marianna D'Aponte
Pier Luigi e **Paola Buffo**

Sono stretti a Dario in questo triste momento gli amici e colleghi
Ezio e **Mirella Balocco**
Piero e **Casarina Caccieri**
Leonardo e **Patrizia D'Alessandro**
Guido Frist
Italo e **Anna Malocco**
Luigi Parigi

Piera e **Augusta** sono vicine al dr. Dario Pascuzzi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piera è vicina a Dario e Gisella per la scomparsa di una **MAMMA** meravigliosa.

I sigg. **Medici Specialisti** e **Segretarie** del **Poliambulatorio Clinica Fornaca** sono affettuosamente vicini al caro dott. Dario Pascuzzi.

Paolo Elzi Coller si stringe amorevolmente e teneramente a Dario nel piangere la cara **MAMMA**.

Lina Cane prende viva parte al dolore di Dario, Gisella e famiglia.

Gabriella con **Gianmichele Eleonora** è affettuosamente vicina a Gisella e famiglia in questo triste momento.

Michele Palisciano

Il ricordiamo con profondo affetto:
Giusi e **Piero Bello**
Gaetana e **Antonio Giaquinta**
Guido e **Nicola Zio**
Dorino Milani
Mario Ingrassia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Randisi

Ne danno il triste annuncio i figli **Mina** e **Nino** e nipoti **Gianni, Ornella, Gerardo** e **Gina**.
Arnad, 10 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pelizzon

anni 41

Dolorosamente lo annunciano: la moglie **Silvana**, i figli **Andrea** e **Angela**, la mamma **Lidia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 12 c.m. ore 8 nella cappella dell'o[illegible] Molinette, v. Santena 5.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

L'**Amministratore** e **Collaboratori tutti** della **«Tutto Edp» s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

Giuseppe Pelizzon

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Sodalizio Torinese Scuola Radio Elettra Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giuseppe Pelizzon

— **Torino**, 11 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Balocco

Anziano A.T.M.

Addolorati lo annunciano i figli **Anna** col marito **Piero, Gino** con la moglie **Franca**, [illegible] affezionati nipoti **Antonella, Gianluca, Stefania** e **Massimo**, cognata **Luigia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 11,30 nella cappella Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Monesiglio (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

Carolina Caro compartecipa al dolore.

Erminia Bertone ricorderà sempre il caro **CARLO**.

La famiglia **Fassio** partecipa al dolore.

La sorella **Rosina** con i figli e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore per la perdita del caro fratello e zio **CARLO**.

Marco si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo **PADRINO**.

E' mancata

Agnese Morello ved. Petiva

L'annunciano i figli **Franco** e **Luciano**, nuore, nipoti **Marco, Paola**, sorella **Mariuccia**, fratello **Armando**, cognata **Bianca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Rossella e Antonio e Personale «Villa Rossella» che amorevolmente l'hanno accudita. Funerali in None giovedì 12 corrente ore 10 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villardora**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Alemanni, Bozzetti, Viarengo** ricordano affettuosamente nonna **GINA**.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Bregola in Valentini

Addolorati lo annunciano il marito **Italo**, i figli, **Leonardo, Nicola**, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 11,45 alla parrocchia Regina delle Missioni.
Torino, 9 luglio 1990.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Carlo Molino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Siri**, i figli **Roberto** e **Piero** con **Patrizia** e **Clara** ed il piccolo **Carletto**. I funerali avranno luogo nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Rivalta mercoledì 11 luglio alle ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Rivalta Torinese**, 11 luglio 1990.

La famiglia **Capra** partecipa commossa al dolore della famiglia Molino.

Ernesto Betozzi e **Collaboratori Ditta Sepi** partecipano al dolore delle famiglie Molino e Siri.

Vittoriano Faganelli a nome della **Compagnia Italiana Lubrificanti** [illegible] le più sentite condoglianze.

Angelo e **Lina Pace**
Andrea e **Miranda Adaglio**
Ugo e **Tere Sanguinetti**
Aldo e **Luisa Merlo**
la famiglia **Gambino**
sono vicini a Mariuccia, Roberto e Piero per la perdita del caro amico

Carlo Molino

— **Rivalta**, 11 luglio [illegible].

La famiglia **Manfredi** è vicina al dolore della famiglia e ricorda con affetto

Carlo Molino

— **Torino**, 11 luglio 1990.

Marcello Fiandra partecipa al dolore della famiglia Molino.

Consiglio di **Amministrazione** e **Maestranze** della **Chimica Industriale SpA - Cibe** partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico

Carlo Molino

— **Rivalta Torinese**, 10 luglio 1990.

Elio Mattone partecipa al dolore di Piero e Roberto per la perdita del **PADRE**.

La famiglia **Bellinlani** partecipa sentitamente.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **Ecotrol Sgs Ecologia**, si associano con rimpianto al lutto della famiglia Molino per la dolorosa scomparsa del

dott. Carlo Molino

— **Torino**, [illegible] luglio 1990.

Alessandro e **Simonetta Ghisotti** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Molino.

Paola e **Carlo Versino** partecipano al dolore della famiglia Molino per la scomparsa dell'amico

dott. Carlo Molino

— **Torino**, 10 luglio 1990.

La **Ditta Macagno Savino** e **Oli-Metal di Airasca Dario e C.** partecipano al dolore della famiglia Molino per la scomparsa del

dott. Carlo Molino

— **Torino**, 11 luglio 1990.

Vincenzo Carlevero si associa al dolore della famiglia Molino e Siri.

Il padrino **Giovanni Molino** con **Laura**, **Secondo** e [illegible] partecipano vivamente al grande dolore.

I **Dipendenti Oms** e **Ols Services tutti** si associano al dolore della famiglia Molino.

Gli amici:
Carla Piero Vesco
Stefania Alberto Guercio
Ariela Armando Giacone
Maria Elio Picco
Nella Bartolomeo Alloa
Eliana Nando Sada
Maria Alessandro Tessore
Piera Bruno Girotto
Mariagrazia Gianfranco Gialarcota
Liliana Luigi Fontana
Aldo Gobbo
Laura Beppe Zanin
Daniela Gianfranco Scarpa
Enrichetta Giorgio De Carlo
sono vicini a Mariuccia e famiglia.

CARLO, amico di sempre, non ti dimenticheremo mai. **Felicita** e famiglia.

Gli **Amici** del **Lions-Club Giaveno-Valsangone** sono affettuosamente vicini alla famiglia in questo triste momento.

Il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati** si unisce al dolore della famiglia Molino per il decesso del

dottor Carlo Molino

consigliere da anni del Consorzio stesso.
— **Roma**, 11 luglio [illegible].

Lele Marisa Franco e **Furio** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia.

Con il cuore pieno di dolore **Luisa, Adriano** e la piccola **Barbara** piangono l'amatissimo zio **CARLO**.

Germano e **Giacomina** con i loro figli vicini a Mariuccia Roberto e Piero piangono **CARLO** indimenticabile amico.

Gianni, Angela Rivetti partecipano con tristezza al dolore della famiglia.

Gino Robatti partecipa commosso al dolore di Piero, Roberto e della signora Mariuccia per la scomparsa del caro amico **CARLO**, compagno di tante battaglie.
— **Milano**, 10 luglio 1990.

I **Dipendenti** della **ditta Actis srl** si uniscono al dolore della Oms per la scomparsa del dottor **MOLINO**.

Piero Actis partecipa commosso al dolore di Roberto e Piero Molino per la perdita del caro **PAPA'**.

ANNIVERSARI

1960 — 1990

Edmea Gagliazzo in Ottolenghi

Tuo marito.

11 luglio 1987 — 11 luglio 1990

Marino Caffagni

Sempre uniti in un unico sinfo il mio amore per te continua a fiorire, tua **Amalia**. S. Messa 13 luglio 1990 ore 18,30 basilica Maria Ausiliatrice.

1987 — 1990

Luca Catelli

Solo il tuo ricordo colmerà questo grande vuoto. Messa giovedì 12 ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora.

1986 — 1990

Roberto Calvi

Sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Vendere beni comunali «ma solo per investire»

Il governo invita gli enti locali a cedere immobili per accedere a nuovi finanziamenti. L'assessore al patrimonio: «Tremilacinquecento alloggi sono già stati venduti»

L'assessore civico al patrimonio e all'edilizia pubblica Gian Paolo Zanetta: «Vendere solo per rinnovare le case da dare ai cittadini»

Se i conti saranno troppo rossi, adesso i Comuni avranno una carta in più da giocare: potranno vendere i loro beni. E' una soluzione che di fatto compensa il taglio previsto dal Governo per la cassa depositi e prestiti (dai 7500 miliardi si è scesi a 5 mila) e che comunque sembra poter privilegiare soltanto i grandi Comuni che dispongono, ad esempio, di un maggiore patrimonio immobiliare. Non tutti però la considerano una vera alternativa, anzi. Non mancano forti perplessità.

Per quanto riguarda Torino, l'assessore al patrimonio e all'edilizia pubblica, Gian Paolo Zanetta, chiarisce immediatamente: «*Bisogna comunque comprendere che non ha senso vendere il patrimonio di proprietà del Comune soltanto per sanare i bilanci. Sarebbe questo un errore che alla fine porterebbe a risultati negativi con lo sconvolgimento del mercato e, inoltre, non risolverebbe di certo i cronici problemi delle metropoli. I Comuni, invece, possono e devono cedere parte del patrimonio per poter reinvestire capitali freschi in attività dello stesso tipo. In altre parole significa rinnovare la proprietà di cui si dispone*».

In termini concreti è una strada che Torino sta già seguendo. Infatti 3500 alloggi dei 12 mila di proprietà del Comune sono già stati venduti: «*Ed è stato fatto nell'ottica di poter reinvestire immediamente i soldi incassati. Oltre a quelle puramente economiche ci sono comunque state anche altre motivazioni che hanno spinto a questa scelta: primo di tutto si tratta di lottare in modo concreto contro la carenza di alloggi*».

Su quali palazzi potrebbero essere caduti in un lontano futuro, il discorso diventa però più complesso. «*Difficile immaginare* — prosegue l'assessore Zanetta — *che si possano vendere edifici di particolare interesse. Anche per questo un elenco è veramente impossibile*».

Un'analisi diversa per le aree industriali dismesse ereditate dalla città negli Anni 70 e soprattutto per gli edifici che ora ospitano tutti gli uffici di tribunale, pretura e procura (verranno infatti trasferiti nella nuova cittadella giudiziaria che si sta costruendo): «*Qui il problema non è quello di vendere, ma di trovare una riconversione degli edifici venendo incontro alle esigenze della città. Si stanno studiando delle soluzioni, ma non c'è ancora nulla di definitivo*».

Il problema che sta alla base di tutto è comunque un altro: si parla cioè della possibilità del Comune per far fronte alla sempre eterna scarsità di fondi. Oltretutto con il taglio alla Cassa depositi e prestiti la situazione è divenuta ancor più complessa: «*Disperdere il patrimonio cittadino senza un programma serio ed equilibrato* — prosegue Zanetta — *significherebbe per qualsiasi città un grave sbaglio. Piuttosto, perché non si studiano nuove forme di finanziamento, nuove modalità? All'estero, su questi punti, sono molto più all'avanguardia di noi. Non dimentichiamo che i tagli voluti dal Governo hanno in pratica bloccato molti progetti già decisi dai Comuni con la conseguenza di un aggrovigliarsi di situazioni che attendono ora un'altra soluzione e soprattutto soldi. Ed è questo il vero nodo del problema. Scegliere semplicemente di vendere rappresenta un rischio che non può rientrare in nessuna ottica di programmazione d'intervento*».

Intanto, in Regione, già da tempo si sta prendendo in considerazione questa opportunità. E' stato fatto un censimento di tutti i beni con la stima di quale è il loro valore. Il ragionamento è però diverso: in molti casi si tratta di edifici che non vengono utilizzati.

Poker di neofiti per 1 assessorato

Un poker di «debuttanti» per un posto d'assessore. La necessità di un allargamento della maggioranza pentapartito in Comune ha portato i cinque alleati a corteggiare nuove formazioni e i loro rappresentanti in sala rossa. Così il pensionato Tommaso Scardicchio, l'antiproibizionista Angelo Pezzana e i verdi Gianni Vernetti e Maurizio Lupi, al loro debutto in Consiglio comunale, potrebbero essere proiettati nelle stanze dei bottoni: i tavoli della sala dell'Orologio e i banchi vicini al sindaco. I posti riservati ai 16 membri della giunta.

Il loro destino è legato all'andamento delle trattative fra le segreterie, ai veti incrociati e alle esigenze programmatiche e di potere dei «grandi» che nel giro di sessanta giorni hanno portato più volte al rimescolamento delle alleanze. Il primo ad entrare in gioco con l'ipotesi di giunta a cinque è stato Tommaso Scardicchio. Forti dei due seggi ottenuti il 6 maggio i pensionati dopo alcune timide resistenze si sono detti disponibili ad appoggiare il pentapartito. In cambio la richiesta di un assessorato: quello per la terza età.

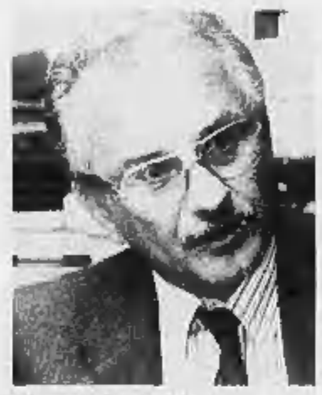
Contemporaneamente Angelo Pezzana, ex consigliere regionale e leader degli antiproibizionisti, si diceva disponibile ad appoggiare in modo «organico» il pentapartito assumendo anche responsabilità di governo. Il lotoincarichi assegnava a Pezzana l'assessorato alla Cultura anche per le sue specifiche competenze nel settore: è vicepresidente del Salone del Libro e proprietario di una delle librerie più importanti della città. Un appoggio, però, che suscita resistenze all'interno della dc e qualche problema politico al psi. Pezzana, infatti, è fautore della liberalizzazione delle droghe, una posizione che contrasta con la nuova legge fortemente voluta dai socialisti. Ma i problemi con il garofano nascono anche dalla concorrenza con Marziano Marzano, da anni responsabile della cultura e senza nessuna intenzione di abbandonare l'incarico.

Ma a far slittare questi accordi è intervenuto il nodo delle cosiddette giunte «anomale». I sei governi fra dc e pci nati in provincia di Torino che hanno suscitato le ire socialiste soprattutto nei casi di Rivoli e Casello. Così, sul tavolo delle trattative per il Comune è arrivata la richiesta del psi e dei liberali di cercare convergenze con i cinque consiglieri del sole che ride. Una richiesta accolta con fatica all'interno della democrazia cristiana ma che dopo le resistenze iniziali sta prendendo sempre più corpo.

Così alla fine è spuntata l'ipotesi di una giunta dai colori nuovi: il bianco-verde. Un governo che vedrebbe per la prima volta insieme assessori dc ed ecologisti. Ora i verdi dettano le loro condizioni programmatiche per entrare nella maggioranza e chiedono con Marco Francone due assessorati. I papabili? Il capogruppo Gianni Vernetti, architetto, per cui sarebbe pronto l'assessorato all'urbanistica, e Maurizio Lupi, uno dei più convinti nel ricercare le convergenze con il pentapartito.

Tutto verrà deciso nel vertice di venerdì in cui il sindaco in pectore, Valerio Zanone, presenterà il programma per i prossimi cinque anni. Ma nell'incontro si parlerà anche di incarichi. Ci sono 16 assessorati per otto partiti e per le loro correnti interne. Nel difficile gioco ad incastro qualcuno potrebbero restare fuori.

Maurizio Tropeano



Tommaso Scardicchio

Angelo Pezzana

Gianni Vernetti

Maurizio Lupi

IERI SERA

Donna scippata: marocchini arrestati

Tentata rapina ieri sera ai danni di Caterina Boccafusa, 28 anni, residente in strada Mirafiori 21. Verso le 0,30 due marocchini hanno tentato di strappare la borsetta alla donna che si trovava con alcuni amici all'angolo fra via Buniva e corso San Maurizio. Ne è nato un tafferuglio e la Boccafusa è stata colpita con una spranga di ferro improvvisamente comparsa nelle mani di uno dei due assalitori. I due, Abel Moula Zouzi di 31 anni e Nour Eldine Gassas di 28 anni, si sono rifugiati nella loro abitazione di via Buniva 11 dove sono stati rintracciati dagli agenti. La donna è stata ricoverata al Maria Vittoria per contusioni al viso e sospetta frattura del setto nasale.

● Paolo Vibio, 30 anni, residente in via Ilioli 51, è stato denunciato a piede libero per truffa continuata. Da diverse settimane, infatti, giungevano in questura segnalazioni da alcuni commercianti torinesi. Una giovane donna si presentava nei negozi e chiedeva soldi per il Gruppo Abele di don Ciotti. Ieri verso mezzogiorno l'ultima telefonata di un negoziante di piazza Massaua che le aveva dato 10 mila lire. Gli agenti hanno rintracciato la Vibio in corso Francia all'angolo con piazza Rivoli. In tasca la donna aveva una tessera del Gruppo Abele da lei stessa contraffatta. In seguito al fatto don Ciotti ha reso noto che il Gruppo Abele non raccoglie soldi a domicilio e che non ha autorizzato nessuna persona a farlo.

ALLA LUXEMBURG

Presentato il libro di Elon

Ieri sera, alla Libreria Luxemburg, è stato presentato Amos Elon, giornalista e scrittore israeliano, autore di «Gerusalemme», edito da Rizzoli. Padrini: Alberto Sinigaglia, Saverio Vertone e Elena Loewenthal.

L'opera studia da vicino l'intrico che orsai da decenni avviluppa una città unica al mondo in una contesa che appare permanente fra le tre religioni che sono sgorgate da quella antica terra: l'ebraica, l'islamica e la cristiana. Come uscirne? Elon suggerisce ai contendenti di osservare pragmaticamente «il mondo esterno delle apparenze». Anche l'odio è una forma di religione: si deve tentare di rendere più flessibili gli animi e prendere atto dei limiti delle verità assolute.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La tradizione e tante novità con eleganza

CROCETTA, Via Marco Polo 21 - Tel. 582.820. Chiuso: domenica.

E' un grandioso ristorante ormai ben conosciuto dai buongustai in pieno centro Crocetta. E' composto da una grande sala per una sessantina di coperti e, nella stagione estiva, da un fresco dehors per una quarantina di coperti. L'arredamento è classico moderno, l'ambiente accogliente. Donato Mecca, instancabile, veglia su tutto, ma soprattutto segue il cliente consigliandolo nella scelta dei vini. La linea di cucina è tradizionale, nazionale e stagionale con prevalenza di piatti di pesce, una cucina fresca e leggera, sempre preparata al momento. In menù: moscardini tiepidi, gamberoni con zucchini, bottarga con fagioli, melanzane Crocetta, garganelli con i funghi, risotto Carlosino, tegolo al salmone, spaghetti al pomarello, strozzapreti con gamberi e funghi, filetto Crocetta, nodini primavera. Tra i dolci della casa crostata, bonet, panna cotta, bavaresi, sorbetti e gelati. Vini piemontesi e veneti, prezzo medio di un pasto, vini compresi: 40/45 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA. Stages 8-15 luglio: George Bodnariuc (classico), Gianin Loringet (jazz); 15-22 luglio: Joszef Toe (classico), Katherine Campell (jazz). Info e pren. tel. 473.0169.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83): sono aperte le iscrizioni all'a.s. 90/91. Informazioni e prenotazioni tel. 519.184 - 535.615.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. 1818 BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 1561302

UNA CARTA DI CREDITO CHE TI FA RISPARMIARE QUANDO LA USI?

COSA C'E' DIETRO?

Folk e mugugni

Giandoja contro Giandoja, chi vince?

Ma chi sono i veri eredi di Giandoja? I più degni a rappresentare le culture regionali? Quelli della «Associassion piemontèisa» lamentano. In quella prova del fuoco delle tradizioni che è la festa del patrono di Torino, di essere stati dimenticati a favore di altri dalla stampa.

«L'informazione ha lasciato intendere - scrivono in una lettera inviata alle testate torinesi - che la sola presenza dinamica e significativa nelle manifestazioni del San Giovanni fosse quella della "Famija turineisa" e non come invece avviene ininterrottamente dal 1971 (e non con poca fatica) quella della "Associassion piemontèisa"».

«E diro - afferma Delfina Fiorini Sissoldo, vicepresidente della "Associassion piemontèisa" - che la "Famija turineisa" è soprattutto soltanto un club, un ritrovo, mentre noi facciamo ricerca, documentazione, siamo una associazione culturale. Il nostro Giandoja, Andrea Flamini, non compare solo a carnevale come fa il loro, anche se adesso lo si comincia a vedere qualche volta in più. Flamini, che è anche il presidente della nostra associazione, ha allestito una compagnia di ben cinquanta elementi per balli, rappresentazioni popolari. Li chiamano ad esibirsi anche in Grecia, in Marocco e rappresentano benissimo il Piemonte. Non mi pare si debba privilegiare la "Famija" solo perché esiste da molto tempo prima di noi».

Ma la contestazione dell'operato della «Famija turineisa» arriva fino ai presupposti storico-culturali. «Loro eseguono i balli piemontesi solo con le Giacomette, mentre la "monferrina" e tutte le altre sono danze di corteggiamento e quindi sono necessarie diverse presenze maschili. Anche per questo occorre formare una vera compagnia di ballo. Poi è necessario avere un Giandoja e una Giacometta che conoscano sul serio e rappresentino stabilmente la tradizione piemontese. Non cambiarli ogni anno come fanno quelli della Famija turineisa. Il nostro Andrea Flamini è Giandoja da 33 anni. Tant'è che il Comune di Torino quando deve farsi rappresentare dalla maschera della sua tradizione manda lui».

I due Giandoja: Giovanni Mussotto e Andrea Flamini

Flamini dal 23 al 31 luglio sarà a Valladolid in Spagna per le «Europeades», manifestazione del folklore di tutto il continente come dice la Fiorini Sissoldo, «ambasciatore della cultura piemontese».

Per ora Giandoja-Flamini farà il cicerone di cultura e storia piemontese a «Piemonte in piazza», manifestazione itinerante canora e folkloristica. Terrà lui lo spazio dedicato alle tradizioni del paese che volta per volta ospiterà lo spettacolo. Flamini prova a rendere vecchi piemontesi anche i bambini, tiene nelle scuole materne e elementari dei corsi al termine dei quali ogni anno presenta all'ex stadio comunale l'esibizione dei suoi 5000 piemontesi fin dalla culla.

I programmi per l'immediato futuro della «Associassion piemontèisa» prevedono il 15 luglio nel Rosso a Canale la «Festa del Piemonte» e poi il 22 la «Festa d'la Sietta» su questo monte fra la Val Susa e la Val Chisone a 2500 metri. Ovviamente si tratta di festival del non nuovo, di tutto quel che potete immaginare e ancora un po' sul passato che non può passare. Come in quella festa di San Giovanni per cui loro si erano mascherati, intabarrati sudando, dotati di buoi da tirare, di sposi da far unire in duomo, di pani della carità da portare alle autorità, fra cui anche i giornali. E poi su di loro, su 2500 persone, neanche una riga o quasi.

Discriminazione. Si privilegia la «Famija turineisa». Denunciano «verso la "associassion piemonteisa" il disconoscimento di un impegno esercitato da più di 30 anni verso la città». Perché? Difficile dirlo, però scrivono, da perseguitati, «oltre un certo limite non c'è più innocenza».

Gian Piero Amandola

Supermoto show per tutti i gusti

Cinquecento Gold Wing arriveranno venerdì da ogni parte d'Europa

Raduno internazionale di supermoto domani, e per quattro giorni, a Torino. Arriveranno da tutta Europa le «Rolls Royce» a due ruote dal costo di 30 milioni esclusi gli optional. Mostri da far invidia alle mastodontiche e folcloristiche motociclette della polizia californiana.

Da Francia, Germania, Spagna, Svizzera e Inghilterra i possessori di Gold Wing (6 cilindri, 5 marce, frenata integrale, impianto radio hi-fi con ricerca automatica manovrabile dal manubrio, computer montato a bordo per programmare la velocità, peso 4 quintali). «Si guida come una bici», assicurano gli esperti.

La manifestazione, organizzata dalla Ghibor Moto con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, s'inizia alle 16 con un primo raduno allo Stadio comunale. E' l'appuntamento ufficiale anche per quanti si aggiungeranno nei giorni successivi, fino a domenica mattina che sarà riservata ai soli motociclisti italiani. Il programma prevede la visita al musei, nella giornata di venerdì, con pranzo serale all'interno dello Stadio. Sabato i partecipanti sfileranno per le vie del centro per arrivare fino a Superga e poi ai laghi d'Avigliana e alla sera nuovo pranzo allo Stadio con orchestra, balli e cotillons. Domenica, la giornata conclusiva: i 500 partecipanti si esibiranno all'interno della stadio in gare e virtuosismi.

NUOVA
ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

Cerchi RS a richiesta

COMPLETE DI:
TERGILUNOTTO POST. - GOMME LARGHE 175/70 - ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ATERMICI AZZURRATI
DOPPI SPECCHI A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE

BERLINA
L.12.700.000
IVA INCLUSA

VOYAGER
L.12.980.000
IVA INCLUSA

Cerchi RS e portapacchi Amerika a richiesta

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

PREZZI CHIAVI STUDIO

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 31/07/90

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22
VIA NIZZA, 69

Ford Co-Auto
COLLEGNO - C.SO FRANCIA, 94

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

APERTI ANCHE IN AGOSTO

FIAT,
BANKAMERICARD,
E VISA.

Fiat lancia l'ultima delle superaccessoriate. Fidiscard. Comodità negli acquisti, consumi di liquido ridotti da facilitazioni e trattamenti privilegiati presso: Concessionari e Succursali Fiat e Lancia, Sava e Sava Leasing, la Rinascente, Upim, Croff, Brico Center, Toro Assicurazioni, Prime, Europcar, Hertz, agenzie viaggio convenzionate Ventana Turismo, La Stampa e Ai Box.

Ma Fidiscard vuol dire BankAmericard. Perciò ti consente l'accesso alla tecnologia più avanzata e l'esperienza più consolidata. E mette a tua disposizione il più grande circuito di carte di credito del mondo, cioè Visa. Attenzione però, i vantaggi Fidiscard sono destinati a aumentare. Il che significa che la puoi usare, risparmiando sempre di più, anche negli acquisti quotidiani. Per informazioni chiamate il Servizio Clienti Fidiscard: 02 4043441.

Fidiscard. Il lato nuovo della carta di credito.

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì***
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

CITTA' DI
SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

Estratto bando appalto lavori di costruzione nuova sede I.P.C. Giolitti e fabbricato palestra.

Importo a base d'asta L. 1.807.143.649.
Procedura di gara art. 24 comma a) Legge 584/1977, art. 1 lett. a) Legge 14/1973 con esclusione offerte anormalmente basse di sensi Legge 155/1989 (valore incremento -8).
Opere finanziate con mutuo Cassa DD.PP.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 8 per importo non inferiore a L. 3.000.000.000.
Per i documenti da allegare alla domanda di partecipazione si fa riferimento alla G.U. dell'11-7-1990 sulla quale è pubblicato integralmente il bando.
Le richieste di partecipazione stese su carta legale da L. 5.500 devono pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il 30-7-1990.

IL SINDACO
Giovanni Ossola

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Correnti perturbate atlantiche connesse ad una saccatura che si approfonde sull'Europa, interessano principalmente le regioni alpine e prealpine centro-orientali della penisola. Tale situazione è intenzionata ad influenzare il fianco destro dell'asse anticiclonico interessando sul proseguo dei giorni anche le regioni centrali e meridionali della penisola. Siamo in una situazione di instabilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aliternanza di schiarite ad annuvolamenti di limitata intensità e temporanei su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità potrà essere più intensa sulle zone confinanti l'Appennino ligure-toscano dove [illegible] esclusa precipitazioni giovevole isolate anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Nord-Est con mari poco mossi, ma con moto ondoso in aumento sul mar di Sardegna.
TENDENZA PER DOMANI. Poche variazioni alla situazione odierna per le condizioni di instabilità persistenti con alternanza di annuvolamenti su tutta la regione. Temperature stazionarie ma tendenti all'aumentare. Mari mossi sia Ligure che di Corsica. Venti moderati da Nord-Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

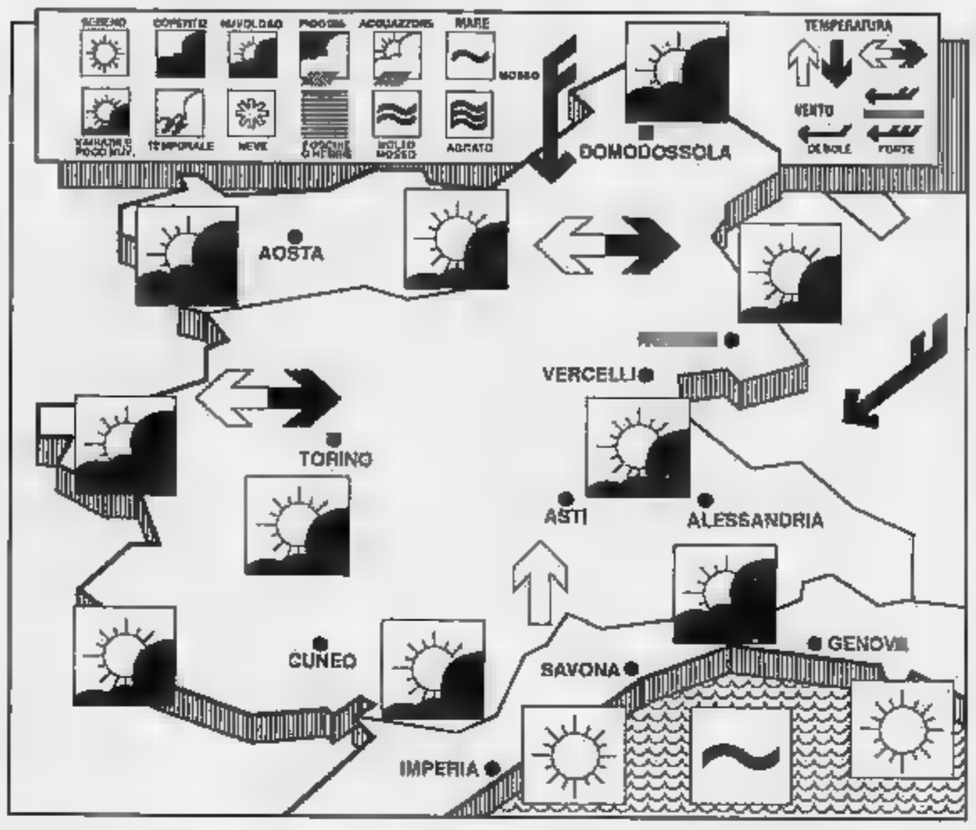
Torino	[illegible]	Novara	15
Alessandria	21	Aosta	[illegible]
Asti	17	Genova	[illegible]
Cuneo	18	Savona	30
Vercelli	16	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	16	25	Torino	19	[illegible]	Trieste	[illegible]	27
Venezia	20	27	Milano	18	[illegible]	Bologna	17	31
Firenze	17	33	Pisa	15	[illegible]	Ancona	20	31
Perugia	20	32	Pescara	18	33	L'Aquila	[illegible]	30
Roma	16	32	Campobasso	19	30	Bari	[illegible]	31
[illegible]	20	29	Potenza	17	[illegible]	S.M. Leuca	19	26
R. Calabria	21	30	Verona	21	31	Palermo	24	27
Catania	20	30	Alghero	18	29	Cagliari	17	32

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	[illegible]	15	pioggia	Lisbona	20	[illegible]	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	[illegible]	20	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	[illegible]	27	nuvoloso
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	[illegible]	37	sereno
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos A.	9	17	pioggia	Mosca	—	—	np
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	28	34	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Parigi	—	—	np
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	22	30	sereno
Ginevra	17	28	sereno	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Helsinki	12	20	sereno	Varsavia	14	28	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	15	17	pioggia



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Possibili conflitti con il padre o con l'autorità in genere, per i più giovani; inadattabilità a qualsiasi ambiente; dovuta a [illegible] di duttilità mentale, per i meno giovani. Sembra che soltanto i rapporti d'amore riescano ad essere sereni.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Favorite le attività intellettuali e le vincite al gioco. Vantaggi dagli amici e dai conoscenti, con possibilità di proficue collaborazioni sul lavoro. Fi[illegible]ne immediate, garanzie [illegible] futuri [illegible] o imprese gratificanti.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
La vola stimola azioni un po' insensate, suscettibili di critiche. La fortuna in amore che continua [illegible] è sufficiente ad appagare i Gemelli, che vorrebbero il [illegible]o ar[illegible] in altri campi, per gratificare [illegible] loro esigenze intellettuali.

CANCRO [illegible] giugno – 22 luglio
La [illegible] in [illegible] e l'ottimismo spensierato aprono molte porte. Il Cancro si dimostra equilibrato nelle parole e negli atti, non [illegible] soggetto a [illegible] d'umore e conquista le simpatie del prossimo che decide di aiutarlo ad uscire da un piccolo guaio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Realistico dominio delle circostanze, possibilità di dirigere gli altri e responsabilità che soddisfano sono tutte cose che gratificano l'orgoglio del Leone e gli fanno trascorrere una piacevole giornata, anche [illegible] non capitano fatti d'eccezione.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
L'abitudine alla stabilità [illegible] non permette alla Vergine [illegible] gioire per le proprie fortune e lascia emergere in primo [illegible] l'unico lato della vita che continua ad essere deludente. Cioè l'amore. E i nati nel Segno si sentono infelici.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Successo nelle attività attinenti all'arte o al lato estetico della vita, poca fortuna nei lavori di routine che non richiedono creatività. Appagamento in amore e delusioni da persone di poco conto, pettegole e impiccione; da cui sarà necessario difendersi.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Impossibile trovare [illegible] qualcosa su [illegible] cavillare. La giornata [illegible] lascia [illegible] ogni circostanza si trasforma in [illegible] personale. In campo professionale [illegible] finanziario, sentimentale [illegible] amichevole, fortuna e gratificazioni. L'umore è euforico.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
[illegible] più moderati nelle parole e nelle azioni, se non volete rompere definitivamente un rapporto d'amore, peraltro in crisi da tempo. Anche trascurare [illegible] partner, per dedicarsi anima [illegible] corpo ad altri interessi, peggiora i legami sentimentali.

[illegible] [illegible] dicembre – 20 gennaio
Sembra che il mondo intero, nella professione come in campo sociale, aspetti al varco un vostro errore, allo scopo di nuocervi. Lasciarsi dominare [illegible] nervi significa proprio commettere quello sbaglio così atteso dagli antagonisti.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] le[illegible]
Le vostre idee un po' rivoluzionarie, i vostri progetti anticonformisti e l'originalità [illegible] mettete [illegible] ogni parola o [illegible] sono molto apprezzati dal partner, disposto [illegible] condividere qualsiasi [illegible]. Questo fatto vi appaga totalmente.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Forse, sulle carasi di un vecchio [illegible] nasce qualcosa di nuovo e di molto bello. Fatto sta che, a dispetto di una situazione sentimentale apparentemente critica, lo stato d'animo euforico attira fortuna di ogni genere.

[illegible] O?

Per una fastidiosa bruciatura? Ecco che cosa si deve fare

Mi sono bruciata con il vapore di una pentola e mi è venuta una grossa bolla sul braccio. Che fare in questi casi?

I più comuni incidenti domestici sono proprio le ustioni. Il vapore delle pentole, il forno, il caffè bollente, per citare alcuni esempi di ciò che può più frequentemente accadere, possono essere causa di bruciature più o meno estese ed è difficile non esserne vittima trafficando in cucina.

Primo consiglio quindi: tenere a portata di mano una pomata per potersi medicare subito. Sembra una banalità, ma a volte, di fronte al dolore acuto di un'ustione, vengono applicate le sostanze più strane ricordando i consigli di nonne o amiche, [illegible] effetti non sempre benefici.

Le apposite pomate invece aiutano a lenire il dolore rapidamente e favoriscono la riparazione dei tessuti.

Questo quando si tratta [illegible] ustioni lievi e di estensione limitata, quelle solo con arrossamento della pelle o al massimo [illegible] interessamento dello strato superficiale al di sotto. In questo caso si raccoglie [illegible] certa quantità di liquido che trasuda dagli strati sottostanti o si ferma la bolla di cui lei mi parla.

Non conviene assolutamente bucare la pelle o togliere la pellicola che copre [illegible] raccolta di liquido. Fintanto che [illegible] cute è integra non possono penetrare i germi e i processi di riparazione e di cicatrizzazione avvengono al riparo da infezioni.

Se invece la zona bruciata è estesa e manca lo strato superficiale di protezione conviene rivolgersi ad un Pronto Soccorso.

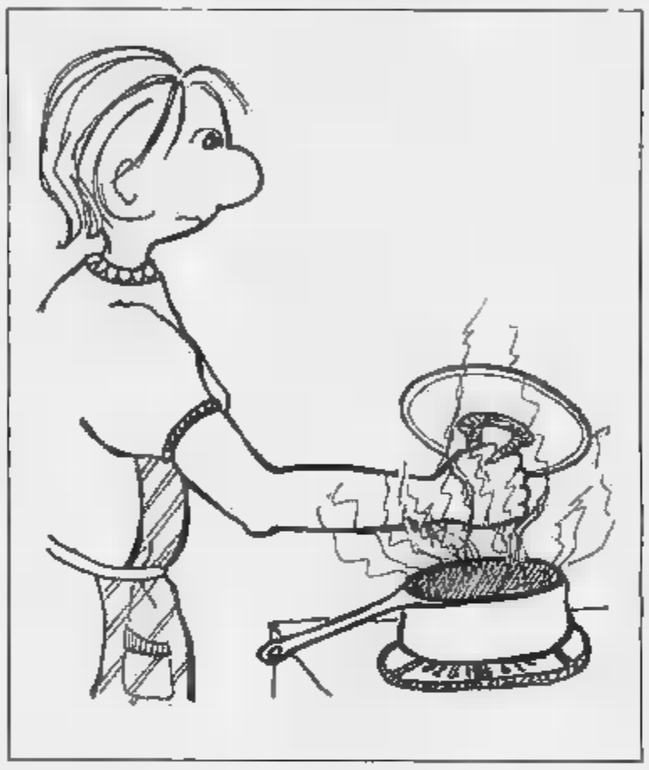
A parte i casi che richiedono un ricovero, anche ustioni relativamente poco ampie, ma più profonde è meglio vengano trattate da un medico per evitare cicatrici deturpanti.

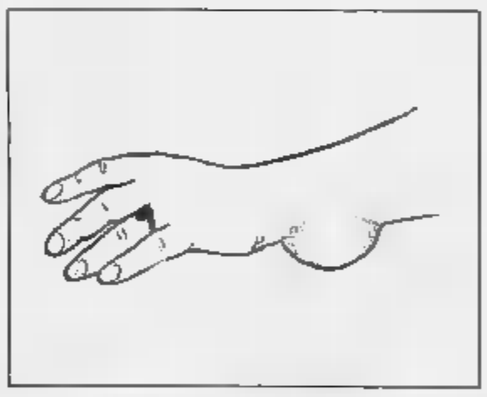
Il ricovero si impone invece in caso di bruciature estese perché dai tessuti lesi vengono persi liquidi e sostanze che devono essere reintegrati con fleboclisi.

Inoltre vengono somministrati antibiotici per evitare infezioni.

In quelle più lievitate si fanno medicazioni disinfettanti e cicatrizzanti usando strumenti a garza sterili, cosa che è molto più difficile trovare in c[illegible] Il medico inoltre valuta se e quando può essere utile un trapianto di pelle sintetica o prelevata da un'altra zona del corpo.

In sintesi quindi: tenga a portata di [illegible] l'apposita pomata [illegible] se si brucia, la applichi subito, soprattutto con una garza asciutta e lasci tranquilla l'e[illegible]ntuale bolla che [illegible] forma. Se l'ustione è ampia o interessa strati più pr[illegible]fondi [illegible] rivolga ad un medico senza esitare.





E' piuttosto frequente bruciarsi in casa, soprattutto per le casalinghe che armeggiano fra i fornelli. Non è [illegible] caso di preoccuparsi ma [illegible] [illegible] norme sanitarie [illegible] non trascurare

Quell'abolizione del «tetto» tocca oltre 76 mila pensionati

Desidero esporre, anche a nome di altri cinque colleghi firmatari [illegible] me della presente richiesta, un caso comune, nella speranza di ottenere [illegible] risposta chiara e definitiva. Il nostro problema è legato all'abolizione del tetto di pensione anche per periodi anteriori al 1988, così decretato dalla Corte Costituzionale. Come lei comprende la questione interessa migliaia di pensionati che, come noi, sono stati penalizzati duramente dai tetti. A proposito: è in grado di indicare il numero degli interessati [illegible] grosso modo la spesa che l'Inps dovrà sostenere? Credo che questi dati siano pubblici e a conoscenza degli organi centrali dell'Inps. Ma torniamo al quesito centrale con alcune domande che cercherò di ridurre all'osso.

1. Chi sono i pensionati interessati a questa sentenza della Corte Costituzionale? Ciò è molto importante perché eviterà in futuro inutili domande all'ente Inps e soprattutto inutili attese a pensionati che non hanno diritto;

[illegible] Da quando scatteranno i conteggi a favore dei pensionati aventi diritto?

3. Si è parlato anche della rivalutazione degli stipendi [illegible] gli indici Istat (la nota era contenuta in un giornale di categoria). Ma tale operazione si applica a tutte le pensioni qualunque decorrenza esse abbiano?

Le chiedo veramente venia per lo spazio sottratto ad altre lettere, ma come lei può giudicare l'argomento mi pare piuttosto importante.

Ragionier Renato Ballestrero, seguono altre 5 firme, Torino.

Argomento importantissimo, quello proposto dal nostro lettore. Il problema sollevato dal ragionier Ballestrero si riferisce alla sentenza numero 72/90 con la quale la Corte Costituzionale ha abolito i tetti pensionistici «anche» per i periodi anteriori al 1988. La rivoluzionaria decisione del supremo collegio ha di fatto riequilibrato la situazione del pensionato post 1988 con quella del pensionato andato in pensione in epoca anteriore a tale anno.

Un atto di giustizia riparatoria che interesserà, secondo le stime ufficiali dell'Inps 76.500 e rotti pensionati e comporterà una spesa, per il triennio 1988-1990 di 650,5 miliardi di lire.

E [illegible] questi dati abbiamo soddisfatto la legittima curiosità dei lettori.

Venendo all'aspetto pratico, ecco, nell'ordine, le risposte:

1. La sentenza trova applicazione nei confronti di tutti coloro che sono andati in pensione nel periodo compreso tra [illegible] 1° maggio 1968 ed il 31 dicembre 1987 con retribuzioni superiori ai tetti pensionistici vigenti a quell'epo[illegible] (il tetto era pari [illegible] 12.601.680 lire l'anno dal 1° maggio '68 al 31/12/80; a 18.500.000 lire dal 1° gennaio '81 al 31 dicembre '82; a 20.271.000 per l'83; a 21.271.000 per l'84; a 32 milioni per l'85; [illegible] 34.807.000 per l'88 e [illegible] 36.787.000 per l'97).

2. Nei confronti degli interessati, le pensioni saranno liquidate a decorrere dal 1° gennaio '69 con il computo integrale delle retribuzioni assoggettate [illegible] contribuzione.

3. La rivalutazione delle retribuzioni con i coefficienti Istat relativi al costo della vita non [illegible] applica infine sulle pensioni con decorrenza fino a giugno '82, in quanto tale beneficio è stato introdotto dalla legge 297/82 solo per le pensioni decorrenti dal 1° luglio '82 in poi.

[illegible] [illegible]

Legge quadro sull'handicap: dov'è finita?

Che fine ha fatto la legge quadro sull'handicap, il provvedimento tanto atteso che dovrebbe riordinare le disposizioni vigenti in materia? La domanda sorge spontanea alla lettura di una notizia pubblicata su *Il [illegible] dei ciechi* (n. 8-9/1990, pagina 6) in cui si dice: «Dopo la lunga pausa che ha coinciso con la discussione della legge finanziaria, [illegible] ministro Rosa Russo Jervolino ha nuovamente riunito la commissione interministeriale sui problemi dell'handicap. Per dare maggiore incisività all'azione di stimolo che esso [illegible]cita, questa volta il ministro Jervolino ha chiesto e ottenuto che alla riunione fosse presente il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, oltre ai [illegible]ti politici impegnati nel settore, primo fra tutti l'onorevole Armellin. L'iniziativa potrà in breve tornare utile, giacché, dopo l'esposizione sui vari empasse che bloccano l'iter della proposta di legge quadro sulla tutela dei diritti degli handicappati fatta dall'onorevole Armellin e dopo altri interventi similari, il presidente Andreotti ha convenuto con motivazioni convincenti sulla opportunità di procedere con diversa strategia. La precedenza assoluta va data alla soluzione dei problemi dei gravissimi, con il ricorso, se necessario, all'approvazione di eventuali stralci».

Dunque, la sospirata legge-quadro arenatasi nelle secche del «vedremo», sta per finire in un cassetto? La montagna di carta prodotta partorirà solo il «topolino» delle leggine-stralcio?

Mario Tortello

a cura di Anna Bona

Insalata di tacchino

500 gr. fesa di tacchino arrosto, 150 gr. prosciutto cotto, 150 gr. Emmenthal, una manciata di olive nere, 1 cucchiaio di senape, 1 cucchiaio di aceto aromatico, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, sale e pepe, [illegible] cuore di un sedano.

Tagliare il pezzo di fesa di tacchino arrosto [illegible] freddo prima in fettine sottili e poi in striscioline e metterle in una ciotola di vetro. Tagliare pure jullien il prosciutto cotto e l'Emmenthal. Lavare ed asciugare il cuore del [illegible] e tagliarlo in fettine sottilissime, riunire il tutto nella ciotola. Aggiungere anche le olive nere snocciolate. A parte, in una ciotola più piccola versare [illegible] cucchiaio di aceto aromatico ed un pizzico di sale, emulsionare bene poi aggiungere il cucchiaio di senape. Il cucchiaio di salsa Worchester ed i 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva con una macinatina [illegible] pepe. Emulsionare bene [illegible] tutto e [illegible] la salsina ottenuta sull'insalata [illegible] tacchino mescolando bene il tutto. Versare sul piatto di servizio guarnendo a piacere tutt'intorno con fresche foglie d'insalatina verde.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare [illegible] Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più [illegible] teressanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]

Ambarabbà ciccì coccò l'assessorato a chi lo dò glielo dò all'amico mio...

«Ambarabbà ciccì coccò l'assessorato a chi lo dò». «Ai li ulè sta presidenza tocca a me». «Lo pije ti, lo pijo mi. Se lo toche l'as da vèdde, se lo toche l'as da vèdde». «Pim pum dòro, lo fincia la lancia. Quanti giorni sei stato in Francia? Come vuoi riempirti la pancia?». Così, con un paio di «conte», forse forse si potrebbero risolvere i problemi di spartizione del potere, che ancora impediscono a Torino di avere una giunta. Sarebbero certo imparziali metodi di tradizione popolare, anche se ingenui e puerili. Ma quello che va bene per dirimere questioni fra mocciosi che al massimo rubano la marmellata, è improbabile che sia efficace arbitro nella lotteria del potere civico.

Qui le contese sono più complicate, anche se per ora trattano per lo più di spartizione di poltrone, senza ancora far trapelare molte notizie sui programmi. Magari perché non sono le idee sul [redacted] forsi per ora a dividere. Per quelle dispute ci sarà tempo più avanti, a conti fatti, valutati i preventivi e le convenienze più o meno disinteressate di ciascuno. E bisognerà capire. Si tratta di soldi. Ora bisogna prima stabilire chi regge il banco. Non è affare da poco. Se lo fosse perché uno dovrebbe spendere [redacted] di milioni in campagna elettorale per diventare amministratore di spiccioli?

Anche perché le questioni da risolvere sono quelle note. Ben chiare da destra a sinistra. E tanti conti ormai conoscono solo due colori: quelli nero e rosso, dei bilanci in attivo e in passivo. Per alcuni questo è un [redacted] dramma. Perché da una vita studiano solo da funamboli della politica, da fini dicitori, da maghi del gioco dei bussolotti. Se avessero voluto essere solo degli ingegneri, dei contabili, degli aridi tecnici perché avrebbero scelto di spendere la gioventù o una vita intera in un partito?

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	[redacted]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	[redacted]
Guasti gas Italgas	[redacted]
Snam	264418
Guasti luce Aem	7413131
Enel	[redacted]
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2492810
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera [redacted] ☎ [redacted]
CTO, v. Zuretti 29 — 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 — 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 — 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 — [redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 — [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — [redacted]
[redacted]**no,** l.go Turati 62 — [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 — [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 — [redacted]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 — 83961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 — 637637

Farmacie ore [redacted]

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	[redacted]
V. S. Romo 37	[redacted]
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturna ore [redacted]	
C. Vitt. Emanuele 66	538271

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540489
Aidai, v. Sacchi	[redacted]
Afi, v. Sislapor 38	2204232
Ami,	[redacted]
Aaldo, v. Cumiana [redacted]	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
[redacted] **Abele,** v. Giolitti 21	[redacted]
Telefono Azzurro,	[redacted]
Aido, v. [redacted] Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[redacted]

[illegible] 24 ore

Idraulici

[redacted], [redacted]; Abacone, 271.242, [redacted] 953.0844, Abaldi 701.124, Abalelli [redacted], Abrani 706.868, Albano 707.2748, Aime 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.820, Balma [redacted], Baudo 707 0770, Barbero 707.0705, Bovès 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953 2346, Greco 953.0687, Idraulica 853.0845, Rapid [redacted].0686, Ritella 377.677, Proto 205.1068

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abe 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo [redacted], [redacted] Girolamo [redacted], Vruna 678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ [redacted]
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

[redacted] soccorso [redacted]. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ [redacted]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[redacted]
[redacted] **Sigila,** c. Peschiera 146/c	[redacted]
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378618
Dr. Michelini,	588241 [redacted] 626
Mirafiori, c. Traiano [redacted]	263038

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

[redacted] richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	503843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
[redacted] Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara [redacted]	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. [redacted] 12	[redacted]
V. C. Massaia 27	[redacted]
V. Valcellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[redacted]
C. Unione Sovietica 383	[redacted]
V. Nizza 160	6967086
V. Nagarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625; [redacted] 6508844; **Maggiore** [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; [redacted] **taxi** 5730

[redacted]ità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - [redacted]	[redacted]
Torino - Milano	3010789
Torino - Savona	9713192
Autostrade	02-3520352

Au[redacted]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45, 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19, 19,30; [redacted]; 20,30, [redacted], 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 16, 17, 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [redacted] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [redacted]. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Partate. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra [redacted] a. Bari [redacted] 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [redacted] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611108, c. [redacted].
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [redacted], dom. [redacted]; a. ore 19,30. [redacted] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,58; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10.55; 11,53; 13,10; 13,53, 15,1[redacted]; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53, 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [redacted] **Torino:** informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,26.
[redacted] **- Napoli:** 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,55 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,[redacted] - 17,35; 18,55 - 20,10

A[redacted]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	[redacted]
Dalmi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via [redacted] 23/A	[redacted]
Il Sagatto, v. Tarino 3	[redacted]
Stellanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo [redacted]	545354
Vecchia Lanterna, c. [redacted] Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 esclusa domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagrigio 25. ☎ 2165389

Acrobazie, pane quotidiano dei vigili del fuoco, durante una dimostrazione pubblica al Parco Ruffini (foto SERGIO SOLAVAGGIONE)

Videoreporter, c. Telesio 16	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

[redacted]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540. fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 546239: fer. 6,30; 7, 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. [redacted] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. [redacted]. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
[redacted] **Madre,** p. [redacted]. Madre 4 877896: fer. [redacted] 9; 18,30: sab. [redacted] 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505698; fer. 19 escl. [redacted] fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. V[redacted] [redacted], tel. [redacted]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283. dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. [redacted]ovine 243, 738 1234: giov. [redacted] 19,30 e dom. ore 15 · [redacted] Carducci [redacted], 695.976. mar. ore 19, ven. [redacted] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ [redacted]
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342264
Moto-jet, v. Lognano 2	5611810
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	[redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 10	767678
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; [redacted] Villarbasse 39, 3356485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 110, [redacted]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. [redacted] Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 35, c. Turati 19, v. Vigliani 190/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana [redacted]; v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. [redacted] Gasperi 14, c. Peschiera 192, [redacted]. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, [redacted] Massaua 5; **Monte Pa[redacted]:** c. Siracusa 156. **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, [redacted]. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia [redacted], c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza [redacted], c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Aceja 55, p. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 109, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 266; **NBA:** c. [redacted] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [redacted]: c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina [redacted], v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi [redacted], c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, [redacted] **Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Reguzzoni 5/7, tel. 248.0486; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** [redacted]. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano [redacted], [redacted]; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** [redacted]. [redacted]. Ferraris [redacted], 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

[redacted]. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale [redacted] IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia [redacted], [redacted]. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, [redacted].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cal[redacted], c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 0/d (fino al[redacted] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [redacted] 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle [redacted]); Via Napione 31 (fino alle [redacted] 22).

[redacted]ie

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9580
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Riomondo 10,	[redacted]
[redacted] **Lucciole,** Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 8,	[redacted].703
Patio, Moncalieri 346/14,	[redacted]
Tango, Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Disgonste, Vinzaglio 3,	511.736
[redacted] **Carlos,** Donizetti 5,	650.3955
Extreme, Genova 268,	605 0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	[redacted]
Hiroshima, Belfiore 24,	650.9287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.616
Mixage, S. Donato 3,	487.060
Naxos, Guala 147,	616.189
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pa[redacted], Camerana 11,	535.352
Parco Que, S. Chiara 49,	488.449
Pick-Up, Barge 8,	447.7204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	839.207
Regina's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.0431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The [redacted] Club, Brescia 28,	860.463
Top, Le Chiuse 13,	471.620
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1268
Vie En Rose, Berthollet 6,	669.0900
X-Press, Sacchi 80,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Gollo 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 5	837275
Le Perroquet, Gollo 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 88,	[redacted].9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.836
Toul-va, Rossini 14/C,	882.809

[illegible]

«Aggregamento» alla Cristiani e dipinti sui Mondiali alla galleria Arteincornice

Fra le rassegne d'arte figurativa ancora aperte, si ricorda «Aggregamento»: opere di maestri contemporanei alla Galleria Cristiani, in via Porta Palatina 13. L'incontro si risolve attraverso le esperienze di Aimone e Bonilini, di Carmassi e di Pozzati, di Turcato e Strazza, Vago e Bianco sino a Dangelo, Festa, Cavellini, Strazza, Schifano. In occasione del Campionato del mondo di calcio, la Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c, propone una scelta di opere sull'argomento realizzate da Milan Goldschmiedt.

In piazza Maria Teresa, in via Cavour e in via della Rocca, nel bel quartiere di Borgonuovo, sono state collocate opere di Salvatore Astore (purtroppo imbrattate da un vandalo), Fulvio Donosh, Luigi Stolsa, in collaborazione con il Castello di Rivoli. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (Nizza 121) '800-'900
[redacted] (via Bogino 9) Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 [redacted] 10-12,30/15-19 lunedì chiuso
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17, tel. 011 514.250, [redacted] lunedì/venerdì 15,30-19,30, [redacted]. 10-12,30, 15,30-19,30.
[redacted] (via Bava 4). '800-'900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

AC[redacted] (tel. [redacted]). Ebiele [redacted]
LA BUSSOLA [redacted] Po 9/b, tel. 518.994). via 10-12,30, 16-19,30 Xecco Monshila.
MICRO' (piazza Vittorio 10). Torino '80.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) 1960-1990 trent'anni di proposte.
SANT'AGOSTINO: A. Bonzagni

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Milan Goldschmiedt, «Torino 1990», nitroacrilico, particolare

BRUZOLO

Feste e concerti bandistici per la Filarmonica che compie ora 120 anni

Sei giorni di musica festeggeranno i 120 anni della Filarmonica di Bruzolo. Il [redacted] è stato dato lunedì nell'area spettacolo di via Malarazzo. Qui stasera tocca alla Jazz Band di Gianni Basso, mentre domani sera si esibiranno la Filarmonica Santa Cecilia di S. Antonino e quella di Villar Focchiardo. Venerdì s[redacted] la Filarmonica [redacted] Venaus e Bussoleno. Sabato sarà dedicato ai padroni di casa, che inizieranno il concerto alle 21, con un repertorio misto che [redacted] dalle marcette tradizionali ai brani classici più impegnativi.

La Filarmonica di Bruzolo, con i suoi 60 elementi diretti dal maestro Carlo Campobenedetto, è una delle bande più antiche della Valle di Susa. La [redacted] nascita ufficiale risale al 1870, quando alcuni bruzolesi, al ritorno dal servizio militare, decisero di continuare in quest'arte appresa durante la leva. E da allora la banda ha continuato la sua attività.

Negli Anni 70 la banda si è rinnovata, adeguandosi alle esigenze delle nuove generazioni. A queste novità ha contribuito Tancredi Campobenedetto, direttore nel 1950, che emigrò in America e cominciò a inviare a Bruzolo musiche diverse. Uno dei brani nuovi che la banda di Bruzolo suonò per prima fu «Colonel Bogey», diventato famoso come colonna musicale del film «Il ponte sul fiume Kway».

Oggi la Filarmonica bruzolese è uno dei punti di riferimento del paese. Con i corsi di avviamento bandistico, che periodicamente organizza, riesce a raccogliere intorno agli strumenti moltissimi ragazzi e ragazze.

n. au.

COLLEGNO

Ritornano «Riso di Sera» e «Notti al parco» per appuntamenti con i comici italiani Tanto per cominciare arriva Giorgio Faletti

In luglio Collegno si anima, dando vita ad un'estate da vivere in allegria seguendo le sospirate ferie. Anche quest'anno la tradizione si rinnova riproponendo le due manifestazioni «Risodisera» e «Notti al parco» che, organizzate dall'assessorato alla Cultura, sono diventate le classiche dell'estate ad Ovest di Torino.

La rassegna della comicità italiana, inclusa nel cartellone «Risodisera», prende il via stasera con Giorgio Faletti e Franco Neri, grandi interpreti del Drive-In. Venerdì 13 luglio sarà la volta di Melandri-no e Veronica, che dopo aver vinto nel 1985 il Festival nazionale del cabaret di Loano sono stati protagonisti di spettacoli televisivi di grande successo.

Si prosegue, mercoledì 18, con una serata a due condotta da Davide Riondino e Paolo Hendel, che proporranno il mondo narrato da Beppe Lanzetta nel suo viaggio metropolitano. Venerdì 20 luglio a calcare il palcoscenico della Collegno estiva sarà invece Gioele Dix, grande interprete dell'Araba Fenice e promotore della cooperativa «Teatro degli uguali» di Milano, che presenterà «Mai a stomaco vuoto».

Felice Andreasi sarà invece protagonista della serata di mercoledì 25 luglio. Il cabarettista torinese è reduce da un grande successo riscosso al teatro Goldoni di Venezia con lo spettacolo «Aspettando Godot», allestito con Giorgio Gaber e Enzo Jannacci.

«Risodisera» si concluderà venerdì 27 luglio con Alessandro Bergonzoni e Beppe Lanzetta che presenteranno rispettivamente «Le balene restino sedute» e «Lenny», omaggio a Lenny Bruce. Gli spettacoli si terranno nel Parco Generale Dalla Chiesa, dell'ex ospedale psichiatrico, con inizio alle ore 21,30. Il costo dei biglietti è di 10 mila lire, 7 mila i ridotti.

Anna Maria Audino

BALME

Montanaro, contrabbandiere, guida alpina una mostra ricorda la straordinaria figura di Antonio Castagneri a un secolo dalla morte

«Antonio Castagneri — Guida alpina» è il titolo della mostra aperta fino al 28 agosto presso l'antico Municipio di Balme, curata dal Museo della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino. Cento anni fa, al contrario il 19 agosto del 1890 moriva, a soli 45 anni sul Monte Bianco, Antonio Castagneri, una delle più note fra le guide alpine italiane. Per ricordare questa straordinaria figura di origini umilissime, il paese natale, Balme appunto, ha voluto dedicargli una mostra che ripercorra, attraverso immagini fotografiche, documenti, testimonianze e pagine tratte dai suoi libretti di guida, tutta una vita, breve, ma intensa.

Nato in una famiglia numerosissima e povera, dovette imparare già da giovanissimo a trasportare a spalla enormi quantità di merci attraverso il confine con la Savoia. Attività questa, commercio o contrabbando, che gli permise di scoprire tutto delle sue montagne, per abbreviare il cammino e per sfuggire alla legge. L'esigenza di accompagnare gli escursionisti nacque più tardi, verso il 1876, quando i primi alpinisti si affacciarono a Balme cercando guide e portatori. Antonio, detto Toni dei Tuni, si distinse immediatamente e ben presto fu ricercato solo come portatore ma come accompagnatore, guida ed amico dai suoi clienti.

Divenne un personaggio che diede lustro al suo paese sforzandosi di sviluppare il turismo, costruì il ponte sulla cascata di Mondrone (1878) e promosse la costruzione della strada carrozzabile di Balme (1887). Dopo la sua morte tra i valligiani fiorirono storie fantastiche e leggende. Dicevano perfino che la famiglia dei Tuni «fu vista nei boschi danzare in compagnia delle fate e delle masche». La mostra è completata da un esauriente catalogo edito con il contributo del Comune di Balme.

Elena Vaccarino

Ritratto di Antonio Castagneri

STASERA

Mercoledì 11 Luglio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 15,30 Armando; ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma. Ore 21 con Gribaudo e la orchestra «Lieto D.O.C.».
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 orch. Mario Actis grande successo.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN 15,30 Gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 60, telefono 669.9586); Nino e Simon R.B.
MON REVE DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71): pren; feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0121 / 58.626 - 74.115): cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO RISTORANTE VALENTINO: La Piano's Trio - C. Alborina.
TRILUSSA: Se magna porta. Prenot. tel. 514 498 - 436.1468.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215): a Bo piazza Alfieri ore 21,30 Concerto coro «Maremzio» del Teatro Regio. Direttore F. Fogliazza, pianoforte E. Dovico. Brani tratti op liriche a Gozzano corale scuole elementari ore 21,30 Conc. Ord. Sinfonica Rossini del T. Regio. Dir. V. Conta. Musiche di Rossini, Haydn, Masanet, Mendelssohn, Bartholdy.

Giorgetto Giugiaro e il suo design al Museo dell'Automobile di Torino

TENDA (piazza d'Armi): 21 Festival jazz: Montgomery, & Stitch, New York Voices-Take Six.
ERBA (corso Moncalieri 241, 696.5547): Estate gialla '90 stasera ore 21 **Trappola per topi**, di Agatha Christie con Enza Giovine, Francesco Benedetto, Maria Paola Casarelli, Nocenzo, Silvia De Rossi, Maurizio Foddai, Sergio Chiorino, Roberto Scappin. Compagnia Giallo di Torino. Inf. Pren., c. Moncalieri 241, tel. 696.5547.
JUVARRA: il 12 luglio 21,30 Spettacolo di fine anno degli allievi del corso di flamenco della Scuola di Danza L'Etoile.
TEATRO (Le Serre Comunali, v. T. 31, Grugliasco, tel. 787.117, bus 849): Differenti sensazioni VII Festival nazionale delle arti. Ore **Antigone, malgrado la morte**. Nevio Gambula. Interferenze Rapatika: Storie di uomini Crasc; Ranuncolo scellerato, Paolo Grasso: Ugo, Teatro degli Istanti
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.805, bus 36/38/62/63s). **Acqui in palcoscenico 1990**, VII festival internazionale di Acqui Terme, piazza Della Bollente. Inf. 011-473.0136 - 0144 57251.

MUSEI

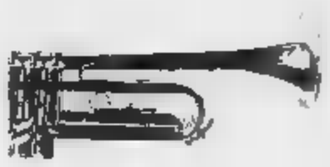
ARMERIA REALE (telefono 543.885): mercoledì, venerdì e . ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI S (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): mar. e , ore 15-19; mar., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-18; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. -Giugiaro, i percorsi del design. Fino 22/7.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956 7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): : tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì .
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.929): mar. e giov. 9-13,50; dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-18,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DEL MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
D NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 668.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Passione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardi, 7, t. 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO (via Bidone 33): Orario. 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 668.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): dì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Gamlin disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

The Musical Fantastic Show Tamburello di Primaestate

Serata Vocalist 8



Secondo appuntamento col Torino Festival Jazz. Al Teatro Tenda, in piazza d'Armi, dopo lo scoppiettante «Notte Bebop» di ieri, oggi si terrà la «Notte Vocalist». Tre i gruppi in programma: il trio Montgomery, Plant & Stricht, i cinque New York Voices e i sei Take Six. Il tre concerti avranno inizio alle 21 circa e, com'è prevedibile, proseguiranno fino a notte fonda. Domani, in chiusura, ci saranno Dave Brubeck e il suo quartetto, Mill Hinton's 80th Birthday Band e l'Excelsior Brass Marching Band. I biglietti, in vendita alla cassa, costano 15 mila lire, 12 mila i ridotti. Sono ancora disponibili gli abbonamenti al festival; costo: 55 mila lire. Per gli abbonati è stato riservato un settore non numerato nel Palatenda.

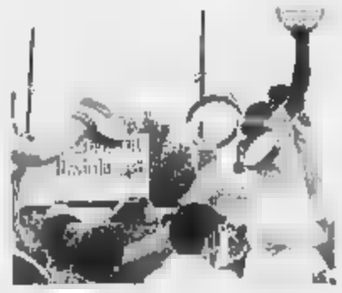
Cabaret & Magia 7+

Simpatica l'iniziativa della D'Harin Records di Torino. Il Festival del Cabaret e della Magia, che si è inaugurato ieri a Venaria, proseguirà fino al 15 luglio. Gli spettacoli (ce n'è uno al giorno) si terranno in parte in piazza del Municipio e in parte nella palestra Challanger's Center. L'appuntamento di oggi è con Giorgio Franco che presenta «The Musical Fantastic Show», spettacolo di magia con mago Valey. Domani sarà la volta dei rockers Aladdin Sane. Mentre sabato 14 «full contact» i ballerini del «Kick Boxers Night». Gran finale domenica prossima con ricchi premi, cotillons, degustazioni culinarie e lo show del mago Alvermann. Si comincia alle 21,30. L'ingresso è libero.

Film best-seller !!

Che rapporto c'è tra il cinema e la letteratura? Quanti sono i film ispirati a celebri romanzi? Non è di un seminario che si vuole parlare, ma di una rassegna che da due giorni è in atto al cinema Selene d'Essai di Borgo Belgio 53 e che andrà avanti fino ai primi di agosto; in calendario nove pellicole di successo. Oggi e domani si proietta «La lettrice» di Michel Deville, ispirato ai racconti di Raymond Jean. Venerdì 13 luglio troviamo «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, tratto dall'omonimo romanzo di Fred Uhlman. Per la prossima settimana sono invece in sorbo «Voleva i pantaloni», «L'opera al nero» e «Turista per caso». Poi «Valmont» e «Schiavi di New York». Il film si proiettano alle 20,30 e alle 22,30.

Festa a Carmagnola 7+



Non rimangono che due appuntamenti di «Primaestate '90», la rassegna di teatro, danza e musica, in corso dalla metà giugno a Carmagnola. Per oggi è in programma un'esibizione di tamburello; stasera si sfideranno due squadre agguerrite, il Castelferro, vincitore della Coppa Italia 1989, e il Montechiaro, campione juniores in carica. Il tutto si terrà, dalle 21, nell'ex campo sportivo. Mentre sabato 14 luglio avrà luogo il primo trofeo di Team-Machi. Si tratta di una gara di danza latino-americane; vi parteciperanno ballerini provenienti da sei Paesi, tra cui Italia, Austria, Ungheria e Svizzera. Sede del torneo sarà il cortile del Palazzo Comunale. L'ingresso è libero; 2 mila lire il posto a sedere.

Festival & Arti 7/8

E chi li ferma più quelli del Festival Nazionale delle Arti «Differenti sensazioni»? Da quando è stato inaugurato, ogni giorno nelle Serre Comunali di Grugliasco hanno luogo ben cinque spettacoli. Anche oggi, quindi, il programma riserva numerose performance. Si comincia alle 21 con la replica di «Antigone malgrado la morte» di Nevio Gambula, si prosegue con «Interferenze» di Rapatika e con «Storie di uomini» della compagnia Crasc Proposta.

Concludono la serata «Ranuncolo scellerato» di Paolo Grasso e «Ugo» di Carlo Vistarini, con gli attori del Teatro degli Istanti. Biglietti: a 12 mila lire, 9 mila i ridotti. La rassegna prosegue fino al 27 luglio.

SB

Excelsior Brass Marching Band Le canzoni di Fiorello «Las casas del sombrero»

CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino alle 22 concerto jazz con l'Excelsior Brass Marching Band.
TEATRO TENDA
Allo Spazio Caffè di piazza d'Armi, alle 22, è di scena il trio vocale Montgomery, Plant & Strich.
ITALIA '61
Fiorello Balangero presenta canzoni d'autore alle 21 vicino al laghetto di Italia '61. Ingresso libero. I cancelli si aprono alle . Fino alle 2 di notte tanta musica live.
DA IVO
Alla trattoria di corso Novara 75 prende il via «Divinamente», musica da piano bar con Mariella Zingarelli e Ottavio Bonacci. Alle 21.
LA FAZENDA
Elena e il duo Indio presentano «Las casas del sombrero», alle 21, nei locali di via Marconi 50, a Moncalieri.
CD CLUB
Al ritrovo di via Tepice 6 party musicale dal titolo «Déjà vu». Apertura prevista per le 22.
LE GIAU
Il dj Charly presenta party a base di ritmi funky e reggae in strada Castello di Mirafiori 346. Si dovrebbe cominciare alle 22.
SUL PO
Proseguono gli appuntamenti con la musica live alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione).
EROS RAMAZZOTTI
Mancano soltanto ventiquattr'ore al concerto di Eros Ramazzotti, previsto per domani sera (inizio alle 21) al vecchio stadio comunale (Curva Maratona). I cancelli verranno aperti alle 19 circa mentre al botteghino sarà possibile trovare ancora in vendita i biglietti: costano 30 mila lire.

TACCUINO

Ecco Carlina carduncolus, una pianta che augura a tutti tanta buona fortuna Campra per «Esprimersi» propone divertimenti matematici. Fiera di San Guido Arriva a Torino il regista William Friedkin. E la recitazione diventa gara

FILM DA OSCAR
Al cinema Zeta d'Essai, in via Colleasca 12, alle 20,15 e alle 22,30 (replica) si proietta «The Abyss». Ingresso: 5 mila lire.
DRIVE
Al cinema all'aperto di via Genova, angolo via Valenza, proiezione di «Harry ti presento Sally», regia di Rob Reiner, con Billy Crystal e Meg Ryan. Alle 22, in replica a mezzanotte. Biglietti a 8 mila lire e 5500 i ridotti.
LA SEDUZIONE
Si conclude oggi il corso sulla seduzione nei locali di via XX Settembre 65, organizzato dal centro «Torino Regina».
FILM IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 22 si proietta «Crimini e misfatti» di Woody Allen, con Martin Landau. A 5 mila lire i biglietti.
ARENA METROPOLIS
In viale Bolardo 24 (dietro Torino Esposizioni, Parco Valentino) si proietta il film «La voce della luna» di Federico Fellini, con Paolo Villaggio e Roberto Benigni. Alle 22. Solmila lire il biglietto.
ASTI TEATRO
In piazza Castigliano, ad Asti, per la dodicesima edizione del Festival di Drammaturgia Contemporanea, alle 23,30 si replica «Carlina Carduncolus. Una pianta che augura a tutti buona fortuna» di Carlo Torta. Ingressi: 8 mila lire, ridotti 5 mila. Mentre, al Palazzo del Collegio, Roberto Graif presenta il balletto «Dissipatio».
NOI, MATEMATICI
Nei locali di «Esprimersi», in via Principessa Clotilde 95/a, si parla di «Divertimenti matematici». Il relatore della serata è Campra. Alle 21.
IN FRA LI...
Assemblea Teatro oggi presenta «In fra li casi de' la vita e le magie de' cioli libertà vo' cercando» alla caserma «Musso» di Saluzzo. Alle 21. Il tour riprenderà poi ad agosto, con altre tredici repliche.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 2 del cinema di via Montebello 8 si proietta, per la rassegna «Lo specchio scuro: film noir», «Hanmoti - Indagine a Chinatown», con la regia di Wim Wenders; interpreti Frederic Forrest e Peter Boyle. Alle 16,30, 18,30, 20,40 e 22,30. Nella Sala 3, invece, per «Cose da un altro mondo. Cinema di fantascienza 1950/1967» sono in programma «Terrore nello spazio» di Mario Bava, con Barry Sullivan (16,30 e 20,45), e «Il pianeta errante» di Anthony Stuart (18,15 e 22,30). Biglietti a 5 e 4 mila lire, rispettivamente per gli spettacoli serali e quelli pomeridiani.
FIERA SAN GUIDO
Si conclude oggi la Fiera di San Guido ad Acqui Terme (Alessandria). Ha organizzato il Comune, tel. 0144/7701.
ARTE A VERBANIA
Rimane aperta fino al 27 luglio la mostra dedicata alle opere di Paolo Troubetzkoy, allestita presso il Museo del Paesaggio, a Palazzo Viani Dugnani di Verbania Pallanza. E' aperta tutti i giorni, tranne il lunedì.
FRIEDKIN A TORINO!!
Il famosissimo regista americano William Friedkin sarà a Torino domani, ospite della rassegna cinematografica dedicatagli dallo Studio Ritz e dall'Aiace. Al cinema di via Acqui 2 fino al 16 luglio si proietteranno tutti i suoi film più conosciuti, da «L'esorcista» a «Il braccio violento della legge». Si comincia giovedì alle 22; un'ora prima il pubblico potrà incontrare il cineasta.
GARA DI RECITAZIONE
Il centro Kulfscioff promuove la seconda edizione della «gara di recitazione» aperta ad attori ed attrici, esperti o aspiranti. La partecipazione è gratuita e senza limiti di età. Ogni iscritto dovrà sostenere due prove: la prima con un testo di propria scelta (durata tre minuti) la seconda uguale per tutti. Giudicherà il pubblico in sala. Premi per i primi tre classificati. Il primo assoluto verrà messo in contatto con alcune istituzioni teatrali cittadine. La gara si svolgerà venerdì alle 21 in corso Ferrucci 65/a. Le iscrizioni devono pervenire al Kulfscioff, in via Cesana 40 (tel. 011/443.348) dalle 15 alle 18, entro questo pomeriggio.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di Ennio Donaggio

Un albo «tridimensionale» di grande effetto con Buffalo Bill e i suoi uomini che emergono dalla prateria

Basta «aprire» questo favoloso e nuovissimo albo per ottenere un'animazione immediata, come in un film di carta, tutto da vedere

Buffalo Bill ritorna dal West e irrompe nel nostro salotto

E' un'estate western. L'avventura torna al galoppo. La tv può restare spenta, perché anche i bambini possono finalmente ricominciare a fantasticare come faceva il nonno. Ci ha pensato Rizzoli Libri, facendo ristampare in Colombia per le nostre librerie: **«Buffalo Bill's Wild West»** ovvero *«Sei fantastiche avventure a tre dimensioni»*, le stesse che tanto successo ebbero alla prima edizione del 1981. Non c'è testo: il libro si apre come una quinta di teatro sull'*«avventuroso mondo del leggendario Buffalo Bill, eroe di mille imprese»*.

Un semplice gioco di piegatura permette di animare su tre diverse quinte a colori sei imprese classiche: la caccia al bisonte; la cattura al lazzo dei focosi mustang; un crudele attacco ad una fattoria di pionieri; un assalto alla diligenza al confronto del quale quello che illustrerà John Ford nel cinema, con *Ombre rosse*, sembra misera cosa; una ennesima riappacificazione con gli indiani tramite una corsa di cavalli; e infine un drammatico episodio di caccia all'orso di ritorno alla caccia al grande ...vo. I disegni sono quelli ingenui, oppure affascinanti ed accurati, che usavano i giornali americani dell'epoca per illustrare le cronache degli inviati speciali nel Far West che andava scomparendo.

Si può parlare di precursori del fumetto, storie disegnate anziché scritte. Come afferma Hugo Pratt, ... creatore di Corto Maltese in un'intervista a «La Repubblica»: *«Sono cinquant'anni che faccio letteratura. Sì, letteratura disegnata che gli imbecilli della cultura ufficiale continuano a chiamare fumetti»*. Lui il West l'ha sempre amato: prima con la serie di avventure di capt. Kirk, poi con la stupenda serie «Weeling», ambientata nel '700. Girò quei luoghi - conosciuti da ragazzo attraverso la lettura di Fenimore Cooper - in lungo e in largo e tornò con quell'avventura a ... di acquarelli stupenda. Indimenticabile quella del guerriero irochese o mohicano che precipita, colpito a morte, da ... albero tra le foglie rosse e gialle d'autunno dov'era in agguato.

Ora ha scritto - con la collaborazione di Paolo Rota - un romanzo di settecento pagine sulla frontiera americana, con molte note. Si intitola: **«Il romanzo di Criss Kenton»** (Edizioni Del Grifo, lire 28.000). Per la stessa casa editrice, Pratt sceglierà i romanzi per la nuova collana «I Gabbiani». E tra Stevenson, London, Conrad e Curwood, non trascurerà di far galoppare nel West gli ... di Zane Gray che, trent'anni fa, si fecero conoscere con una collana con le copertine disegnate da un altro grande «fumettista»: Guido Crepax.

Un altro italiano però è sulla ribalta della mitica avventura americana: è Mario Monti, bennoto cantore delle guerre indiane o della vita di più di cento capi indiani (fra cui Toro Seduto e Cavallo Pazzo. Ora racconta l'occupazione dell'Oregon e della California nel 1840. **«Il guerriero dalle ali spezzate»**, sottotitolo *«Carovana Oregon»* (Bompiani Editore, lire 30.000) anche se comprende personaggi che partecipano all'impresa con occhio contemporaneo è molto realista e affascinante. Come sottolinea «Tuttolibri», l'autore: *«E' riuscito a far parlare "natura" coloni, esploratori, indiani. La verosimiglianza riguarda anche tutti i mobili e soprammobili: fucili Hawken, coltelli G.R. e degli indiani Shoshone, coperte e carri Conestoga e jaunting Car parlano la loro lingua... Ritorna anche la competenza sensoriale, artigiana e venatoria di un mondo scomparso. Con l'intuizione di Bear Eagle, un buon vecchio indiano, studiamo se l'unitro spaventato si alza in volo a destra o a sinistra, e scopriamo i trucchi per sparare agli imprevedibili scoiattoli»*.

Il West, nel ... aspetto meno cleografico, più autentico e umano, lo presenta invece un romanziere americano abituato a grandi orizzonti, James A. Michener. Si tratta di: **«Colorado»** (Tascabili Bombiani, riedizione di ben 700 pagine a sole lire 12.000) che raccoglie tutti i personaggi caratteristici: cow-boys, indiani, avventurieri, cercatori d'oro, che hanno affollato l'omonimo serial televisivo. Non ... gli animali, spesso protagonisti in prima persona. Come Rufous, il giovane bisonte che racconta la vita della sua specie - che sarà pressoché estinta dalla follia dei cacciatori - attraverso le sue traversie amorose e i duelli con i rivali.

John Jakes, scrittore che conosciamo ... soprattutto attraverso le riduzioni televisive dei suoi più importanti romanzi (come *«Nord e Sud»*), attraverso le avventure di James Macklin Chance, racconta invece la California trent'anni dopo la Corsa all'Oro. In un quadro storico che va dal 1886 al 1921. **«California gold»** (Sperling Kupfer Editori, lire 26.900) è la storia di un tipico avventuriero squattrinato in cerca di riscatto, soldi e gloria.

In una terra mitica che ... territorio di frontiera si sta trasformando in uno Stato moderno. James si trova a combattere la corruzione dei politici, vive la tragica esperienza del terremoto che distrugge San Francisco, partecipa all'avvento del cinema. Nella vicenda si alternano personaggi inventati ... le femministe Nellie Ross, e Carla Hallman, ricca latifondista lussuriosa, e figure realmente esistite come l'editore Hearst, il pugile Jim Corbett, lo scrittore Jack London.

L'ultimo tuffo di questo mese nel West porta ... nome di ... città che resta mitica e si ispira ... uno dei temi più classici ovvero quello del luogo dove i fuorilegge potevano vivere e soggiornare senza temere di fare brutti incontri con la Legge. **«La quarta Durango»** (Mysbooks Mondadori, lire 20.000) è di Ross Thomas che i lettori di «Segretissimo» conoscono bene attraverso *«Calore e piombo»* con cui, nell'85, vinse il Premio Edgar.

Thriller convincente: *«La prima Durango ... in Spagna, la ... conda in Messico; la terza ... località sciistica fra le montagne del Colorado. La quarta Durango, invece è l'altra faccia della California: quella povera e isolata dal resto del mondo. Una città dimenticata da Dio. Per far quadrare i conti del bilancio comunale, il sindaco - una donna bella e intraprendente, - e l'astuto capo della polizia hanno ... in piedi un'insolita attività, offrendo un nascondiglio sicuro a chi, braccato da nemici spietati, si trova in pericolo di vita.*

«Cerca rifugio da loro anche Jack Adair, loquace e brillante giudice della Corte Suprema, ex carcerato per evasione fiscale, perché c'è qualcuno che lo vuole morto. Ma è con l'arrivo a Durango di ... misterioso falso prete, che la sonnacchiosa e pacifica città si trasforma improvvisamente nello scenario in cui si recita una tragica sequenza di delitti».

Tredici misteri...

Tutti firmati dal grande Asimov

Scrive Isaac Asimov: *«Molte persone che non se ne intendono hanno l'abitudine di classificare la fantascienza come ... dei tanti generi di letteratura specializzata come i gialli, i western, le avventure nei Paesi esotici, le storie d'amore, le storie sportive e così via... La cosa è sempre apparsa strana a coloro che conoscono bene la fantascienza, in quanto essa è ... "risposta" letteraria ai mutamenti scientifici e si tratta di una "risposta" che può coprire l'intera gamma dell'esperienza umana, in altre parole la "science fiction" ...dade tutto...»*.

Sono le prime 10 righe dell'introduzione scritta per l'edizione italiana di **«LA FANTASCIENZA GIALLA»** (Fanucci Editore, collana «I libri d'oro della fantascienza», lire 22.000) che raccoglie tredici «misteri fantascientifici» di Isaac Asimov che, tra l'altro, nella prefazione, cita alcuni exploit per così dire estemporanei di illustri colleghi. Arthur C. Clark, che scrisse un western marino dove i delfini sostituivano i buoi dalle lunghe corna nelle mandrie... Clifford D. Simak, che compilò una rigorosa storia sportiva con il viaggio nel tempo: l'allenatore, per il derby con Marte, poteva andare a prendersi i migliori giocatori di tutti i tempi.. Philip José Farmer, che cantò una storia d'amore che valicava la linea di confine non già tra razze o religioni, ma tra due specie aliene l'una all'altra...

«Il giallo fantascientifico — conclude Asimov — costituisce un genere letterario perfettamente accettabile: risulta altrettanto evidente che è molto più divertente a scrivere e da leggere, poiché spesso è collocato su uno sfondo di per se stesso affascinante, e parte ogni considerazione del suo contenuto giallo».

Alla scuola completamente opposta a quella dell'illustre autore — che non si dice convinto quando legge degli straordinari mezzi tecnici a disposizione del detective del futuro — è il personaggio creato da Harry Harrison, ovvero Jim diGriz «Ratto d'acciaio». Si tratta di un filibustiere spaziale, il più scaltro fuorilegge dell'universo (*«Non c'è banca che possa resistergli, né astronave che non riesca a rubare, esperto in guerre, sommosse e rivoluzioni sotto ogni latitudine cosmica»*) che viene finalmente arrestato e costretto ad arruolarsi nel Corpi Speciali.

La serie delle sue mirabolanti avventure (iniziata con *«Jim di-Griz l'implacabile»*), conosce un secondo poderosa volume presso l'Editrice Nord: **«IL RITORNO DI JIM diGRIZ»** (Collana Cosmo serie Oro, lire 16.000) che ha per sfondo quella Galassia dove ... civiltà ha ricoperto ogni mondo con acciaio e cemento armato. Sfrenato e irriverente, ecco l'impareggiabile «Ratto d'acciaio» di nuovo in scena: *«Dopo aver sventato complotti di ogni tipo, liberato il mondo di Paraiso-Aqui dalle grinfie di un crudele dittatore ed essere addirittura candidato alla Presidenza, Jim deve vendicare nientemeno che l'assassinio dell'Alfiere, trovandosi faccia a faccia con il suo nemico più temibile...»*.

A fine settimana, in edicola, un altro Isaac Asimov di classe: **«FONDAZIONE E TERRA»** (Urania Mondadori, n. 1131, lire 4500), una saga che con tre numeri speciali ormai introvabili, ha dato lustro alla collana. Periodicamente la situazione dell'Impero e del suo rovinoso crollo viene però aggiornata insieme alla psicostoria — elaborata da Hari Seldon per abbreviare il periodo di interregno — e ai mille complotti, intrighi, pericoli che costellano l'espansione umana nell'universo nella tormentata Era delle Fondazioni.

C'è Carlotta, brava taxista e anche detective proprio ok

Un nuovo fantastico thrilling di Linda Barnes, ... fine settimana in edicola: è intitolato «Il serpente tatuato», edito nei Gialli Mondadori

Una scrittrice che è alla seconda prova che, attraverso una taxista di Boston, una delle città più «riservate» d'America, conforma la propria vocazione al thrilling investigativo, quello che tradizionalmente riserva una scoperta della verità drammatica e inattesa, si presenta a fine settimana in edicola con **«IL SERPENTE TATUATO»** (Giallo Mondadori n. 2183, lire 4500).

E' Linda Barnes, che ripropone appunto il personaggio dell'ex poliziotta ora taxista ed investigatrice privata Carlotta Carlyle.

«I casi di cui ... occupa sono due — prosegue il trailer —. *La ricerca di una pregeggiatrice tatuata che dovrebbe testimoniare a favore di un agente nei guai, e quella di ...a quindicenne scappata dalla ricca magione di famiglia e dalla scuola ovviamente esclusiva che frequentava»*.

«Le due indagini — scritte realisticamente con qualche concessione al "nero" — si intersecano... Ed è soltanto la prima sorpresa da brivido...».

Da non perdersi come curiosità in libreria, una sorta di romanzo postumo di Raymond Chandler, protagonista ... mai dimenticato Philip Marlowe che si ritrova spesato con un'ereditiera ... vivere tra gangster, tipici giocatori d'azzardo e cittadini «al di sopra di ogni sospetto» nella località molto esclusiva di Poodle Spring in California.

Si tratta ... **«POODLE SPRINGS»** (Mysbooks Mondadori, lire 20.000), romanzo concluso da Robert B. Parker, vincitore ... un Premio Edgar ... creatore del detective Spencer che tanta fortuna sta ottenendo in televisione.

Ha scritto di lui Franco Mondini, il quale si conferma nel caso grande esperto di jazz: *«il mestiere prevale sull'arte. Parker scrive come suonano certi jazzisti d'oggi che vogliono imitare l'inimitabile John Coltrane: fanno degli esercizi, lavorano su quei "patterns" imparati a scuola mentre la poesia rimane nei vecchi dischi "Impulse" e "Prestige" o "Blue note"»*.

BAZAR

Da Mazzini Griffe, in corso Susa 299 a Rivoli, si può scegliere fra quanto è rimasto delle collezioni

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Details, grandi occasioni estive nei due punti vendita: quello di corso Dante 125 e quello di Grugliasco

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Leggerissimi e con molta fantasia per sconfiggere il caldo

Novità per l'estate a Genny e Maria Luisa, in via Amendola 9/C, profumeria che offre soluzioni e abiti adatti ad affrontare nel migliore dei modi il caldo di stagione.

Sono leggerissimi e freschissimi, in garza di cotone indiano, i completi in fantasia a fiori. Sono abitini incrociati davanti, gonne pantalone, gonnelloni alla caviglia, casacchine di linea quadrata, camicie lunghissime: i prezzi partono dalle 136 mila lire.

Le borse, capaci e in grado di contenere tutto quello che ci serve sulla spiaggia, sono in paglia (55.000). Chi preferisce la pelle, adatta a qualsiasi stagione, sceglierà i secchielloni in cuoio (110.000).

Simpaticissime le scarpe da ginnastica: hanno la tomaia in tinta a fiori sui toni dell'arancio e del rosa, sono vendute in una scatola di metallo decorata nella stessa fantasia e costano 65 mila lire. Altri accessori per il mare: teli di spugna e pareo coordinati sono rifiniti con passamaneria in contrasto (70.000 circa). Per non passare inosservate possiamo scegliere uno dei bijoux che Genny e Maria Luisa fanno creare appositamente per il negozio. Orecchini, spille e fermacapelli sono in metallo brunito illuminato da strass colorati e corallo peau d'ange (si parte dalle 100 mila lire).

Novità anche per i maquillage. L'abbronzatura risalterà più luminosa sul viso applicheremo la Terra Bella, firmata Dior. Si tratta di un preparato che contiene caolino, vitamine E e polveri naturali: adatta a tutti i tipi di pelle, dona un aspetto compatto alla pelle ed evita l'immancabile effetto lucido dovuto al caldo. La profumeria consiglia anche la cipria in polvere spray, ultimo nato in casa Guerlain. Conferisce un aspetto evanescente ed è praticissima anche sulla spiaggia.

Sconti fino alla fine del mese da **Details**, nei due punti vendita: quello di corso Dante 125 a Torino e quello di piazza Papa Giovanni XXIII 187 a Grugliasco. Magliette e T-shirt, in tutti i colori e in tantissime fantasie, vanno dalle 35 alle 60 mila lire. Stesso prezzo per i pantacollant, in jersey di cotone e in stretch. Leggermente più cari (70.000) gli abitini elasticizzati. Gonnelloni, tubini, giacche e pantaloni sono scontati dal 50 al 70 per cento: le firme sono al solito prestigiose, la scelta è ancora buona e le occasioni tantissime.

Chi va al mare può orientarsi sui costumi firmati People: sono olimpionici, due pezzi, corpetti e slip alti e hanno prezzi che vanno dalle 60 alle 120 mila lire. Si spende anche e si ha voglia di frugare nelle ceste: costumi di prestigiose, Versace compreso, sono offerti a 40-60 mila lire.

Da non perdere le scarpe da ginnastica targate Vans: ci sono ancora tutti i numeri e tutti i colori e costano solo 39 mila lire.

Ancora buono l'assortimento per quanto riguarda gli accessori. C'è di tutto: cinture, portafogli, ceste in paglia (33-112.000), top, foulard in seta (60.000), cravatte di Les Copains (25.000), bigiotteria in metallo e materiali naturali. Decisamente originali, e forse ineguagliabili in tutta Torino, i cappelli. Arrivano dalla Francia e dall'Inghilterra e non passano inosservati. I berrettini con visiera hanno grappoli di frutta che scendono sulla fronte, le paglie da mare ricordano i pirati di Salgari oppure hanno frange a coda di cavallo, lunghissime che arrivano oltre la vita: i prezzi partono dalle mila lire.

Anche le scarpe griffatissime: Artisan (28.000), Comme des Garcons e Romeo Gigli fanno la parte del leone e propongono modelli decisamente interessanti. Buono anche l'assortimento per uomo. Giacche (99.000), giubbotti (65.000 i Levi's e 69.000 i Nashville), pantaloni (19.000), magliette firmate Paul Smith (30.000), felpe (50.000) aspettano solo di essere comperate.

Tradizionali ribassi estivi anche da **Mazzini Griffe**, in corso Susa 299 a Rivoli (esattamente all'uscita della tangenziale del Fréjus). Tutto quello che è rimasto delle collezioni primavera-estate è decurtato dal 20 al 40 per cento. Le firme sono quelle di sempre, l'assortimento non è quello di inizio stagione, ma può esserci ancora l'occasione che fa per noi.

Di Complice e Genny troviamo soprattutto tailleur: in seta o lana, hanno prezzi che vanno dalle 450 alle 500 mila lire. Interessanti anche i completi casacca, top e gonna, disponibili in verde, bianco e aragosta: lo sconto è del per cento. Anche un tailleur proposto da Byblos: è in gabardine di lana blu, ha giacchino corto e collo a foulard e costa 550 mila lire. Per le più sportive il negozio propone gonne e gilet firmati Kenzo: sono a righe bianche e blu oppure in fantasia a fiori e superano le 90 mila lire.

Les Copains propone pantaloni colorati (116.000) da abbinare a T-shirt (80.000), gilet in renna (233.000), top in seta (200.000), costumi interi e due pezzi (88.000). I gonnelloni di Aspesi in voile di seta pura e pannolli sovrapposti si indossano con le camicie di Iceberg, sempre ricamatissime (183.000). Ancora di Byblos, troviamo abitini e sottoveste scollatissimi sulla schiena (109.000), bermuda rigati (192.000), tailleur in cotone o lino. Sconti anche sugli accessori. Le scarpe in gros sono firmate Genny (111.000), mentre le borse da mare sono di Les Copains (100.000 circa).

La vendita promozionale continuerà per tutto il mese di agosto, mentre già da fine luglio saranno disponibili i primi arrivi della collezione autunno-inverno. E' l'occasione per farsi un'idea, in anteprima, di quello che andrà di moda la prossima stagione.

OCCASIONI D'ESTATE

Abiti di tessuti freschissimi, in garza di cotone indiano, completi in fantasia a fiori. Modelli incrociati davanti, con gonne pantalone o con gonnelloni alla caviglia, casacchine di linea quadrata, camicie lunghissime, tutto a prezzi più che competitivi

L'estate è ormai nel suo pieno e i negozi sono stati simpaticamente saccheggiati ma di occasioni ve ne sono ancora, sia per gli abiti, sia per le scarpe e gli accessori, offerti in questi giorni a prezzi più che convenienti

ANDATE IN VACANZA CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

[illegible]

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad [illegible] pio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Litri	Km totali a 110 km/h
126	350	6.000
[illegible]	350	7.000
Uno Bz	350	[illegible]
Uno Ds	550	13.000
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	890	18.000
Croma [illegible]	1.050	[illegible]
Croma Ds	1.650	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di [illegible] km/h.

NON [illegible]

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare [illegible] vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 5 milioni per 126 e Panda, [illegible] milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non [illegible] pensate più fino [illegible] gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

12 MESI [illegible]

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: [illegible] nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento [illegible] 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

[illegible] 36 [illegible] CON METÀ [illegible]

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento [illegible]o a 36 mesi: in tal caso, oltre [illegible] solito anticipo, comincerete [illegible] la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta [illegible] sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti [illegible] FiatSava.

VACANZE '90

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI [illegible]

FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro o con altre [illegible] in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Thesis) disponibili per pronta [illegible] che [illegible] ordinate e consegnate entro il 31 luglio [illegible] in [illegible] [illegible] in vigore al momento dell'acquisto.

FOSTER'S BY NIGHT

TRA CINEMA E MUSICA

LE SERATE IN FOSTER'S

11 Luglio — CINEMA ORE 22.00 — Arena Metropolis

ARENA METROPOLIS
TORINO ESPOSIZIONI
V.LE BOLIARDO 34

"LA VOCE DELLA LUNA"
di F. FELLINI

CHI PRIMA ARRIVA BIRRA GRATIS

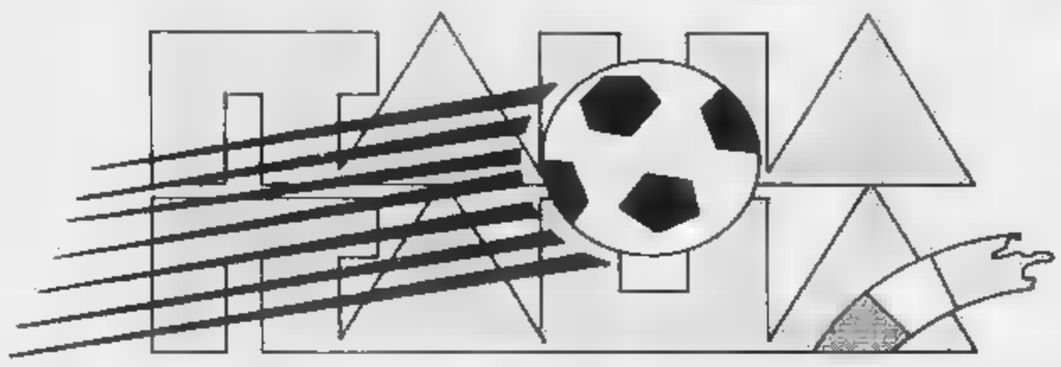
Ai primi 200 spettatori del film 200 buoni birra Foster's
Validi per il concerto gratuito di

DARIO LOMBARDO & THE BLUES GANG

11 Luglio
Ore 24.00

PUB 82
RIVOLI - VIA ALPIGNANO, [illegible]
(SENZA MAGGIORAZIONE SULLE CONSUMAZIONI)

FOSTER'S® LA BIONDA AUSTRALIANA DA GRAN PREMIO

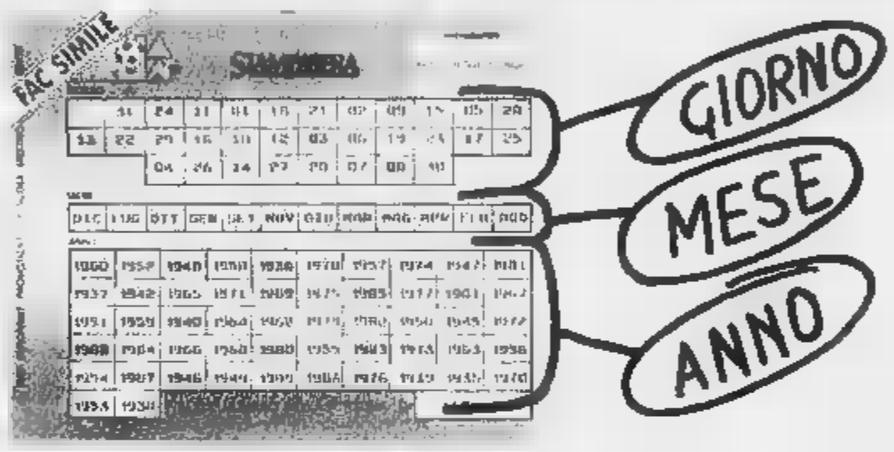


13 giugno 1979

JUGOSLAVIA - ITALIA 4-1

Finiti al quarto posto ai mondiali del 1978, gli azzurri attraversano un periodo di rendimenti equilibrati. Veramente nulla fa prevedere questa débâcle di Zagabria, nel pomeriggio di mercoledì 13 giugno 1979 allo Stadion Dinamo, presenti 20.000 spettatori. La gara è amichevole e il commissario tecnico Enzo Bearzot vuol far giocare la sua rosa abituale, senza esperimenti e novità di rilievo. La formazione è infatti la seguente: Conti, Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano. Il capitano è Romeo Benetti, con 51 presenze, il meno anziano di Giordano alla sua seconda esibizione in azzurro. La direzione dell'incontro è affidata al tedesco occidentale Eschweiler.

Gli azzurri cominciano bene con Paolo Rossi, allora militante nel Vicenza, che rapina un gol al 25'. Ma subito dopo si scatena contro di noi la furia Susic, ala sinistra jugoslava, che segna al 28', al 36' e al 66'. Praticamente è padrone del campo e vanifica ogni accorgimento per controllarlo o dove-re: né il robusto Gentile, né l'attento Collovati riescono a fermare questo fortissimo attaccante. Sul nostro versante invece, l'attacco non trova intese sufficienti per creare azioni vincenti, qualche occasione di sciupata, alla fine prevale la delusione. A quattro minuti dalla fine il mediano Zajec avanza e segna la quarta rete. Uno sconfitta pesante da archiviare e dimenticare in fretta. Per ritornare alla vittoria occorrerà attendere l'autunno, quando la nazionale di Bearzot infilerà una serie di convincenti affermazioni.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È

13 giugno 1979

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 12.000.000 MAZZINI GRIFFE
ROSSO 2.500.000 BORBONESE
VERDE 300.000 BORBONESE
BIANCO 600.000 BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI IERI

AZZURRO NESSUN VINCITORE
ROSSO NESSUN VINCITORE
VERDE Vincenzo Melardi di Asti vince 1.800.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
BIANCO NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri si cumulano al montepremi di oggi, colore per colore

AUT. MIN. 4/2047 del 30-3-90

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI

Watt Radio 1924

Vecchio cuore
Nuova tecnologia

1990

Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

Serata musicale a favore della

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

BEINASCO: Piazza Alfieri - Mercoledì 11 luglio ore 21,30

Musiche di:
Verdi - Bellini - Rossini - Leoncavallo - Mascagni
Donizetti - Puccini - Ponchielli
con il Coro del Teatro Regio di Torino

La manifestazione è organizzata dal Comitato promotore in collaborazione con il Circolo "Luigi Einaudi" di Beinasco

L'incasso della serata sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Quella volta che Martino...

L'albo d'oro del nostro calcio è ricco di importanti affermazioni molte delle quali sono state ottenute con il concorso di oriundi. Nel periodo prebellico, soprattutto negli Anni Trenta, il ct Vittorio Pozzo arricchì infatti l'undici azzurro con pedine di estrazione calcistica sudamericana ma di origine italiana: stiamo parlando dei «rimpatriati» — com'erano chiamati gli oriundi nel ventennio fascista —, cioè i figli dei nostri connazionali, recatisi nel nuovo mondo in cerca di lavoro all'inizio del secolo e ritornati in Italia per far quattrini grazie proprio alle qualità pedatorie messe in vetrina.

Prima che nella tarda seconda metà degli Anni Trenta cominciassero a soffiare con insistenza venti di guerra, il nostro campionato venne preso d'assalto dai «rimpatriati» [il regime dell'epoca aveva messo alla porta gli stranieri consentendo però spazio ai figli dei nostri connazionali nati all'estero]: arrivarono fuoriclasse, ma anche un largo stuolo di mediocri comprimari in cerca di fortuna.

Con il loro decisivo apporto gli azzurri riuscirono a mettere insieme due titoli mondiali: forgiata da Pozzo per un successo che il regime voleva ad ogni costo (per motivi extracalcistici) l'Italia nel 1934 poteva contare sul roccioso centromediano Luis Monti e sugli avanti Raimundo Orsi [soprannominato la «Stella di Amsterdam» per le sue esibizioni al torneo olimpico disputato nella città olandese nel 1928] e Guaita della Roma, tutti argentini; di origine brasiliana era invece l'altro *delantero* della Lazio Guarisi. Quattro anni più tardi, per il bis in terra di Francia, l'unico «rimpatriato» era invece l'uruguagio del Bologna Andreolo.

Nel dopoguerra il primo oriundo ad indossare la maglia azzurra fu il malinconico argentino della Juventus Rinaldo Martino. Lo schierò Novo contro l'Inghilterra il 30 novembre 1949. L'intorno a Highbury non seppe però confermare quanto di buono aveva fin lì fatto vedere in campionato e la sconfitta lo coinvolse forse più di altri tanto che le sue esperienze con l'Italia si conclusero proprio in quel giorno dell'esordio.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettera, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);

rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per causa di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Sitz e gli edicolanti (con i loro familiari).

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Siamo abbastanza grandi per rispondere a qualsiasi domanda.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

PK

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1, 14 - Tel. (010) 540 560

17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811 162

18100 IMPERIA
Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

Napoli e Roma le anime di un popolo pro e contro Maradona

«E' grande, lo amiamo»

Pur riconoscendo gli eccessi nei quali è caduto Diego, gli sportivi all'ombra del Vesuvio tendono a minimizzare e comprendere le intemperanze del bizzoso fuoriclasse sudamericano

Nella foto a sinistra argentini, i più contestati del Mondiale. Qui sopra Maradona che soltanto in patria ha ritrovato l'affetto della gente

NAPOLI ■ Ed ecco Napoli dopo la lacrima di Diego, una bellissima giornata e la notizia ancor più bella data dalla goletta ambientalista «Highlander» che il tratto di mare cittadino è balneabile, un'immagine di una Napoli serena, inverosimile solo dall'abituale e proverbiale traffico che le tormenta da sempre.

Il campionato del mondo è finito da due giorni, ma gli echi delle polemiche di quest'«Italia '90» tarderanno ancora un poco a spegnersi. Manco dire, la maggior parte degli scontri dialettici hanno avuto in Maradona uno dei protagonisti principali.

Tutto è cominciato a Trigoria, durante il ritiro della squadra argentina che è stato movimentato dalle lamentele degli ospiti per il trattamento che avrebbero ricevuto da parte degli addetti al centro sportivo che è abitualmente il quartier generale romanista. Ma risonanza ben maggiore hanno avuto le dichiarazioni che Maradona ha fatto alla vigilia dell'attesissima semifinale tra Italia e Argentina.

Lo scaltro astro sudamericano, infatti, ha fatto appello alla «questione meridionalista» nel tentativo di mitigare l'azione della tifoseria locale nei confronti della sua Nazionale e assicurarsi i favori degli sportivi che abitualmente lo sostengono; checché ne dicano Vicini e compagni (ma questa è un'altra storia) la mossa tattica, però, non è riuscita.

Certo il *pibe* non ha dato un notevole esempio di correttezza approfittando di ferite... storiche per attaccare i sentimenti del Paese che lo ospitava; tanto più che l'Argentina non rappresenta un modello di giustizia sociale da esibire con orgoglio in contropartita ai problemi della nostra nazione.

Ma veniamo al secondo atto di questa storia che vede la finalissima dell'Olimpico scenario, i fischi iniziali con l'inno nazionale argentino finiscono solo quando lui, Diego, lascia il campo in lacrime. Sul viso di Diegulto si leggono chiaramente rabbia e delusione, rabbia per i fischi? Soprattutto per quel fischietto scandaloso dell'arbitro Codesal, trovato dalla Fifa in qualche circolo parrocchiale messicano.

Oggi a Napoli fa molto caldo, andiamo in giro per la città facendo capolino nei bar che rappresentano delle vere oasi e dove il napoletano, popolo loquace per natura, si lascia andare ai più svariati commenti. «*L'inno nazionale non lo dovevano fischiare*», esordisce un vigile degustando il suo caffè. «*A nessuno piacerebbe, trovandosi all'estero e ascoltando l'inno nazionale, di essere preso a fischi e pernacchie*».

Un taxista presente, piegando il giornale, dice: «*Quelli, i fischi, non erano per l'Argentina: erano per Maradona: è inutile che si arrabbino a Buenos Aires*».

Ma perché Maradona è antipatico?, vien da chiedersi. Secondo un'interpretazione diffusa, la sua antipatia deriva dal fatto di essere un vincente ma, seguendo questo principio, Pelé avrebbe dovuto essere l'antipatico del secolo.

Ma, ad attirargli tanta ostilità, non sarà forse il atteggiamento da bulletto di borgata, o, come si dice a Napoli, da *guappetiello* di periferia? Può darsi, comunque Maradona, pensandoci bene, non dovrebbe prendersela tanto: alla fin fine gli arbitri e anche noi italiani gli abbiamo sempre perdonato tutto: i suoi falli di mano, i suoi rientri dalle ferie difficili, le sue assenze agli allenamenti, le sue risse o le sue polemiche dichiarazioni alla stampa.

E questa è dimostrazione più evidente che in fondo, nonostante i fischi dell'Olimpico, in Italia gli abbiamo sempre portato rispetto e attribuito valore.

E l'ultima dimostrazione è data dal fatto che proprio l'altro giorno un consigliere comunale napoletano — a riconoscimento dei grandi meriti sportivi che Maradona può vantare nella sua militanza in Italia — ha proposto di attribuirgli la cittadinanza onoraria.

E per questo c'è da augurarsi che nel prossimo campionato tutte le polemiche generate da questo Mondiale lascino spazio ad una competizione bella e leale, in campo e sugli spalti.

Pasquale Matafora

L'ostilità verso l'Argentina ha avuto il campione come unico bersaglio

Quante provocazioni dietro quei fischi

Maradona ha alimentato spesso le polemiche ma il fastidio maggiore l'ha provocato il tentativo di strumentalizzare i napoletani alla vigilia della semifinale

ROMA ● L'Italia, Paese che solitamente ama sempre dividersi in fronti opposti, tra colpevolisti ed innocentisti, sembra aver trovato un'unità di pensiero, uno schieramento comune, contro quel Diego Armando Maradona opportunistico sobillatore di folle.

Gli atteggiamenti strafottenti, beffardi del «Pibe» già da tempo avevano irritato alcuni, facendo piovere addosso al giocatore un vero diluvio di biasimi. Ma a queste critiche Maradona non ha mai guardato ed anzi si è sempre divertito ad alimentarle, soffiando sul fuoco delle polemiche. Nell'ultimo anno, poi, l'insofferenza di inizio stagione verso il Napoli con i ripetuti ed ingiustificati «mancati rientri», il faraonico matrimonio festeggiato nel suo Paese, l'Argentina, assediata come non mai da un'inflazione galoppante e da un livello di vita piuttosto basso nonché il frequente ricorso alle mani al minimo sintomo di nervosismo, hanno contribuito a riempire un vaso dal quale l'ultima goccia alla vigilia di Italia-Argentina ha causato il trabocco del contenuto.

In quella occasione, è quasi inutile ricordarlo, Maradona lanciò un appello ai tifosi del «San Paolo» chiedendo loro di tifare Argentina sulla base di affermazioni del tipo: «*Mi dà fastidio che per sostenere l'Italia si chieda aiuto ai napoletani i quali per 364 giorni all'anno non vengono considerati italiani*».

Si è innescata così una vera e propria campagna di pensiero ostile al giocatore, che ha coinvolto giornali, tifosi, anche politici ed esponenti del mondo calcistico. Su questa scia, se è vero che il pubblico del «San Paolo» prima e dell'Olimpico nella finale poi, ha sbagliato fischiando l'inno nazionale argentino, sempre simbolo dell'identità di uno Stato, è anche vero che Maradona, come suo solito, nulla ha fatto per mitigare animi irritati dalla sua persona e dalla squadra biancoceleste.

Così domenica nella finale che valeva la Coppa, durante le fasi di gioco e la premiazione, ogniqualvolta l'immagine di «Dieguito» appariva sui grandi tabelloni televisivi dello stadio romano, era un assordante valanga di fischi che copriva ogni altro rumore. Il culmine dei decibel del sibilo si è avuto quando, medaglia al collo, l'impietoso occhio delle telecamere inquadrava il volto dell'attaccante coperto di lacrime. «*Il solito vittimismo di Maradona ha suscitato irritazione anche tra il pubblino normalmente contento che qui al Villaggio ha seguito ogni sera le partite sul maxischermo piazzetta*», afferma Alessandro Masses, dinamico organizzatore del Villaggio Mondiale, a due passi dall'Olimpico, e dal grande Centro Stampa romano.

Un'irritazione, quella verso Diego, che ha portato l'Italia intera a tifare per la Germania, Paese certamente più lontano dallo spirito mediterraneo di quanto lo sia l'Argentina. Su in alcuni tifosi italiani c'era un certo desiderio di vendetta i biancocelesti per l'esclusione dell'Italia dalla finale, più l'ostilità era proprio puntata sul numero dieci irrispettoso di tutto e di tutti. «*Lo scriva, lo scriva* — affermano in un bar della Capitale parlando del problema —, *quell'uomo dall'Italia ha avuto ogni cosa, soldi, fama, onori. E' stato coccolato, ammirato difeso come un gioiello, anche contro altri giocatori italiani. Gli stati perdonati furbeschi. Interventi con le mani, sia campo che fuori, giustificati con le scuse più assurde. Lui, invece, in Italia è riuscito solo a farsi fotografare con camorristi, a gettare zizzania nel mondo del calcio ed anche picchiare ragazzi che lo avvicinavano per autografo*».

Dopo la finale, Maradona con ancora indosso la maglia della *selección* ha preso con i suoi compagni l'aereo per Buenos Aires. In Italia sarà domani per presenziare al matrimonio Carnevale, poi porterà la famiglia in vacanza e nel periodo di riposo valuterà anche la possibilità di trasferirsi a giocare in Giappone da dove ha ricevuto offerte da capogiro. «*Prima di tornare a Napoli dovrò parlare a lungo con Ferlaino*», aveva dichiarato inferocito subito dopo la sconfitta. Poi, ripensandoci, si è lasciato qualche spiraglio che sa di addolcimento: «*Non torno a giocare in Italia i tifosi napoletani saprannno difendermi*». Ma intorno a lui c'è odio, antipatia, sentimenti duri che anche con lo spirito più accomodante sarà difficile sanare.

Intanto sull'episodio che a Trigoria ha visto Maradona venire alle mani con inserviente dell'impianto della Roma, nei prossimi giorni il sostituto procuratore Lotti interrogherà il calciatore il quale dovrà rispondere anche del ferimento di finanziere intervenuto per sedare la rissa.

Andrea Marini

Nel mondiale più ricco della storia si è fatto economia soltanto di gol

Totò Schillaci esulta: è lui il re dei goleador di Italia '90

Tomas Skuhravy nel prossimo campionato cercherà di fare grande il Genoa

Le 115 reti di «Italia '90» rappresentano il record negativo della manifestazione. Tredici i rigori realizzati. E' dal '58 che non viene superato il tetto di tre gol a partita

Pochi gol e poco spettacolo. Era stata questa la" profetica previsione di molti addetti ai lavori alla vigilia di «Italia '90»: la paura di perdere. I tatticismi esasperati adottati dalla maggioranza dei tecnici, la mancanza di veri fuoriclasse, le precarie condizioni delle poche «stars» in lizza e la stanchezza dei molti protagonisti europei reduci da una massacrante stagione con i loro club erano le motivazioni più concrete fornite da chi, prima dell'8 giugno, scommetteva su un Mondiale in tono minore.

Così purtroppo è stato. Ma, sotto il profilo dei gol o delle emozioni, «Italia '90» è purtroppo andata al di là delle più pessimistiche previsioni pronosticando una lunga sequenza di partite noiose e povere di spunti veramente godibili e stabilendo addirittura il nuovo record negativo di reti realizzate nella storia delle quattordici edizioni della Coppa del Mondo.

In un pieno di calcio, con 52 partite in disposizione (otto delle quali si sono trascinate ai tempi supplementari), il Mondiale italiano ha prodotto la miseria di 115 gol con una media-gara di 2,211 che abbassa nettamente il precedente limite negativo stabilito nell'86 in Messico con 2,538. Calcolando il numero complessivo dei minuti giocati ad «Italia '90» (4920), si è segnato un gol ogni 43 minuti.

L'atteggiamento prudenziale delle squadre in campo e la vittoria schiacciante del comandamento «prima non prenderle» hanno avuto modo di manifestarsi soprattutto nelle fasi iniziali degli incontri: soltanto dei 115 gol messi a segno (28,7%) sono stati infatti realizzati nei primi tempi mentre nei secondi 45' sono arrivate ben 70 marcature (60%). Le sei reti mancanti (5,2%) sono naturalmente cadute nei tempi supplementari.

Sottraendo dal conto totale i tre autogol del costaricense Montero, dell'arabo Abdulrahman e dell'inglese Parker, la ripartizione delle 112 reti registrare un vistoso calo rispetto a «Mexico '86» dei conti degli attaccanti (55 volte a segno contro le 75 di quattro anni orsono) mentre conferma a quota 14 le incursioni vincenti dei difensori e fa salire da 40 a 43 le prodezze dei centrocampisti.

L'analisi dei gol di «Italia '90» dice inoltre che ben 82 volte si è segnato da dentro l'area e soltanto 14 da fuori. Tredici sono stati i palloni insaccati su rigore e tre su punizione. Nei confronti del Mondiale messicano c'è stato un crollo delle reti marcate di sinistro (soltanto 20 contro le 40 dell'86). Sono scese anche le realizzazioni di destro (da 69 a 53) mentre sono stati più efficaci del solito gli specialisti dei colpi di testa: le incornate vincenti sono infatti passate in quattro anni da 28 a 29 grazie soprattutto agli exploit dell'ariete cecoslovacco Skuhravy (4), di Totò Schillaci, dell'inglese Platt e del tedesco Klinsmann (tutti a segno due volte in elevazione).

Con i 115 «centri» del quattordicesimo Mondiale, il conto totale dei gol inflitti sale a quota 1443 in 464 partite per una media di 3,1. La media di realizzazione della Coppa del Mondo si mantiene al di sopra dei tre gol per match (anche se è dal '58 che questo tetto viene superato in una singola edizione), grazie soprattutto ai bottini assicurati nei primi sei tornei. Il Mondiale più prolifico di gran lunga quello svizzero del '54: 140 reti in 26 partite per una stratosferica media di 5,384. Davvero roba d'altri tempi...

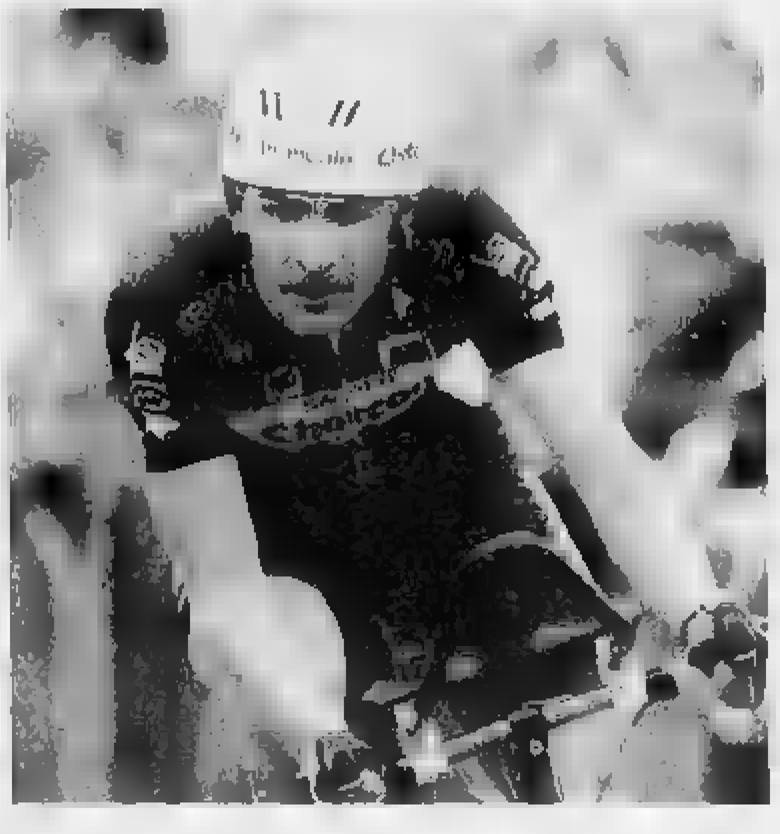
Roberto Condio

E ora Bugno cerca il riscatto sui tornanti dell'Alpe d'Huez

ST. GERVAIS ■ *«No, non ho perduto il morale, ma francamente la tappa di ieri mi ha insinuato il dubbio di non essere quello del Giro. Ma sia chiaro: non* [redacted] *sfiduciato. Al Tour, la fiducia è l'ultima cosa da perdere».* Ieri, Bugno appariva piuttosto serio e amareggiato dopo l'arrivo. Sembrava sul punto [redacted] staccare i diretti rivali assieme a Delgado, a quattro chilometri dalla conclusione. Una volta ripreso, non era invece in grado di rispondere al secondo allungo dello stesso Delgado con Lejarreta, in vista del traguardo perdendo 19 secondi. *«Inutile cercare giri di parole* — ha ripetuto stamane al via dato alle 10,15 — *in quel momento la gamba era affaticata: non ce l'ho fatta a seguirli. Speravo lo facessero gli altri. Evidentemente anche Lemond* [redacted] *Alcala erano nello mia stesse condizioni. Quella di oggi è davvero per me la tappa più dura. Il* [redacted] *verdetto* [redacted] *decisivo per puntare,* [redacted] *non alla vittoria finale, almeno* [redacted] *podio. In ogni caso sono convinto di aver fatto bene a correre il Tour, dopo il vittorioso Giro. Sono in testa alla classifica internazionale e questa* [redacted] *la più importante corsa a tappe del mondo».* Bugno rispondeva così indirettamente a Gimondi [redacted] Moser, giunti qui ieri, i quali avevano espresso dubbi sulla opportunità della sua partecipazione.

Al traguardo della decima tappa, c'era anche il commissario tecnico Martini. *«Gli italiani* — ha detto — *si stanno comportando bene al Tour, come non accadeva da anni. Peccato che Argentin abbia dovuto ritirarsi. E poi avete visto che cosa sa fare quel Chiappucci? E' uno che non esaurisce mai le energie. E' andato molto bene anche a cronometro e quella prestazione deve avergli dato ulteriore convinzione per lottare ogni giorno di più».*

Tornando a Bugno e [redacted] 19 secondi perduti e Delgado (ai quali se [redacted] aggiungono venti di penalizzazione per un rifornimento irregolare) l'odierno esame va considerato di riparazione. Gianni, lo scorso anno su questa salita di 14 chilometri, a secchi tornanti (che hanno [redacted] pendenza media di quasi il [redacted] per cento e tratti ripidissimi del 13 per cento) accusò un ritardo di quasi 2 minuti da Delgado e Fignon, e quasi tre dal vincitore Theunisse. Si piazzò soltanto ottavo. E' ambita [redacted] temutissima quest'Alpe d'Huez (dopo due grandi colli come la Madeleine e il Glandon) che gli sportivi hanno cominciato a prendere d'assalto fin da ieri sera. La suggestiva montagna sarà, come sempre, letteralmente sepolta dalla folla. Chi arriva fino in cima dovrà attendere, [redacted] di consueto, anche fino [redacted] mezzanotte per poter ridiscendere.



Esame di riparazione oggi nella tappa dell'Alpe d'Huez per Gianni Bugno (a sinistra). Claudio Chiappucci (sopra) è secondo, preceduto soltanto dal francese Ronan Pensec

L'unico italiano a imporsi su questo prestigioso traguardo è stato Fausto Coppi nel 1952. Era [redacted] prima volta che si affrontava l'Alpe d'Huez. Oggi è la quindicesima. Soltanto Coppi, tra i vincitori lassù, vinse anche [redacted] Parigi. Fignon conquistò due volte la maglia gialla in occasione dei suoi Tour vittoriosi: e la conquistò anche l'anno scorso per perderla poi negli ultimi 500 metri dei Campi Elisi. Cercherà di conquistarla anche Chiappucci, che si trova alle spalle del nuovo leader Pensec con soli 50 secondi di ritardo. *«Ci proverò* — ha detto stamane Claudio — *è il mio grande sogno».* E Giupponi si propone di far dimenticare i 10 minuti perduti ieri anche con il concorso della sfortuna.

Carlo Valeri

Niente sponsor per il Meneghetti è l'addio alla B2

Il Meneghetti rinuncia ed al suo posto sale a tavolino in B2 femminile [redacted] Banca Anonima Casale, retrocessa nella scorsa stagione direttamente dalla serie [redacted] alla C1. Questa, alla chiusura delle iscrizioni ai campionati nazionali pallavolistici 90/91, è l'unica novità di rilievo per il volley piemontese che in extremis ha mantenuto il posto in B2 maschile della retrocessa Libertas Vercelli, annunciata la grave crisi economica e di organico.

Il doloroso *forfait* del Meneghetti si è concretizzato nei giorni scorsi dopo che il presidentissimo del club torinese, Giuseppe Meneghetti, aveva invano intensificato le proprie ricerche per reperire in città uno sponsor ed un impianto di gioco adeguati alla categoria da poco conquistata.

«L'insensibilità delle forze politiche ed economiche torinesi — dice il massimo responsabile della società biancoverde — *ci ha costretti a rinunciare ai diritti sportivi conquistati con* [redacted] *di sacrifici. E' stata una delusione terribile che non è comunque riuscita a mettermi k.o.: il Meneghetti lascia la pallavolo ad alto livello, ma continua la propria attività nelle serie minori perché crede soprattutto nello sport e nei suoi benefici sociali».*

Il Meneghetti che abdica è un brutto colpo per la pallavolo tori[redacted] e piemontese, [redacted] consente ad una nobile decaduta del volley regionale, la Junior Casale, di risollevarsi dalla C1 [redacted] cui [redacted] scivolata tre mesi fa. Il ripescaggio delle casalesi non è ancora ufficiale, ma ben presto lo sarà in quanto [redacted] Banca Anonima figura al primo posto nella lista nazionale delle squadre da reintegrare in B2 in caso di *forfait*. Per [redacted] pronta alla chiamata, la società monferrina ha intanto già pensato a rinforzare il suo *staff* tecnico ingaggian[redacted] il *coach* polacco Jerzy Swierk, un veterano delle panchine piemontesi (è un ex di Alessandria, Asti e Valenza).

Proprio i tecnici, in attesa dei movimenti che probabilmente coinvolgeranno nei p[redacted] giorni parecchi giocatori [redacted] spicco, sono per il momento i principali protagonisti del volley-mercato.

Al centro dell'attenzione sono Gabriele Melato (dall'Alpitour Cuneo [redacted] A1 all'ambiziosissimo Cus Torino di B2), Roberto Serniotti (dal Murata Ivrea all'Arti e Mestieri di C1), Ugo Ferrari (dall'Acqui [redacted] C2 maschile al Valenza di C1 femminile), Carlo Chiapale (dal Cuatto Giaveno di [redacted] femminile al S. Anna S. Mauro di B2 maschile), Maurizio Sussetto (in bilico tra S. Paolo ul Aosta di C2 [redacted] Sa.Fa. di B2 dopo la mancata conferma dell'Arti e Mestieri), Sandro Bussi (lo Sa.Fa. non lo vuole più, potrebbe accasarsi all'Alpignano di C2) e Sergio Bergese (dal Cus alla Sa.Fa. per restare in B2?).

Roberto Condio

Fuoristrada con ballo sui monti di Giaveno per la Sfida dell'Aquila

Impegnativo passaggio di un fuoristrada nell'edizione dello scorso anno

Torna sabato e domenica a Giaveno la «Sfida dell'Aquila», una delle più importanti manifestazioni piemontesi riservate ai veicoli fuoristrada. Per la sua quarta edizione, la spettacolare prova organizzata dal Moto Club Orbassano guidato da Maurizio Lombardini aggiorna la sua formula e, accanto ad alcuni elementi tradizionali, propone due interessanti novità.

La prima riguarda l'ingresso nel «pool» organizzatore dell'Autostandard, gruppo piemontese all'avanguardia nel settore fuoristradistico che ha contribuito non soltanto ad arricchire il montepremi ed il programma di gare della «Sfida», ma anche a qualificare con il suo collaudatissimo *staff* l'aspetto tecnico della competizione.

La seconda innovazione, anch'essa collegata all'esordio giavenese della concessionaria Autostandar, coinvolge il pubblico di appassionati che nelle due giornate di gare assisterà alle evoluzioni di auto, moto e camion. Quest'anno, infatti, tutti gli spettatori avranno la possibilità di godersi l'intera competizione comodamente seduti sui prati dell'Alpe Colombino dove potranno giungere dopo un breve viaggio in seggiovia. Tempo permettendo, gli organizzatori hanno inoltre allestito per sabato sera un ricco programma di intrattenimenti (ballo al coperto, cabaret, fuochi artificiali ed attrazioni) che assicurerà divertimento anche nei tempi morti tra una salita e l'altra ed al termine della prima serie di prove.

Nulla è invece cambiato per quel che concerne la competizione vera e propria. Sul difficile per[redacted]o di 3.700 metri con un dislivello di 800 metri, ricavato in località Aquila [redacted] Giaveno sulle piste [redacted] dell'Alpe Colombino, si cimenteranno un centinaio di moto, una cinquantina di auto ed una decina di camion.

La prima prova speciale per le auto è prevista per le ore 21 di sabato. Domenica i motori di due e quattro ruote resteranno accesi dalle [redacted] alle 18 per una lunga nonstop che metterà a dura prova i più quotati specialisti regionali dell'avventura fuoristrada. Con la speranza che il tempo non faccia le bizze come capitò l'anno scorso quando piovve per l'intero *weekend* e le piste della «Sfida» si ridussero ad un pantano pressoché impraticabile.

r. con.

Canonica alla testa dei giovani golfisti

FIANO ■ L'edizione dei Campionati europei a squadre di golf — categoria Juniores — che inizia oggi sul percorso dell'Associazione Sportiva I Roveri segn[redacted] la ripresa della manifestazione dopo sette anni di abbandono.

«La prima tappa dei campionati risale al lontano 1959 — ricor[redacted] Giuseppe Sabini, dirigente federale, per molti anni responsabile della squadra Juniores —. *Quell'anno venne organizzato un incontro a Biarritz: tra le cinque squadre partecipanti primeggiò l'Italia. L'anno successivo l'incontro prese il nome di Criterium europeo e il numero delle forma*[redacted] *salì a nove. Nel 1981 con l'imprimatur dell'Associazione europea vennero disputati i primi Campionati europei juniores, con il* [redacted] *dei 22 anni di età e rima*[redacted] *calendario fino al 1983».*

Venne poi un'interruzione di cui Sabini spiega i motivi: *«E' presto detto: a quell'epoca la squadra Juniores pesava tanto quanto l'assoluto, vale a dire che* [redacted] *composizione delle due formazioni era pressoché la medesima, con la netta prevalenza dei giovani. Non aveva più senso disputare due Campionati a livello europeo, quando* [redacted] *pratica erano gli stessi atleti* [redacted] *gareggiare. Una duplicazione inutile, che, a partire dall'84, si decise di abolire. Poi, col passar degli anni, si è trovato un accomodamento, abbassando il limite d'età dei partecipanti a* [redacted] *anni».*

L'edizione '90 apre una nuova serie dei Campionati che avran[redacted] cadenza biennale. Si inizia sul percorso dei Roveri, ed è la prima volta che la competizione approda su un campo piemontese: in Italia si era già giocato, nel 1975, a Venezia, e la nostra formazione si era classificata quinta. Le nazioni in gara sono 16 e ogni formazione è composta da sei giocatori e un capitano: a difendere i colori azzurri saranno Emanuele Canonica, Massimo Florioli, Marco Gortana, Michele Reale, Massimo Scarpa [redacted] Mario Tadini, guidati dall'ex azzurro Franco Cigliarolli. Emanuele Canonica, torinese, ha [redacted] anni ed è campione italiano juniores: come il biellese Michele Reale è «figlio d'arte» (il padre, Dino, insegna presso [redacted] Golf Club Stupinigi) e ha lasciato gli studi per dedicarsi al golf.

Quali le speranze per i nostri giovani? *«Forse non di bissare il successo del '75 a Ginevra, l'uni*[redacted] *per i nostri colori, ma buone possibilità di piazzarsi nei primissimi posti* — risponde Sabini —. *Partono favorite le quattro squadre britanniche e quella svedese. Favorite perché hanno più praticanti: loro selezionano tra cento giocatori, noi tra venti. Favoriti anche perché hanno più campi, ed* [redacted] *il solito discorso, i giocatori li fanno i campi».*

Le gare iniziano oggi con il primo dei due turni di qualificazione che decideranno la composizione dei due gironi. Venerdì prenderanno il [redacted] gli scontri diretti: incontri Foursome al mattino e singoli al pomeriggio. Domenica verrà assegnato il titolo.

Pier Luigi Griffa

Emanuele Canonica, elemento di punta della nazionale azzurra juniores

Trotto: gran favorito nel Premio Siena di questa sera

E' Megen la stella di Vinovo

Megen, atteso protagonista [redacted] Premio Siena, è la «stella» della notturna di trotto di Vinovo. Il portacolori dell'allevamento della Rana è uno dei più interessanti prodotti dello stallone Gendarme. Su 15 corse effettuate in carriera, [redacted] ha vinto 6, con il record di 1.15.6 al km. e con il totale di somme vinte di L. 70.680.000.

Dati sufficienti ad assegnargli il ruolo di favorito, anche se, per l'indisponibilità del suo guidatore abituale, Corazza, sarà guidato da Pino Rossi.

Gli avversari hanno in Madir Bi l'esponente più insidioso. Del resto, alla fine del mese scorso [redacted] S. Siro, fu proprio Madir Bi, ormai fuori corsa anch'esso, a precedere [redacted] più illustre rivale, anche se per pochi centimetri.

Da vedere anche un'interessante sfida tra i puledri, nel Premio Belforte. Novaglie Dis ha fondate aspirazioni di successo al confronto dell'esordiente Nacombo.

Parte, questa sera, il concorso per l'elezione di Lady Trotto 1990. Il concorso prevede l'elezione della più bella di ogni serata, con la finale il 25 luglio. Età minima delle aspiranti: 16 anni.

Omicron

1ª CORSA — PREMIO SARTEANO
L. 8.000.000 - m 2060 - Gentlemen

1.	Ivery Park (ritirato)	-	-	-	—
2.	Finab (P. Pioli)	1	3	2	19.3
[redacted]	Forever Rg (M. Ganglio)	3	1	3	19.5
[redacted]	Fiocco di Neve (F. Menegatti)	S	2	4	19.4
5.	Glemmon (G. Fiorino)	3	3	0	18.8

Favoriti: Glemmon, Finab

2ª CORSA — PREMIO BELFORTE
L. 10.450.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Novaglie Dis (A. Pisolino)	-	-	3	22.9
2.	Nilo Azzurro (N. Salacone)	debutta			—
3.	Ninfa di Casei (L. Gennero)	debutta			
4.	Nacombo (Gius. Rossi)	debutta			
5.	Novella Adam (V. Miltano)	debutta			—
6.	Not So Easy (F. Rosta)	-	-	4	23.1
7.	Nancy Sacar ([redacted] La Gala)	[redacted]			—

Favoriti: Novaglie Dis, Nacombo, Not So Easy

[redacted] CORSA — [illegible]
L. 9.350.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Lucagal (R. Cuano)	1	0	1	18.1
2.	Leandro Sa (M. Lovera)	3	4	1	19.1
[redacted]	Losdorf (R. Montaldo)	2	2	2	15.9
4.	L'Egiziana (S. Ascodu)	3	4	0	20.1
5.	La Giga Rip (L. Gennero)	4	0	2	19.4
6.	Lacca Jet (A. Guzzinati)	2	4	[redacted]	13.4
7.	Lyon (B. La Gala)	0	2	4	17.9

Favoriti: Lucagal, Lyon, Losdorf

4ª CORSA — PREMIO CHIUSI
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Lumas (P. Demuru)	0	0	S	20.8
2.	Lesta Vol (G. D'Agostino)	0	0	R	
3.	Lavalvo (G. Piazzoli) (All.)	0	0	1	21.5
4.	Laula (Carlo Bosco)	1	4	4	—
5.	Lamor Timb (T. Barbieri)	0	S	0	—
[redacted]	Lago d[redacted] ([redacted] Varallo)	S	S	0	—
7.	Laurino Zn (R. Cuano)	S	1	1	—
8.	Usso Font (S. D'Agostino)	0	0	0	—
[redacted]	Lodoardo Ec (N. Salacone)	0	4	0	—

Favoriti: Laurino Zn, Lumas, Lavalvo

5ª CORSA — PREMIO MONTALCINO
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600 - Gentl.

1.	Isar Vol (G. Bechei)	-	-	0	20.4
2.	Didus Mp (S. Saleeno)	0	S	R	—
[redacted]	Cadelago (D. Ganglio)	0	S	S	21.5
4.	Fabrucci (S. Giacotto)	2	S	S	—
[redacted]	Gargano Bell (G. Fiorino)	0	0	0	18.8
6.	Ciello (C. Versino)	0	S	S	20.1
7.	Falano ([redacted] Scarsanno)	4	4	0	[redacted]
8.	Escalon (G. Dini)	0	0	2	
9.	Fribaly (W. Dempngone)	rientra			
10.	Energismo (V. Scampolini)	-	0	0	[redacted]
11.	Introvenso (M. Gariglio)	3	0	0	20.1
[redacted]	Itano (Gius. Rocco)	R	2	4	20.2
13.	Filante Pegas (M. Cisotto)	3	3	2	20.1

Favoriti: Gargano Bell, [redacted] Vol

6ª CORSA — PREMIO SIENA
L. 15.500.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Milord Ciak (S. Tommasi)	0	1	0	21.1
[redacted]	Megen (Gius. Rossi)	0	1	0	17.7
3.	Mojo di Casei (A. Guzzinati)	2	3	1	20.4
4.	Momo d'Alma (F. Rosta)	3	0	3	21.4
5.	Madir Bi (H. Wallner)	3	4	0	17.7

Favoriti: Megen, Madir Bi, Mojo di Casei

7ª CORSA — PREMIO POGGIBONSI
L. 7.000.000 - C[redacted] Trio - m [redacted]

[redacted]	Eyebrow Lg (N. Salacone)	4	[illegible]	3	19.7
2.	Gavnor (G. Torresan)	-	0	0	—
3.	Ibarrun (L. Cesetti)	0	3	2	20
4.	Glen Mario (S. D'Agostino)	-	0	0	20.3
[redacted]	Galtoor (P. Demuru)	-	1	0	19.2
6.	Isobro (T. Barbieri)	R	1	0	—
7.	Glen Franco (F. Rosta)	R	2	0	20.5
8.	Francis Cal (S. Milani)	4	4	3	[redacted]
9.	Frak del Lario (Carlo Bosco)	S	0	0	[redacted]
	m 1630				
10.	Faigo Zi (A. Guzzinati)	1	2	5	18.5
11.	Giordy (M. Nutti) (All.)	1	0	0	[redacted]
12.	Feudo del Pino (S. La Gala)	1	1	2	18.5

Favoriti: Faigo Zi, Feudo del Pino, [redacted]

8ª CORSA — [redacted]
L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 2060

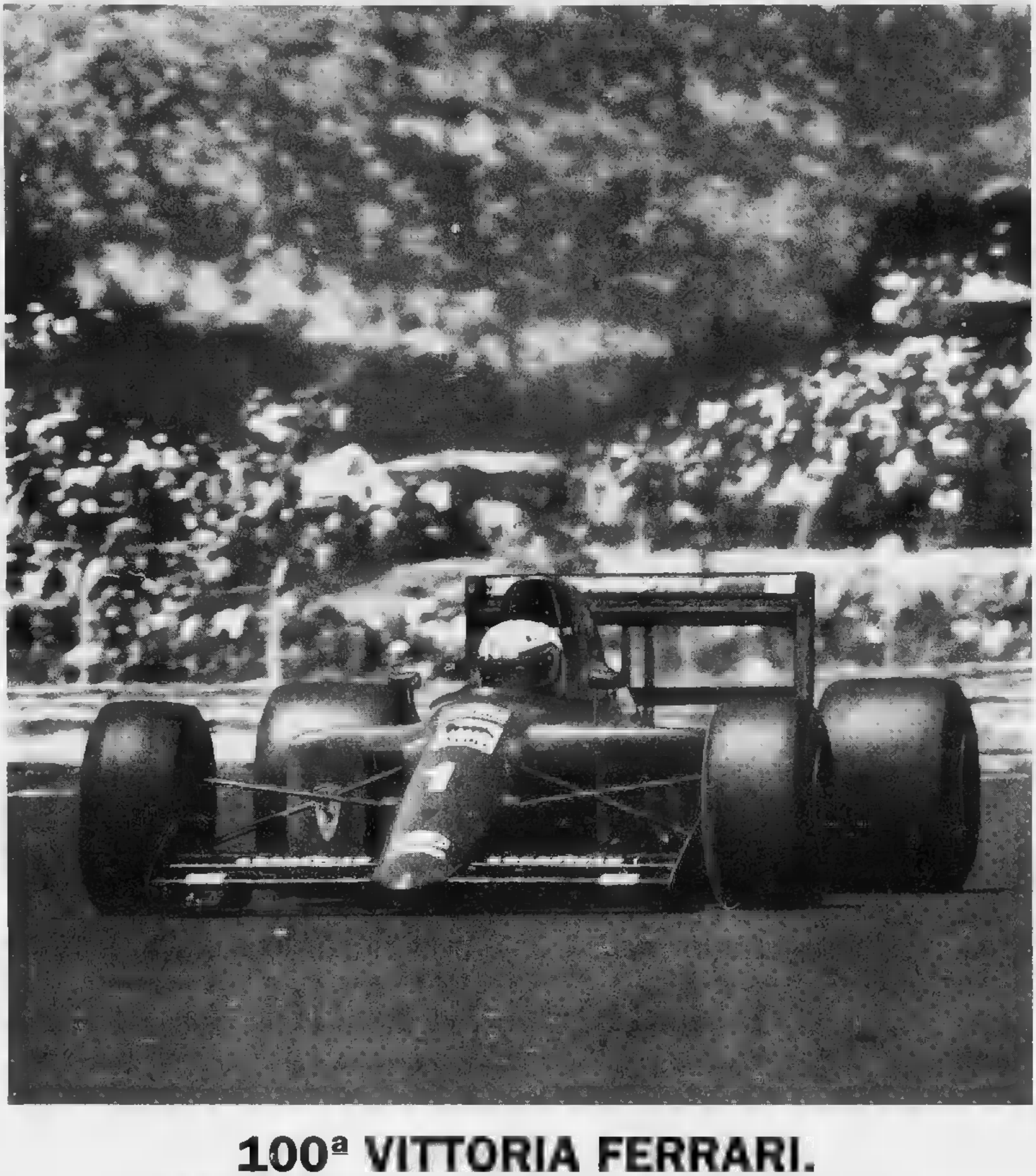
1.	Moon Shadow (S. Milani)	3	3	0	—
2.	Maia d'Assia (A. Guzzinati)	0	0	1	—
3.	Morola Rip (L. Gennero)	1	0	1	21.8
4.	Milar (M. Dellepiane) (All.)	0	S	3	—
5.	Mindy Van (M. Fordi)	0	1	0	—
6.	Manu di Mar (M. Lovera)	-	-	0	[redacted]
7.	Moder (A. Pasolini)	debutta			—
8.	Modal Mis (E. Demuru)	4	0	0	21.8
[redacted]	Magia Ferm (S. Varotto)	-	S	2	21.3
10.	Magie Pegaso (P. Demuru)	R	1	S	—
11.	Mala Qui Bi (H. Wallner)	-	-	S	—

Favoriti: Maia d'Assia, Morola Rip, Magia Ferm

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato

Le Castellet.

Nuova vittoria mondiale Ferrari, con Alain Prost.



100ª VITTORIA FERRARI.

DEDICATA AGLI SPORTIVI CHE L'HANNO SEMPRE SOSTENUTA.

Dopo Rio de Janeiro e Città del Messico, ecco Le Castellet. Festa grande in casa Ferrari, per lo storico traguardo raggiunto di 100 vittorie in Formula 1. Festa grande per gli sportivi italiani, a cui questa nuova vittoria Ferrari restituisce il buonumore proprio nel momento in cui molti di loro sembravano averlo smarrito. Festa grande infine per l'intero mondo italiano delle quattro ruote, perché questa centesima vittoria è la vittoria dell'auto italiana. Una vittoria che conferma il prestigio mondiale della Fiat, capace di competere nelle più importanti sfide internazionali.

FIAT

CONCERTO

Ecco tutti i numeri, le curiosità, le canzoni, i costumi e i protagonisti dello spettacolo più discusso della stagione

Dopo Roma (solo 20 mila spettatori), venerdì sarà il turno di Torino

Madonna, un'apparizione kitsch

Nella città delle messe nere

Il circo degli Anni Novanta, fiera delle personali vanità di miss Veronica Ciccone, il «Blond ambition tour», arriva anche a Torino, preceduto da molte polemiche e non moltissimi biglietti venduti.

Infondate le prime: Madonna, a dispetto delle 568 candele accese sul palcoscenico-chiesa, dei tabernacoli e dei crocifissi, non è blasfema, è solo kitsch.

E non si vede come il suo concerto potrebbe far tremare la città che ospita sì il sacro lenzuolo, forse addirittura il sacro calice, ma vanta anche il primato italiano in fatto di maghi, fattucchiere, messe nere neppure tanto occulte.

Figurarsi se, in un simile contesto, è [illegible] fare crociate contro [illegible] signorina che sembra la fidanzata di Topolino e balla [illegible] i suoi [illegible] aguzzi sotto un crocifisso luminoso, di venerdì 13 oltretutto.

Quanto all'eventuale erotismo dello show, i reggiseni a conogelato dei ballerini e quelli spigolosi, sicuramente contundenti, da Madonna stessa indossati, scoraggerebbero qualunque cattivo pensiero.

Amore e ginnastica, immaginarsi il brivido...

E l'idea dell'amplesso mistico, qui da noi, è ormai considerata banale persino dai commercianti di video e giornaletti hard.

Madonna potrà essere prevedibile, stucchevole, non elegante — perché condannata, per restare in vetta alle classifiche dello show-business, a strafare — , certo tra il suo «Bland Ambition Tour» e la trasgressione vera, ce ne corre.

Quello che vedremo allo Stadio delle Alpi è piuttosto un baraccone che, a differenza dello spettacolo che tre anni fa fu trasmesso in mondovisione, ha, per così dire, pretese intellettuali.

Ed è forse questa la chiave per capire il successo a metà di questa tournée, che ha collezionato stadi esauriti in Giappone, non è dispiaciuto in America, ma non fa impazzire l'Europa.

Madonna è una diva pop che piace ai giovanissimi, che è brava, trascinante, quando propone canzonette ballabili e ironiche. Se, viceversa, si mette in testa di proporre [illegible] spettacolo con molte ambizioni teatrali, addirittura un concerto [illegible] tesi» — il percorso dalla perdizione alla redenzione, dalle tenebre alla luce, azzarda — è probabile che i ragazzi non ci stiano più. Figurarsi gli adulti.

E non è neppure servito il battage pubblicitario sul film «Dick Tracy» di Warren Beatty: anche questa è un'operazione intellettuale, certo ben più autorevole di quella dello spettacolo di miss Ciccone. E in più Dick Tracy — come Marilyn Monroe, cui ora Madonna s'ispira — non è un personaggio che faccia parte dell'immaginario adolescenziale.

E, per dirla tutta, anche i compagni che Madonna si sceglie possono in qualche modo influenzare la tournée. Per il pubblico di miss Ciccone, «vende» certo meglio il rissoso e attaccabrighe Sean Penn che il raffinato Warren Beatty (ora soppiantato, si dice, da un Kennedy jr: di male in peggio).

Lo show, comunque, promette divertimento nella seconda parte, quando Madonna torna a solidarizzare con Minnie, e si propone in una serie di balletti altamente acrobatici.

Impressionanti, piuttosto, i «numeri» dello spettacolo che vedremo venerdì sera: occorrono settantadue ore per montare il palcoscenico (un centinaio gli operai), sedici camion per contenere i costumi di Madonna e dei ballerini, quarantasette chilometri di cavi per garantire i collegamenti elettrici, oltre 500 mila watt per dare vita a complesso sistema di luci mobili, venticinque ascensori idraulici nei quali Madonna, affermano trepidanti gli uomini del suo staff, rischia ogni sera di restare rinchiusa.

E ancora: 2 jumbo 747 per trasportare il tutto da un continente all'altro.

Per avere un'idea di quante persone lavorino intorno a miss Ciccone, la fede un dato fornito dall'infermeria: oltre cento aspirine inghiottite dallo staff ad ogni concerto. Le sere d'estate, si sono insidiose.

Una curiosità: su un lato del palcoscenico, invisibile al pubblico, c'è un piccolo santuario dedicato alla memoria di Elvis Presley.

L'idea è stata di uno dei tecnici, accanito fan del divo di Memphis, e tutti hanno dovuto partecipare alla commemorazione donando qualcosa. Madonna avrebbe contribuito con la tazza da caffè di Elvis, da lei comprata ad un'asta.

Durante lo show, miss Ciccone cambia molte volte i suoi preziosi costumi. I corsetti sono stati disegnati per lei da Jean-Paul Gaultier. Per le tre canzoni tratte dall'album «I'm breathless» — ispirato a una volta alla colonna sonora del film «Dick Tracy» — l'artista e i ballerini entrano in campo con impermeabili gialli Anni Venti.

In «I'm following you» canterà anche Warren Beatty, poiché il brano viene proposto in playback. Mentre per «Material Girl» vedremo Miss Ciccone in accappatoio e bigodini, finalmente spiritosa.

Oltre a Madonna, sul palco si muovono sette ballerini, ora supernachi ora eunuchi, e due danzatrici-coriste.

Tra i musicisti c'è anche un basso del calibro del bassista Daryl Jones, anche se non è evidentissimo il suo contributo allo show. Gli altri componenti della band sono: Jai Winding, Jonathon Moffett, David Williams, Luis Conte, Kevin Kendrick, Mike McNight.

Dopo Parigi, Roma e Torino, Madonna si esibirà a Monaco, Dortmund, Londra, Rotterdam, Madrid e Barcellona. Nella città spagnola avrebbe dovuto realizzarsi la diretta Rai, progetto ora naufragato perché miss Ciccone — che qui si è dimostrata poco lungimirante — ci avrebbe ripensato.

Madonna saluterà l'Europa il [illegible] agosto, da Nizza.

E chissà mai se tornerà.

Stefania Miretti

Delle Alpi: in centinaia al lavoro

Al centro del ciclone, in questi giorni, la pop-star americana sembra si trovi a proprio agio.

Cosa [illegible] si fa pur di vendere alcune migliaia di biglietti in più: si crea un caso, si tirano di mezzo anche i cattolici che criticano i contenuti del tour «Blond Ambition» e che cercano di boicottare i due concerti italiani.

Il primo, quello di Roma, si è tenuto [illegible] sera. Solo ventimila spettatori nello stadio Flaminio, per l'unico concerto di Madonna [illegible] (quello previsto per domani era già stato annullato, chi aveva comperato il biglietto ha potuto assistere al primo concerto).

A Torino, dove la cantante si esibirà il 13 luglio, sembra che le prevendite si siano finalmente sbloccate.

Fino a ieri i biglietti venduti erano 14 mila. Duemila in più rispetto a sabato [illegible]; niente male.

«Ci auguriamo di raddoppiare la cifra», dicono alla Good Music. «Mancano ancora due giorni e può succedere di tutto. Inoltre, allo stadio ci saranno alcuni botteghini per lo sbiglietamento».

Già: il Delle Alpi. Da lunedì 9 luglio nel catino della Continassa fremono i lavori per il montaggio del palco.

E che palcoscenico. Le misure del «Blond Ambition» [illegible] simili a quelle di un teatro di Broadway: 25 metri di altezza, 80 di lunghezza, 26 di profondità. Per trasportarlo occorrono diciotto camion e per installarlo, nella curva «Gaetano Scirea», 4 giorni. Diciannove autotreni sono invece necessari per il trasporto della scenografia che arriverà domani e che sarà pronta in 24 [illegible] grazie al lavoro di 500 tecnici.

Il pubblico potrà accedere al prato, dove saranno in funzione 20 docce mentre 32 saranno i punti di ristoro in tutto lo stadio. L'orario d'apertura [illegible] cancelli [illegible] deciderà oggi. Ma è probabile che non verranno aperti prima delle 16, dal momento che verso le 12 la pop-star effettuerà il check-sound, insieme ai dieci musicisti e agli otto ballerini dello show.

Madonna adesso si trova ancora nel suo albergo romano di via Veneto.

Nel pomeriggio, a bordo di un jet privato bianco e blu, un 727 Starship della Private Jet Expeditions, si recherà a Portofino, dove rimarrà ospite di [illegible] bellissimo albergo, con vista sul [illegible] re, fino a venerdì mattina. Attorno a mezzogiorno sarà in città: le prove allo stadio e poi di corsa in hotel, dove si preparerà per fare un'ora di jogging. A Roma, scortata da agenti di polizia e guardie del corpo, si era allenata a Villa Borghese.

A Torino dove andrà: al Parco del Valentino?

Alle 18 la pop-star sarà di nuovo allo stadio. E alle 21 andrà in scena: due ore di musica, dieci cambi di costume, decine di canzoni e numerosi video proiettati sui maxischermi posti ai lati del palco.

Il gruppo di supporto, i Technotronic, che avrebbero dovuto già suonare ieri, si è sciolto e al momento non sono previste sostituzioni.

Il camerino dell'artista quasi certamente avrà la moquette azzurra, un salottino con le poltroncine rosse e forse anche alcuni attrezzi per fare ginnastica. Del tutto normali e senza pretese le richieste di cibo.

Madonna desidera molto ghiaccio, bevande fredde, acqua Perrier, mirtilli, tanta frutta, limoni, birra e coca cola dietetiche, caffè e tè caldi. Il tutto le verrà preparato dal suo cuoco personale che la segue, con altre 150 persone (massaggiatori, truccatori, parrucchieri, fisioterapisti) durante la tournée.

Il soggiorno torinese della star, dunque, si preannuncia intenso ma allo stesso tempo breve. Appena concluso il concerto, verso mezzanotte, Madonna partirà nuovamente per Portofino. Poi il giorno dopo, sabato 14 luglio, andrà in Germania.

Ma non soltanto per Miss Ciccone fremono i preparativi. Il Transalpino ha stabilito ieri gli orari d'arrivo e di partenza del «Trono Rock», che porterà a Torino oltre duecento fans di Madonna, provenienti da sei città del Nord Italia.

Mentre i seguaci italiani di Lefebvre, [illegible] essendo riusciti a fare annullare lo spettacolo, hanno indetto fin dal mattino di sabato, nella cappella di corso Giulio Cesare 23, una giornata di adorazione del SS. Sacramento.

Noemi Romeo

Stasera su Italia 1 alla ricerca di Susan

Louisa Veronica Ciccone, in arte *Madonna*, ovvero l'arte di stupire. Da «femme fatale» ad anticonformista, da sex-symbol a «ragazza della porta accanto», la cantante italo-americana è tra i personaggi (della canzone e non) più amati del mondo. Un successo discografico mai in declino, una serie di video-clip coinvolgenti, dichiarazioni scandalose alternate a tournée di richiamo: tutto questo ha accresciuto la sua fama. Unico neo, una carriera cinematografica altalenante, scandita da un avvio promettente (*«Cercasi Susan disperatamente»*) e da alcuni «flop» clamorosi (*«Shangai Surprise»*, *«Who's that girl»*).

Al termine del film *«Cercasi Susan disperatamente»* «Italia 1, mercoledì 11 luglio, [illegible] 20,30], *Italia 1* dedica alla famosa popstar *«il ciclone Madonna»*, *speciale news a cura di Cristina Gabetti, in onda mercoledì 11 luglio, alle ore 22.30.*

Il reportage parte da *un'intervista alla famosa cantante*, nonché interprete dell'ultimo film di Warren Beatty, *«Dick Tracy»*, appena uscito in America e già ai vertici delle classifiche cinematografiche.

La speciale compie quindi *un viaggio tra i video di Madonna*, dai primi successi degli Anni 80 agli ultimi e chiacchierati «Vogue» [illegible] «Express Yourself»: tra i *suoi amori travolgenti, la carriera cinematografica, l'esperienza teatrale, i diversi «look»* che accompagnano l'uscita di ogni 33 giri, *la nuova tournée*, «The Blond ambition Tour», che approderà in estate in Italia.

Una filosofia, uno stile di vita o soltanto un grosso business? E' questo il quesito che ha diviso, nel corso degli anni, i critici e i fans di Madonna. Tra pizzi, crocifissi, veli, satene e magliette sgualcite, il suo «look» e la sua musica, «farcita» di ritmi incalzanti e testi dissacratori, hanno percorso la via del successo all'unisincrono, biunivocamente e inscindibilmente. Le polemiche sorte intorno ad alcuni videoclip quali *«Like a prayer»* [giudicato blasfemo] o *«Express yourself»* (troppo erotico), [illegible] hanno sminuito la sua notorietà, al contrario... Caparbia, impaziente, istigatrice, l'irriducibile trasgressiva della musica pop statunitense - come ha recentemente affermato - «ottiene sempre quello che vuole» e per i suoi obbiettivi «non può avere scrupoli o atteggiamenti da gentildonna».

Accanto alla carriera di cantante, Louisa Veronica Ciccone, ha sempre coltivato un sogno: recitare. E se gli esordi cinematografici di «Cercasi Susan disperatamente» erano promettenti, una serie d'insuccessi (di botteghino e di critica) l'hanno convinta a cimentarsi a Broadway, nella commedia di David Hamel *«Speed the Plow»*. Ora Madonna si sta prendendo la rivincita cinematografica con *«Dick Tracy»*. Il film prodotto ed interpretato da Warren Beatty, ispirato all'omonimo fumetto di successo. Nella pellicola, Madonna è Breathless Mahoney, fatale e crudele cantante di night. L'uscita del film è coincisa con il lancio sul mercato discografico dell'ultimo lp della rockstar, *«I'm Breathless»*, nonché con l'inizio del tour mondiale, «The Blond ambition», che tra abiti scandalosamente «spigolosi» disegnati da Jean Paul Gaultier e una scenoggiatura trasgressiva, promette di sconvolgere e affascinare gli spettatori.

In scaletta diciotto canzoni

Salvo improbabili cambiamenti dell'ultimo momento (gli spettacoli di questo tipo sono estremamente vincolati dalle coreografie) anche a Torino Madonna proporrà sedici canzoni più due bis.

La scaletta del debutto europeo a Goteborg, che dovrebbe restare invariata, è questa:

- Express Yourself
- Open Your Heart
- Causing a Commotion
- Where's the Party
- Like a Virgin
- Like a Prayer
- Live to Tell
- Oh Father
- Papa don't preach
- Sooner or Later
- Hanky Panky
- I'm Following You
- Material Girl
- Cherish
- Into the Groove
- Vogue

I due pezzi eseguiti da miss Ciccone in «bis» potrebbero essere

- Holiday
- Keep It Together

In «I'm Following You» canta anche Warren Beatty, naturalmente registrato

OGGI IN TV

[redacted]

Mercoledì 11 Luglio 1990

[redacted]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre [redacted] di...**, attualità
14,15 **Ciao fortuna**
14,15 FILM [redacted] **Non mangiate le margherite**, con [redacted] Niven, Doris Day. Usa commedia 1960 — *Un critico teatrale attraversa un periodo poco favorevole alla [redacted] attività lavorativa. C'è anche un secondo problema: [redacted] moglie ha scritto una commedia e vuole [redacted] tutti i costi rappresentarla*
16,05 **Big! estate**, cartoni animati e [redacted]tizie per i ragazzi
17,05 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato, con Carla Gravina, Salvo Randone Umberto Orsini. Terza puntata
[redacted] **Cuori [redacted] età**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM TV ● **Desperado**, di Virgil W. Vogel, [redacted] Alex MacArthur, David Warner, Sydney Walsh. Usa western — *Il giovane Duell McCall, accusato [redacted] condannato ingiustamente, fugge di prigione. Si trova a scortare fino alla ferrovia una mandria per sbarcare il lunario, in attesa [redacted] provare la sua in[redacted]. [redacted] imbatte nella famiglia Malloy, il cui terreno fa gola a molti disonesti perché ricco [redacted] minerali, Duell li aiuta, tantopiù che Nora Malloy è propio [redacted] bella ragazza*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Mercoledì sport**. Da Bari, [redacted]**tica leggera**, campionati italiani [redacted] società. Da Lione, **scherma**, campionati del mondo di spada femminile
24 — **Tg1** [redacted]
0,15 [redacted] e [redacted] **estate**, con Gigi Marzullo

[redacted]TINA

9 — **Le 32 sonate per pianoforte di [redacted] eseguite [redacted] Daniel Barenboim**. *Sonata n. [redacted] op. 2 in [redacted] maggiore*
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **Il clan [redacted] due Borsalini**, con F. Franchi, C. Ingrassia
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Mia sorella Sam**, [redacted] Pam Dawber
12,30 **Zuppa [redacted] noccioline**, documenti. Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici

[redacted]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Eco[redacted]**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 [redacted] varietà presentato da Maria Giovanna Elmi
16,15 [redacted] **Belvedere**, telefilm
16,45 FILM ● [redacted] **a[redacted] a Palma [redacted] Majorca**, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Dorian Gray. Italia commedia [redacted] — *Campionario di gente in vacanza, giovani e meno giovani, tutti alla [redacted] av[redacted] sentimentali*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade [redacted] Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 20,30 **Padiglioni lontani**, sceneggiato in tre puntate [redacted] Julian Bond, con Ben Cross, Amy Irving, Rossano Brazzi, Rupert Everett, Christopher Lee. Prima puntata
22,05 [redacted] **Cantagiro**, [redacted] diretta da Marsala, presentano Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. Prima parte
23 — **Tg** [redacted]
23.10 **Il nuovo Cantagiro**. Seconda parte
24 — **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,15 FILM [redacted] **La ragazza del pecca[redacted]to**, di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Brigitte Bardot. Fran[redacted] drammatico 1958 — *Un avvocato [redacted] raggiunto dalla splendida provinciale Yvette che gli offre se stessa per essere patrocinata [redacted] L'avvocato perde [redacted] testa per lei. Celeberrimo film [redacted] celeberrima [redacted] in cui la [redacted]dot si tira su la gonna per mostrarsi all'avvocato*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **[redacted] Mutley**, telefilm
9,50 **Barbapapà**, cartoni animati
9,55 **Tik Tak**, cartoni animati
10 — **Occhio sul mondo**, documentario. *La via della seta*
11 — **La quinta stagione**, sceneggiato. Terza puntata
11,55 **Capitol**, serial

RAITRE

13 — [redacted]. Tour [redacted] France. *St. Gervais Mont Blanc-L'Alpe d'Huez*
14 — **Rai Regione**
14,10 FILM ● **Sherlock Holmes [redacted] perle della morte**, di Roy William Neill, [redacted]. Rathbone, N. Bruce. G. B. giallo 1944
15,15 **Equitazione**, da Racconigi campionato italiano
15,50 **Ciclismo**. Tour [redacted] France. *St. Gervais Mont Blanc-L'Alpe d'Huez*
17 — **Tuffi**, meeting di Bolzano
18,45 **Tg3 Derby**
18,55 **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Ciclismo**. La Ruota d'oro
20 — **Bambini**. [redacted] mondo [redacted] oggi visto dagli adulti di domani. *Palermo: Scuola elementare Francesco Paolo Perez*. [redacted] Sergio Valzania

20,30 FILM [redacted] **Madame Sans-Gêne**, di Christian-Jaque, con Sophia Loren, Robert Hossein, Marina Berti, Carlo Giuffrè. Italia commedia 1962 — *Durante [redacted] Rivoluzione francese una lavandaia si [redacted] casa invasa dai ribelli e si innamora [redacted] del loro capo, che la sposerà e farà poi carriera sotto Napoleone. [redacted] sarà facile però introdurre [redacted] corte una donna di bassa estrazione [redacted] l'uomo sarà costretto a scegliere tra l'amore [redacted] il potere*
22,15 **Tg3** [redacted]
22,20 **Heimat**, sceneggiato con Marita Breuer. Terzo Episodio
23,20 **Tg3 Notte**
23,50 **Il favoloso Actor's Studio**. Terza puntata

12,40 [redacted]
12,55 **L'estate di magazine 3**. [redacted] meglio [redacted] Raitre

RETE 4

13,40 [redacted] **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Falcon Crest**, telefilm
15,35 **Veronica, il [redacted] dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Amandoti**, telenovela
17 — **Andrea Celeste**, novela
18,30 **La valle [redacted] pini**, novela
19 — **E le stelle...**, attualità
19,05 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
19,35 [redacted] **d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar

20,30 FILM [redacted] **I due nemici**, di Guy Hamilton, con [redacted] Niven, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari. [redacted] co[redacted] — *1941 Abissinia: il maggiore Richardson viene catturato [redacted] da un commando italiano. Durante un'azione il comandante [redacted] gruppo italiano viene ucciso. Lo sostituisce il capitano Blasi che fa fuggire l'inglese: spera che questi avvisi i suoi che non vale [redacted] pena proseguire [redacted] azioni contro il malmesso squadrone. Ma Richardson deve dar la caccia agli italiani...*
22,35 FILM [redacted] **Distruggete Frankenstein!**, di Terence Fischer, con Peter Cushing, Simon Ward, Freddie Jones. Usa orrore 1969
0,25 [redacted] **le stelle...**, replica
0,35 **Cannon**, telefilm con William Conrad

8,05 **Bonanza**, telefilm
— **Première**, attualità
9 — FILM [redacted] **Roma ore 11**, [redacted] Giuseppe De Santis, con Lucia Bosè. Itali[redacted] drammatico [redacted]
11 — **Aspettando il domani**, telero[redacted]
11,30 **Così gira [redacted] mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,40 [redacted] **[redacted]ao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa tutto**
— **Lulù l'angelo tra i fiori**

[redacted]

13 — **Tre [redacted] in affitto**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, situation comedy
14,15 **Deejay [redacted] Ibiza**, programma musicale
— **Première**, trailers
15 — **I forti [redacted] Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
16 — [redacted] **Bum Bam**, per i ragazzi
— **Licia**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Un mondo [redacted] magia**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,10 **La famiglia Brady**, telefilm
— [redacted] **Festivalbar:** [redacted]
20 — **Alvin**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Cercasi Susan disperatamente**, [redacted] Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna. Usa commedia [redacted] — *La sognatrice e frustrata casalinga Roberta [redacted] è attirata da un annuncio sul giornale che ricorre: Cercasi Su[redacted] disperatamente. Si [redacted] in cerca della destinataria con la quale si confonde, avendo perso la memoria. Susan è tutto ciò che non è lei: anarcoide, stravagante, libera da legami. Il ragazzo di Susan ogni tanto le [redacted] con degli annunci*
22,30 [redacted]
22,45 **I Robinson**, telefilm
23,20 [redacted] **Cin**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici [redacted] settimana
23,50 **Ai confini [redacted] sport**
0,20 **Catch - Boxe** [redacted]
1,50 **Benson**, telfilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia [redacted]** telefilm con Jacky Coogan
12,25 **Première**, le [redacted] cinematografiche
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
— **Pillole Festivalbar:** Luca Carboni

CANALE 5

13 — **Superclassifica [redacted] Story**, musicale
14 — FILM [redacted] **specchio**, di Richard Fleischer, [redacted] Orson Welles, Juliette Greco. Usa drammatico 1960
— **Première**, le attualità cinematografiche
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 [redacted] **per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm
18,45 **Top secret**, telefilm
19,35 **Dire, [redacted] baciare, lettera o testamento**, con Marco Balestri
19,50 **Quel motivetto...**, gioco con Raimondo Vianello

20,30 **Conquisterò Manhattan**, di Richard Michaels e Douglas Hickox, con Valerie Bertinelli, Barry Bostwick. Miniserie. Prima puntata [redacted] — *La saga di due generazioni di una famiglia americana a capo di un colosso dell'editoria negli Anni 50. Ambientazione [redacted] Toronto [redacted] New York*
23 — **Maurizio Costanzo [redacted] estate**
0,55 FILM ● **Nel buio del terrore**, di J. A. Nieves Conde, [redacted] Marisa Mell, Stephen Boyd, Sylva Koscina. Giallo 1971 — *Una prostituta e la sua cameriera si scambiano più volte gli uomini. Poi architettano [redacted] estorcere denaro a un pittore, ma questo viene ucciso*

8,30 **Simon Templar**, telefilm
— **Vegas**, telefilm
— **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**, conduce Rita Dalla Chie[redacted]
11,30 **Doppio slalom**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
12 — **O.K. Il prezzo [redacted] giusto**, con Iva Zanicchi

GRP

14,50 FILM ● **Orfeo negro**, con Breno Mello, Lea Garcia. Brasile drammatico 1959
16,30 **Affari di cuore**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**, attualità
20 — **L'albero [redacted] mele**, telefilm
[redacted] FILM ● **Quintana**, di G. V. Davis, [redacted] Femi Benussi. Italia avventuroso 1969
22 — **I samurai [redacted] padrone**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal tribunale di Torino**
0,30 FILM ● **Hanno cambiato faccia**, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1971
— **Film [redacted] stop**

[redacted]

13,15 **Taxi**, telefilm [redacted] Judd Hirsch, Danny DeVito
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, attualità
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **La terra dei giganti**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
20,25 FILM [redacted] **La ragazza di [redacted] Ve[redacted]** Rosalind Russel. Usa musicale 1955 — *Una ragazza di campagna arriva a Las Vegas per cercare di entrare nel mondo della canzone*
22,30 **Videonotizie**
23 — **[redacted] auto della settimana**, promozionale
24 — FILM [redacted] **Professionisti [redacted] massacro**, con George Hilton. Italia western [redacted]
1,30 **Le [redacted] della settimana**, promozionale

ITALIA 7 [redacted]

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela (replica)
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, telenovela
16 — **Lucy show**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17 — **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e [redacted]:
19,40 **Il segreto [redacted] Jolanda**, telenovela [redacted] Veronica Castro
20,30 FILM ● **Ciccio perdona, io no**, di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comedia [redacted] — [redacted] *ferocissimo bandito El Diablo costringe i due siciliani nei [redacted] Franco [redacted] Ciccio a prendere parte [redacted] una rapina. Le [redacted] si complicano per i due che alla fine riescono però ad assicu[redacted] alla giustizia il bandito*
22,25 **Le altre notti**, attualità con Germana Pasquero, Santo Versace
22,55 **Fish eye. Obiettivo pesca**
23,25 FILM ● **In fondo alla piscina**, di Eugenio Martin, con Carroll Baker, Michael Craig. Giallo 1971
1,10 **S.W.A.T.**, telefilm

[redacted]

13,15 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **Arthur, re [redacted] britanni**, telefilm
16 — [redacted]
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM [redacted] **Anthar l'invincibile - Il [redacted] schiave**, con Mario Feliciani, Kirk Morris, Michele [redacted]radon, Renato Baldini. Italia avventura [redacted] — *Anthar aiuta i figli del visir di Bagdad [redacted] combattere l'usurpatore che ne ha ucciso il padre. Mentre il principe erede al trono ucciderà il perfido, Anthar sposerà [redacted] bella figlia del defunto visir*
22,30 **Tg4 Sport**
23,15 **Supersexy show**, varietà
— **Proposta**
24 — **Supersexy show**, varietà
0,30 **Andiamo al c[redacted]**, attualità cinematografiche
0,45 **Supersexy show**, varietà
— FILM ● **Titolo [redacted] comunicato dall'emittente**

[redacted]

13 — FILM [redacted] - **I mostri del Duemila**, [redacted] Peter Sasdy, con Ian Bannen, Judy Geeson. Gran Bretagna fantascienza 1972 — *Studioso di problemi ecologici analizza un fiume e lo scopre inquinatissimo, accertando che gli abitanti della zona [redacted] condannati ad un terribile male che conduce alla pazzia. Con fatica li convince a sottoporsi alle cure necessarie*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cart. an.
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19,30 **I protagonisti della [redacted] piemontese**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 FILM [redacted] **Ordine [redacted] Berlino: vincere [redacted] morire!**, di Jurij N. Ozerov, [redacted] Mikhail Ulianov. Urss guerra 1972
23 — **Milleidee**, promozionale
24 — FILM [redacted] **Capitani coraggiosi**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, John Carradine. [redacted] avventuroso 1937

[redacted]

13 — **Cronache [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
13,30 **Le [redacted] della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione [redacted] Cgil Spi piemontese
18,30 **[redacted] spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — [redacted] **del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato, con Sonia Braga, R. Faria
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **[redacted] dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Concerto**: Dionne Warwick e Ozark Mountains Daredevils
[redacted] — **La fattoria dei giorni felici**
1 — [redacted], programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

[redacted]

13,20 **Musica [redacted] oggi**, a [redacted] di [redacted] Mescali
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
15,03 **Ashm! Un milione di anni [redacted]**
16 — **Il Paginone estate**, a cura di G. Neri
17,30 [redacted] **'90**, a [redacted] di Adriano Mazzoletti
17,55 [redacted] **camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**. N. Rota, F. Pennisi
19,15 [redacted] **si fa** [redacted] rubrica religiosa
19,25 [redacted]
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno Serata: La storia dei Borgia**, di Giuseppe Di [redacted]
21,01 **[redacted] radio [redacted] mobile**
21,35 **Il pesce pilot[illegible]**, sceneggiato [redacted] Belisa[redacted] Randone
22.10 **La redazione è ass[illegible]te**, di Emilia Costantini
23,05 **La telefonata**
23,28 [redacted] **Italiano**

[redacted]

15 — **Stereobig**
16,30 **Gr 1 in breve**
16,55 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**

RAD[redacted]

12,50 [redacted] **definizione**, parole crociate, enigmi, rebus [redacted] rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memoria d'estate**, conducono Paolo Jono e [redacted] Arditi di Castelvetere - [redacted] **tuoi**, di Cesare [redacted]. Lettura [redacted] a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** come imparare le lingue ed essere infelici
17,40 **Il miraggio dell'impiegato**, di George [redacted] Moore, con Ulla Brignone
18 — **Sound track**, musiche da film
18,35 **Grandi romanzi**. *L'agnello*, di [redacted]çois Mauriac. Adattamento radiofonico di R. Mainardi
19,50 **Colloqui anno III**. Conversazioni private con gli ascoltatori, con Graziella Riviera
22,19 **Panorama parlamentare**
22,36 **Felice [redacted]** parole e musica nella notte [redacted] compagnia di Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici** [redacted]
19,05 **Stereoduoclassic**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. Musiche di Mozart
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano [redacted] informazione, cultura [redacted] musica
17,30 Dse **Con licenza dell'autore**. *Pinocchio*
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco [redacted]ceri. *Musiche di Mozart per fiati*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale con Patrizia Cras
20 — **Scatola sonora**. *Mezzo secolo di [redacted]sica per balletto in Francia*
21 — [redacted] **Delman**, dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi musiche di J. [redacted] Bach, D. Sciostakovic, T. Mayuzumi, W. A. Mozart, L. van Beethoven. Orchestra sinfonica e Coro della Rai di Milano [redacted] Orchestra sinfonica del Conservatorio Giuseppe Verdi
22,30 **La signoria vostra [redacted] è invitata**, originale radiofonico [redacted] Loris Barbieri
23 — **Blue note**, presenta Massimo Guzzetti
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale de[redacted]** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/McK

ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Daltarn III**, cartoni animati
15 — **[redacted] selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17 — **Señora**, telenovela [redacted] Maria Del Carmen Regueiro, Carlos Mata
18 — **[redacted] Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita pie-[redacted]**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **The Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **Coriolano eroe senza patria**, [redacted] Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Lilla Brignone. Italia storico 1964 — *Coriolano [redacted] grande condottiero romano. Batte i volsci [redacted] Tullio Aludio, ma invece di portarlo in trionfo i suoi concittadini lo accusano di tradimento. Coriolano offeso va via da Roma e si unisce ai volsci. Ritorna alla loro teste, [redacted] per fare un [redacted] ma viene convinto dalla madre a risparmiare [redacted] patria. Il personaggio del condottiero che ispirò Shakespeare diventa [redacted] di supereroe*
22,30 FILM ● **[redacted] ribelle**, di Clifford Odets, con Cary Grant, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1944
0,30 **Chic**, magazine
1,30 **[redacted] errori giudiziari**, telefilm

8 — **Avventure [redacted] spazio**, cartoni animati
9 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni [redacted]

[redacted]

13 — **Sport [redacted]** Notizie, interviste e retroscena del mondo dello sport
13,15 **Sport estate**, rubrica di sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Il grigio e il blu**, sceneggiato storico di Andrew McLaglen, con Gregory Peck, Diane [redacted]
15 — FILM ● **Furia d'amare**, di Art Napoleon, con Errol Flynn, Dorothy Malone. Usa drammatico [redacted]
17,10 **Snack** programma per bambini
— **L'orso il cagnolino**, cartoni animati
— **La gang dei segugi**, cartoni animati
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm. *La [redacted] è sempre la mamma*
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *C'era [redacted] volta [redacted] vittima*
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **L'uomo della luna**, [redacted] Jud Taylor, con Cliff Robertson, Shirley Knight, Ralph Bellamy. Usa drammatico 1976 — *Un astronauta lanciato nello spazio si accorge improvvisamente che un guasto tecnico pregiudica, forse irrimediabilmente, il suo ritorno sulla terra. Il [redacted] destino pare segnato, condannato a vagabondare nello spazio per sempre*
22 — **Joe Cocker**, rimpreso in una birreria [redacted] Baden è l'ultimo concerto dal vivo della famosa [redacted] Woodstock
23 — **Stasera [redacted]**
23,15 **Ciclismo**, Tour de France, commento di Davide De Zan. *St. Ger-[redacted] Mont Blanc-Alpe d'Huez*
24 — **Nineteen nineteen**, di Hugh Brody, con Maria Schell, Paul Scofield, Diana Quick. [redacted] Bretagna drammatico 1984

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il calabrone verde**, telefilm

[redacted]

13 — **[redacted]**, Tour de France. *St. Gervais Mont Blanc-L'Alpe d'Huez*
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens [redacted] Falco. 106° episodio
18,10 **Libro aperto**. *Batter d'occhio, zigomo e sogno - I folletti di Natale*, disegni animati
— **Le [redacted] di [redacted] topo**, cartoni animati
18,30 **I tripodi**, telefilm. *La fuga di Will*
19 — **Attualità [redacted]**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tatort**, film per la tv. *La dura verità*
21,55 **Tg sera**
22,15 **'Allo 'allo!**, telefilm
22,40 **[redacted] Lugano [redacted] Bop**, con Steve Freund [redacted]
23,25 [redacted]

CAPODISTRIA

13,45 **Calcio**, campionato inglese: Arsenal-Manchester. Replica
15,30 **Tennis: Torneo Usa Open '89**, replica dei quarti di finale, Agassi-Connors
— **Telegiornale**
— **Sportime**

20,30 **Basket**, campionato Nba Finale Portland Trail Blazers-Detroit Pistons, replica della prima gara
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Ciclismo**, servizi, commenti e interviste al Tour de France
23,15 **Supercross**, settimanale di motocross a cura di Alberto Porta. Sintesi della gara di campionato americano di Los Angeles
24,15 **Calcio**, campionato argentino: River Plate-Racing Club

RETE [redacted]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape Maga**, cartoni animati
15,15 **Galking**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 FILM ● **Un certo sorriso**, [redacted] Jean Negulesco, con Joan Fon-[redacted]e, Rossano [redacted]. Usa commedia 1955 — *Tratto da [redacted] romanzo [redacted] Françoise Sagan. Qui si narra [redacted] teen ager che si innamora [redacted] del maturo zio del suo [redacted] gazzo. L'impenitente play-boy si trova persino sul punto di lasciare [redacted] moglie*
22,30 **Parliamone**, programma di parapsicologia a [redacted] Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Trivultalia [redacted] collegamento via satellite [redacted] S. Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
1,30 FILM ● **Storie [redacted] fantasmi**, di John Irvin, [redacted] Fred Astaire, Patricia Neal. Usa drammatico

[redacted]

12 — **Detective [redacted] pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ● **Simon re del [redacted]**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Boys [redacted] girls**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **[redacted] schiava [redacted]**, telenovela
23,25 **Reporter**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

10,50 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
14 — **Satellite**
15 — [redacted]
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] — **Mondo**
19 — **Controluce estate**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Satellite**
22 — **Guerra tra le galassie**
22,40 **Venere. Le scienze occulte**

[redacted]LE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
[redacted] — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Sport e sport**
15,30 FILM ● **Titolo non comunicato** [redacted]
17,40 **La signora [redacted] rosa**, telenovela [redacted] Jannette Rodriguez e Carlos Mata
[redacted] **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **[redacted] turismo**, rubrica
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato** [redacted]
22,20 **Tg4 notiziario**, Informazioni locali e nazionali
22,30 **[redacted]en**, telefilm
23,30 **Premiato caffè**, spettacolo [redacted] varietà
1 — **Playboy [redacted] sera**, varietà

RETE [redacted]

14,30 **Le auto [redacted] settimana**, promozionale
16,15 FILM ● **Morak**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
[redacted],30 **Cartoni [redacted]**
19 — **June Allison show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **L'[redacted] Hunter**, telefilm
20,30 FILM ● **Montecassino**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale

[redacted]

14,30 **[redacted] Il [redacted] Casbah**, con Jean Gabin
[redacted] — **Wanted**, telefilm
17,50 **New Scotland Yard**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna [redacted] Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto [redacted] settimana**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Gli eroi [redacted] Khartoum**, [redacted] Ladislao Siesicki, con Monica Rosca. Polonia avventura 1973
23,30 **Wanted**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

[redacted]

18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **[redacted] Chiesa in cammino**. Rubrica religiosa
19,30 **Il regionale**
20 — **[redacted] Turpin**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Tutta una vita**, telenovela
22,30 **Speciale Teleeu**, a cura di [redacted] Cannavà
23 — **Il Regionale**
23,30 **In principio [redacted] l'acqua**, documentario

[redacted] A

15 — **Ai grandi magazzini**, novela
16,30 **Victoria**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, notiziario
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach e Humberto [redacted]
22 — **Venti ribelli**, telenovela [redacted] Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i successi del momento
14 — **Pomeriggio in musica**
[redacted] — **[redacted] Bennato special**
18,30 **Video a rotazione**
[redacted] **Soul II Soul Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air**
23,30 **Blue Night**, con Chaka Khan, Carmel, Stevie Nicks
2 — **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE [redacted]

13,15 FILM ● **Titolo [redacted] comunicato dall'emittente**
15 — **Telefilm**
16 — **[redacted] schiava Isaura**, telenovela, con Lucelia Santos
17,30 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Frankenstein junior**, cartoni animati
20,30 **[redacted] pantera [redacted] c[redacted]** animati
20,45 **[redacted] schiava Isaura**, telenovela
21,45 **Documentario**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[redacted]

14,30 **Ziuq**, gioco
[redacted] — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [redacted] Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Florati
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via delle [redacted] 33**, situation comedy
20 — **La sfida**, gioco
20,30 **Politica [redacted] Company**
21 — **Ziuq**, gioco [redacted] Daniela Del Gaudio, Mario Pachi
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
23 — **Con simpatia...**

SESTA RETE

13,30 **Shopping time**, promozionale
16 — **Rapsodia**, sceneggiato
18 — FILM ● **I due orfanelli**, di M. Mattoli, con Totò, C. Campanini, I. Barzizza. Italia commedia
[redacted] — **The Collaborators**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
20 — **L'Apunto tutto**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ● **I Promessi Sposi**
1 — **Rapsodia**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Sterlandia**, cartoni animati
16,30 **[redacted]**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Malù donna**, telenovela
18,30 **M. A. S. [redacted]**, telefilm [redacted] Alan Alda
19 — **I naufraghi**, sceneggiato
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Uno straniero a Paso Bravo**, con A. Steffen. Italia western 1968
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Programmi non stop**

TELE [redacted] D'AOSTA

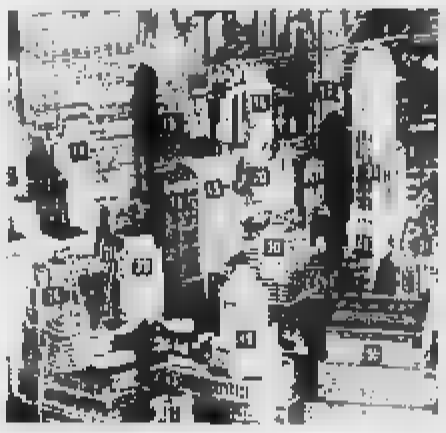
12,50 **[redacted] giornata con Tele Valle d'Aosta**, presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Teletutto**, quotidiano di informazione, cultura e occasioni commerciali
16,30 **Cartoni [redacted]**
18,10 **Telefilm**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con An-[redacted] Dickinson
21 — **Valle d'Aosta in tour**, gioco
[redacted] — **Notiziario regionale**, ultima edizione

IN POLTRONA [redacted]

Una yuppie a Manhattan

CANALE 5 20,30

Non è una telenovela di quelle che durano un num[redacted] imprecisato di anni [redacted] si sa mai quando finiscono e co-[redacted]. E' una soap-opera in perfetto stile hollywoodiano. Stiamo parlando di «Conquisterò Manhattan», il nuovo sceneggiato in tre puntate di Canale 5 che prende il via stasera alle 20,30. Due i registi: Richard Michaels e Douglas Hicox, quattro invece gli interpreti principali: da Valerie Bertinelli a Barry Bostwick, da Jane Kaczemareck a Perry King. Sullo sfondo delle city di New York e Toronto, giornalisti rampanti ed editori senza scrupoli tentano, senza esclusioni di colpi, di raggiungere il top della scala sociale. La storia, per l'esattezza, racconta la saga, ambientata negli Anni Cinquanta, di un'importantissima dinastia statunitense, vista attraverso [redacted] vicissitudini di due generazioni di editori. Morti misteriose e assassini insospettabili, matrimoni, tradimenti e folli passioni fanno da scenario alla scalata della giovane e rampante Amberville.


Grattacieli a Manhattan

I bambini e la scuola

[redacted] 20

[redacted] libro «Io speriamo che me la cavo» di Marcello D'Orta sta dando i [redacted] frutti. Il primo è «Bambini», [redacted] trasmissione in tredici puntate che si inizia oggi [redacted] Raitre. Il mondo degli alunni delle scuole elementari, [redacted] in luce attraverso il best-seller dell'insegnante napoletano, diventa l'argomento di un ciclo di inchieste sull'infanzia e sulle prime esperienze scolastiche. Il programma, prodotto dal terzo canale della Rai che da sempre dedica spazio ai problemi sociali, è stato realizzato da Sergio Valzania, in collaborazione con Paola Masini. Ogni puntata sarà dedicata a una scuola elementare d'Italia; scopo: intervistare i ragazzini sui vari aspetti della vita: sullo studio e sui giochi, quindi, ma anche sulle varie difficoltà che incontrano quotidianamente nella società. Oggi, ad esempio, le telecamere sono puntate sull'istituto «Francesco Paolo Perez» di Palermo. «Bambini - Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani» è patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Bambini in primo piano

Sordi contro David Niven

RETEQUATTRO 20,30

Prosegue il miniciclo di film [redacted] Alberto Sordi, realizzato in occasione del settantesimo compleanno dell'attore italiano. Dopo «Amore mio aiutami», dove Albertone recitava accanto a Monica Vitti, che [redacted] è anche una regista di successo, Retequattro manda in onda «I due nemici». Il film è da non perdere e per più di un motivo: prima [redacted] tutto perché al fianco di Sordi c'è un at-[redacted] come David Niven, pilastro del cinema hollywoodiano, bravissimo ed eclettico interprete; e poi perché [redacted] pellicola, diretta da Guy Hamilton, già regista [redacted] «Delitto sotto il sole» e di tanti altri successi cinematografici, è tra le migliori finora realizzate: [redacted] perfetto connubio di comicità all'italiana e humour inglese. Magistrale. [redacted] tutto si svolge in Abissinia, durante [redacted] seconda guerra mondiale: due soldati, uno italiano e l'altro inglese, finiscono per scontrarsi, mettendo in evidenza le differenze dei rispettivi caratteri. Il bozzetto comincia a prendere corpo con l'arresto del capitano De Biasi.

Alberto Sordi

Nuovo Cantagiro

[redacted] 22

Sono due le manifestazioni musicali in [redacted]: [redacted] Festivalbar di Vittorio Salvetti, che si è inaugurato ieri e che [redacted] concluderà l'8 settembre a Verona, e [redacted] Cantagiro, noto concorso nato alla fine degli Anni Cinquanta e ripristinato soltanto quest'anno, dopo ben dieci anni di totale silenzio. Del Cantagiro [redacted] riparla oggi, in occasione della terza puntata, che va in onda in prima serata, sulle reti Rai. Anzi: sarebbe meglio dire che si tratta della terza tappa, dal momento che la gara ogni settimana approda in una città diversa. Stasera [redacted] «Nuovo Cantagiro» di Ezio Radaelli [redacted] Marsala. A presentarlo saranno come sempre Flavia Fortunato e Ramona dell'Abate mentre il direttore di gara [redacted] lo stralunato Andy Luotto. Sei le coppie di cantanti — ognuna delle quali è formata da due artisti — che si esibiranno stasera: Paola Turci-Formula 3, Lena Biolcati-Eu[redacted] Bennato, Enzo Avitabile-Tony Esposito, Fiordaliso-Mia Martini, Nino Bonocore-Gli Stadio e Amedeo Minghi-Alberto Fortis.

Alberto Fortis

Il ciclone Madonna

ITALIA 1 20,30

Conto alla rovescia per il concerto di Madonna, la popstar di cui più si parla in questi giorni.

A Torino Miss Luisa Veronica Ciccone sarà di scena [redacted] due giorni, venerdì 13 luglio, allo stadio delle Alpi e i giornalisti stanno già affilando le penne: pare, infatti, che [redacted] «Blond Ambition Tour» non sia affatto eccezionale.

Sarà. I mass media, comunque, gli stanno dedicando pagine e articoli: è pur sempre un evento e come tale merita attenzione.

Italia 1 oggi manda in onda «Cercasi Susan disperatamente» e «Il ciclone Madonna», a partire dalle 20,30.

Il primo è il film che la popstar aveva interpretato nel 1985, diretta da Susan Seidelman e accanto a Rosanna Arquette; il successo fu discreto, abbastanza da permettere alla cantante [redacted] scalare [redacted] Ghota dell'easy music. Il secondo appuntamento, che andrà in [redacted] da subito dopo il film, è un'inchiesta: ci saranno interviste all'artista e si rivedranno alcuni tra i suoi più gettonati video, da «Like a Virgin» fino al recente «Vogue».

Cercasi Susan, [redacted] scena

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli: [redacted]

STAMPASERA

Luca [redacted] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

[redacted] / NUMERO 180 — MERCOLEDI' 11 LUGLIO 1990

Gerry Scotti il Festivalbar ed il futuro

Adesso che sono finiti i mondiali e si ricomincia a leggere anche le altre pagine dei giornali, patron Salvetti manda in onda il suo Festivalbar, [redacted] gara canora abbinata a 15.500 juke-box presentata da Susanna Messaggio e da Gerry Scotti. Novità: L'inviato speciale Giorgio Maduli, che cura [redacted] parte giornalistica con i collegamenti dalle varie località balneari: da Rimini al Gargano. E' cominciata quindi ieri questa gara in onda ogni martedì alle 20,30 [redacted] Italia 1 fino al gran finale di sempre: all'Arena di Verona l'8 settembre. Protagonisti del Festivalbarnum (come scherzosamente lo chiama Salvetti riferendosi alla troupe di 350 persone e agli imponenti mezzi) sono i big dell'estate: Fabio Concato, Luca Carboni, Mango, Ron, Ramazzotti, Scialpi, Ruggeri.

Le sette star del juke box in gara ogni puntata per la [redacted] più gettonata dell'estate» possono essere votate nel corso della puntata telefonando ad un «centralone», che funzionerà come «Azzurro 90», il numero è 02/25390303.

Dice Salvetti: «Il nostro segreto è [redacted] essere sempre fedeli a noi stessi ma anche di avere qualcosa di nuovo. Con la televisione commerciale che produce e promuove prodotti che devono essere venduti mentre la Rai magari preferisce prodotti più sofisticati. Quindi ci avrebbe trasmesso la prima e l'ultima serata. Basta, chiuso lì». Piacevoli i due presentatori. La Messaggio non ha mai dato alcun messaggio perché non è una presentatrice.

Infatti la brunetta milanese, 27 anni, laureata in lingue, ha una sua agenzia [redacted] pubblicità e lavo[redacted] da vero manager.

«Per me [redacted] televisione è un hobby che faccio ogni tanto». Sarà, ma quest'estate la vedremo anche [redacted] «Sabato al circo». Gerry Scotti riesce a conciliare questa attività con quella parlamentare.

«Mi diverte presentare questa "musica [redacted] masticare". Io mi ricarico le batterie dopo essermi ammuffito nel baraccone degli studi [redacted] Cologno Monzese».

Per te allora è un lavoro o una vacanza?

«Un lavoro, perché l'impegno [redacted] grosso, bisogna stare nei tempi, dare l'idea della festa anche [redacted] c'è solo una gran confusione, calmare i cantanti sempre nervosi».

Comunque in settembre prenderai il posto di Vianello in «Il gioco dei nove». Vianello da parte sua ha detto: «Ben gli sta». Tu cosa dici?

«Che mi sta bene. Ho saputo che prima [redacted] scegliermi, ci hanno pensato per mesi. Ne [redacted]gogliose. Prendere [redacted] posto di Vianello, che per me è un modello di simpatia e professionalità, non può che farmi piacere».

Vianello ha detto che lui è uno sportivo, non un tifoso. Tu sei [redacted] sei stato un tifoso?

«Una volta, per [redacted] Milan ma quando era in serie B e io potevo permettermi il biglietto».

Quanto tempo l'on. Scotti dedica al suo impegno politico?

«Tre giorni alla settimana. Vado a Roma e la cosa buffa è che, pur lavorando fino a tardi, ho sempre l'impressione di essere in vacanza. Magari [redacted] dopo le 21 e mi sento uguale [redacted] turisti dei torpedoni...».

Adele Gallotti

Eros Ramazzotti e (sopra) Gerry Scotti

Gli spettacoli del Festival

Ed Asti danza

ASTI ● Pian piano, sul palcoscenico eretto all'interno del cortile del Palazzo del Collegio, sta prendendo forma il prisma a molte facce che costituisce la danza italia[redacted]. Scendono in campo per Asti Teatro artisti che nulla evidentemente hanno in comune (non sono mai esistiti in Italia maestri «moderni» ai quale uniformarsi o ribellarsi), ognuno pescando nella propria formazione culturale o teatrale ancor prima che coreografica, [redacted] una propria idea della forma e del contenuto, [redacted] linguaggi che molto faticosamente cercano la strada dell'originalità e [redacted] sempre la trovano.

Isolata [redacted] lei sì originale, nel modo in cui abbiamo già riferito, se ne sta Anna Sagna con il suo teatro-danza fatto di cupezze e squarci di ironia; Laura Corradi [redacted] il [redacted] Gruppo Ersilia rielabora con colto candore i moduli della Nouvelle Danse francese; Pier Paolo Koss segue una personale via al butoh che molto concede all'estetismo compiaciuto, al coup de théâtre, alla bellezza — ancorché tormentata — che in realtà al butoh non appartiene, poiché lì sono annullamento, errore, automortificazione.

L'altra sera invece, il coreografo romano En[redacted] Cosimi ha presentato con il suo gruppo Occhese un balletto che si chiama «Quintetto blu» e parte da assun[redacted] davvero importanti: la scienza negli ultimi anni ha infranto molte barriere, andando anche oltre i confini che si era attribuiti; l'arte dal canto suo, da percor[redacted] soggettivo [redacted] apparentemente impermeabile [redacted] quei progressi, ha scoperto l'importanza del pensiero e del metodo scientifico nel momento della creazione di un'opera. L'uomo-artista è dunque nella condizione di diventare anche «artista [redacted] scienza»: da un lato confrontandosi con quanto la tecnologia mette a disposizione, dall'altro avendo

Merce Cunningham

davanti a sé un abisso attraente, un vuoto che attende di [redacted] colmato attraverso l'acutezza della speculazione, la riflessione analitica, la necessaria sintesi da operare alla luce non più dello spontaneismo ma di una sapien[redacted] acquisita.

Cinque danzatori in scena, tra cui lo stesso Cosimi, coraggiosamente impegnato malgrado un non lieve infortunio subito ad un occhio. Sullo sfondo una «torre di fuoco», arredo scenico ideato [redacted] Daniela Dal Cin, simbolo di un elemento primordiale che si lega strettamente ai primi progressi compiuti dall'uomo, ed è come la fiamma guizzante della sua intelligenza. Nell'aria, [redacted] musiche composte espressamente da Marco Beriani ed Enri[redacted] Serotti, tese fra [redacted] onomatopeici, percussioni martellanti ed echi melodici alla Michael Nyman, a scandire un percorso coreografico che, in sé affascinante per l'alta qualità tecnica messa in mostra dai danzatori e la bellezza nervosa di alcuni passi tipici di Cosimi (folate secche [redacted] veloci, incantati grafismi, concatenazioni che molto devono a Merce Kunningham), ancora una volta mette in mostra la drammatica dicotomia di tante composizioni contemporanee: da [redacted] lato l'armatura teorica di cui si fa portavoce il coreografo, teso a seguire un[redacted] strada per lui chiarissima: dall'altro lato difficoltà [redacted] esplicitare il tutto attraverso consolidati meccanismi teatrali, che debbono obbedire alle leggi del ritmo, della consequenzialità, dello sviluppo. Là dove si esalta l'importanza del metodo scientifico, la coreografia si attesta su una bellezza astratta e irrisolta, che attrae o irrita insieme.

Molti applausi [redacted] parte di un pubblico folto e attento, meritevole di ogni elogio per la [redacted] disponibilità mentale e maturità.

Vittoria Doglio

CRITICA		PUBBLICO
[redacted]	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
[redacted] martedì a [redacted] 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Lo zio indegno, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferreol, Stefania Sandrelli — Come [redacted] padre [redacted] e un figlio-formica, uno zio e un nipote si ritrovano decisi a cambiare l'uno la vita dell'altro (e offrendo un'occas[redacted] al duo Gassman & Giannini) **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23. Aria condizionata ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ne parliamo lunedì, di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone — Casalinga inquieta in un motel progetta con l'amante l'omicidio del marito **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23. Aria condizionata ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso [redacted]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 ☎ 587.165
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo [redacted] ☎ 540.605
Incubo in corsia, di Brett Leonard e Gregory Foster, con Jeremy Slate. Colori. Vietato 14
Ore 16; 18,10; 20,20; [redacted] **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il decalogo 5/6, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, K. Janda. Colori. Non vietato — Il programma più fiammeggiante tra i «Comandamenti» di Kieslowski. Lo Stato si dimostra crudele come un [redacted] praticando il [redacted] di [redacted]; un ragazzo voyeur [redacted] una lezione d'amore dalla supposta vittima **Drammatico**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN [redacted]
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, [redacted] Englund. [redacted]olori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane donna in attesa d'un [redacted] e la [redacted] con [redacted] violenti **Horror**
Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina che cosa dovrà passare per [redacted] (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; [redacted] ★/●●● **Commedia**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso **Drammatico**
Ore 19,10; 21,05; 23. Aria condizionata ★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli. [redacted] Vietato 18 — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche [redacted] una [redacted] fra il marito e l'amante nella Venezia del '40
Ore 18,50; 20,50; 22,50. Aria condizionata **Riedizione**

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò [redacted] la Germania all'avvento del nazismo ritrova [redacted] sollievo [redacted] traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 20,30; 22,40 ★★★/●●●

EMPIRE
[redacted] Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Mangia una tazza di tè, di W. Wang, con V. Wong, R. Wang, C. Miao — [redacted]na-town, Anni 40: le leggi americane non consentono l'ingresso a mogli e sorelle degli immigrati. In questo clima, il matrimonio tra Ben Loi e Mai C[redacted] fallire: lui non riesce a metterla incinta **Commedia**
Ore 15,20; 17,10; 19; [redacted]; 22,40 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
[redacted]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Critters II, [redacted] Scott Grimes, Liane Curtis, Don Opper. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
La ragazza di Rose Hill, di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey **Oggi la prima**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclu[redacted]o di colpi, Newt Arnold, con [redacted] Claude, Van Damme. Colori. Non vietato [redacted] **prima**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
California skate, di Graeme Clifford, con Christian [redacted], Steven Bauer. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il grande freddo, [redacted] Lawrence Kasdan, con Job[redacted] Williams, Jeff Goldblum, William Hurt. Uso commedia [redacted] — La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università. E' l'occasione [redacted] per le rievocazioni
Ore 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30 **Riedizione**

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Sogni, [redacted] Akira Kurosawa. P[redacted]uzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse [redacted] pratutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO [redacted]
via Acqui 2 ☎ 530.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes [redacted]) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, [redacted] sollievo nella solitudine da eremita ma [redacted] ha lottato in [redacted] contro il proprio orgoglio **Drammatico**
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ultimo giorno ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Caccia implacabile, di Roger Spottiswoode, con Robert Duvall, [redacted] Williams. Colori non vietato [redacted] **visione**
Ore 16; 18,05; 20,15; 22,25

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 55 ☎ 749.2907
The Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza[redacted] e [redacted] che intacca le piattaforme subacquee in tempo di pace **Fantascienza**
Orario 20; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabute 77 ☎ 287.197
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato — La bella straniera e il detective straniero in una storia di sentimento e di delusione (in apparenza un semplice giallo) **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●

NUOVO ODEON
via Vonolzio 6 ☎ 749.2352
Oggi riposo. Domani: **Il sole anche di notte**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
La lettrice, [redacted] Deville, [redacted] Miou-Miou, Christian Ruché. Colori [redacted] vietato — Leggere [redacted] altri [redacted] professione, quando si è una bella donna, scatena passioni e gelosie [redacted] sfondo di una provincia apparentemente quieta **Commedia drammatica**
Orario 20,30; 22,30 ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 636.060
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con [redacted] Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomo e donna [redacted] lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 22; 24 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669.07.66) Ore [redacted] Anteprima nazionale film pubblicitario **Elegia russa**, di N. Michalkov. Segue **La voce della luna**, [redacted] Federico Fellini

[redacted]NE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.902) [redacted]

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, [redacted].048) Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **La fortezza nascosta** di Akira Kurosawa [redacted] Toshiro Mifune (vers. it.)

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) [redacted]re 16,30; 18,20; 20,40; 22,30 **Hammet**, di Wim Wenders, [redacted] Frederic Forrest, Peter Boyle (vers. it.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Cose da un altro mondo - Cinema di fantascienza 1950-67**. Ore 16,30; 20,45 **Terrore nello spazio**, di Mario Bava. Ore 18,15; 22,30 **Il pianeta errante**, di Antonio[redacted]

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502) **Crimini e misfatti**, di W. Allen, con W. [redacted]len, M. Candau. Ore 22 ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283) **Le supersexy mogli svedesi**, con Gina Yanson, Mior Werup. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 454.821) **Ultima voglia**, con Lisa Lolleuwee, Crisaline Black. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/b) **Corpi eccitanti piaceri bollenti** [redacted] John Holmes, [redacted]ka. No stop [redacted] 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 565.334) **Caldo capriccio di donna** Valerie Siddy, Martina Mangue. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974) [redacted] **erotico**, [redacted] Silvera, Joanna Storm, Kelly Nichols. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **Amore a Las Vegas**, [redacted] Eryck Tray, [redacted] Burel. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092) **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Pr[redacted] visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.760) **Corpi [redacted]di**. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Oltre il desiderio** Vanessa Del Rio. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bussano 8, ☎ 530.330) **American** [redacted] Edwards, Randy West. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,[redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
SABRINA: [redacted] **fuggente**
CHIVASSO
[redacted] **stagione bianca**
[redacted]: [redacted] **a domicilio**
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
[redacted] riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
REGINA: [redacted] **i pensioni**
[redacted] **PARCO: Poliziotto e il zampe**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: Alla ricerca dell'assassino
[redacted] chiuso per ferie
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Film erotico
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
[redacted]
EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

RISODISERA
[redacted] **COLLEGNO**
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
GIORGIO FALETTI
[redacted] **NERI**
Ore 21,30 - L. 15.000 (rid. 10.000)
prev. e infor. tel. 401.5223/283

STAMPASERA

N. 180 MERCOLEDI' 11 LUGLIO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'85%

Rialzo +0,2

ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	=
ore 12,30	=
ore 13,00	+0,1
FIXING	1206,50
(PRECEDENTE	1203,80)

A PAGINA 6

Torino: prefettura in ritardo e la polemica aumenta

Droga, da oggi la nuova legge ma tutto resta come prima?

TORINO ● Droga, da oggi si cambia. O si cambierebbe, se la legge entrata in vigore a mezzanotte fornisse certezze in questo senso. Alla base, il legislatore ha posto due concetti fondamentali: la punibilità e la cura, l'uno in alternativa all'altro. Ma se da queste due direttrici dipendono grandi attese e grandi speranze — soprattutto dalla parte dei più coinvolti, le famiglie —, vastissimi settori della magistratura, dei servizi socio-sanitari e degli operatori delle comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti dicono che attese e speranze saranno deluse.

I motivi non mancano. Intanto, l'applicazione non potrà avvenire subito, dal momento che la legge sta attraversando difficoltà per giungere alla definizione di uno dei suoi punti cardine: quello della «dose media giornaliera» detenibile che sostituisce la precedente «modica quantità». Inoltre, non potrà diventare operativa immediatamente «per forza di cose»: a Torino, da incontri informali tra prefettura, operatori e forze dell'ordine è emersa la data del luglio per la via ufficiale, mancando o tutt'oggi, per esempio, la modulistica necessaria, dagli appositi registri ad altri documenti. Più di più la «macchina» che convoglierà i tossicodipendenti dall'ufficio prefettizio creato ad hoc servizi socio-assistenziali delle Usl ancora imperfetta.

Mario Garavelli

Dello «dose media» di tutte le altre debolezze del testo approvato dal Parlamento s'è parlato ieri sera a Torino presso l'Istituto Gramsci durante la presentazione del libro *Droga: in nome della legge*, Edizioni Gruppo Abele, scritto dai magistrati Mario Garavelli e Giancarlo Caselli (ispirato da uno dei principali oppositori della legge, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele), una sorta di critico manuale d'uso delle nuove norme.

«Se la legge servirà, si vedrà dai fatti, ma la prospettiva è pessimistica — ha esordito Caselli — *Gli inconvenienti sono tanti: il mescolare cura e pena non ha mai funzionato. Inoltre, il carico di lavoro prospettato alle prefetture, alle strutture giudiziarie, sanitarie e carcerarie appare superiore alle reali possibilità delle medesime».*

Garavelli, dopo aver illustrato come sia praticamente impossibile stabilire una «dose media» valida per tutti e in grado di tenere conto dei mix di sostanze cui spesso fanno ricorso i tossicodipendenti, si è soffermato su un aspetto particolarmente amaro della nuova legge: le mistificazioni, le attese illusorie che ha indotto durante il suo cammino.

«Alle famiglie si è fatto credere — ha detto il magistrato — *che tutti i tossicodipendenti finiranno in comunità, il che non può essere vero. In Italia, i posti sono soltanto diecimila, mentre le stesse stime del ministero della Sanità oscillano tra i trecento e i cinquecentomila tossicodipendenti».*

Anche il programma di cura, secondo Garavelli, sarebbe un pericoloso «guscio vuoto». Poniamo che un medico stabilisca di inviare in comunità un ragazzo che poi risulti inadatto a questo tipo di soluzione: andandosene, il giovane fallisce nel programma di riabilitazione, diventando quindi perseguibile penalmente, fino al carcere. Ancora Garavelli: *«Questa è una legge che non tiene veramente conto del tossicodipendente, parla soltanto di disintossicazione fisica, l'aspetto più semplice del problema».*

E in questa direzione, per il giudice Giangiulio Ambrosini che ha preso parte al dibattito moderato dal giornalista Rai Santo Della Volpe, *«la legge denuncia una evidente incapacità di scrittura: di certo alla sua redazione non hanno partecipato in maniera sostanziale medici o giuristi realmente in grado di svolgere il loro lavoro».*

Maria Teresa Martinengo

ULTIMA

Coppia fermata a Modane con due grammi di hashish

MODANE Prima applicazione in Piemonte della nuova legge sulla droga.

Stamattina a Modane, alla frontiera con la Francia, sono stati fermati un uomo e una donna che avevano 2 grammi di hashish. Contro di loro non si è proceduto penalmente, ma per entrambi è stata avviata la sanzione amministrativa che punisce, in base alla nuova normativa, chiunque possegga sostanze stupefacenti al di sotto della dose media giornaliera.

A questo proposito c'è comunque da aggiungere che si sta ancora attendendo il decreto del ministero della Sanità che definisca esattamente il concetto di «dose media giornaliera» prendendo in esame i vari tipi di droga.

Coppa coppe facile per Juve contro i bulgari

Invece Roma-Benfica, una finale

Il portiere della Juve Tacconi

GINEVRA Saranno i bulgari dello Sliven gli avversari della Juventus nel primo turno di Coppa Coppe. Questo l'esito del sorteggio di stamane, che ha stabilito anche che i bianconeri giocheranno la prima partita in trasferta il 19 settembre (ritorno il 3 ottobre). Sempre in Coppa Coppe la Sampdoria affronterà i tedeschi Ovest del Kaiserslautern.

In Coppa Campioni, esentato il Milan dal primo turno, il Napoli affronterà gli ungheresi del Ujpest Dozsa. In Coppa Uefa infine, sorteggio negativo per la Roma che troverà subito il Benfica, mentre questi sono gli altri accoppiamenti: Inter-Rapid Vienna, Atalanta-Dinamo Zagabria, Bologna-Zaglebie (Polonia).

SERVIZIO A PAGINA 18

Sosia di Schillaci rapina una banca

Schillaci, ritratto di famiglia (foto Pepè per gentile concessione di Gente)

Casale: beffardo l'assassino degli zii Il delitto per soldi, non per eroina

CASALE Due morti per un bottino miserabile: una manciata di denaro e poche altre cose. Intanto si è scoperto che i due non sono ortolani, ma di tanto in tanto fumavano spinelli. Si comporta in modo beffardo il cinico l'assassino che oggi sarà interrogato dal magistrato Reposo insieme agli altri complici del delitto di Varengo di Gabiano. Roberto Cane è accusato di aver ucciso gli zii Augusto Cassini e Rita Segala. Antonella Millotari era presente quando i due vecchi venivano uccisi, dice di non aver preso parte al delitto. Il tunisino Medhi Hassan Ben Ali sostiene di aver accompagnato il ragazzo per rubare nella cascina dei morti. Si vuol capire dove sono finiti i soldi, qual è l'arma del delitto. E poi i due sono stati uccisi dalle botte o soffocati dalla terra usata per seppellirli?

SERVIZIO A PAGINA 5

Roberto Cane con i carabinieri poco prima di entrare nel carcere di Vercelli

Azzannata in ospedale da 5 randagi

ROMA Una paziente del reparto psichiatrico del Santa Maria della Pietà, Caterina Gentile, di 49 anni, è stata aggredita ieri sera all'interno dell'ospedale da cinque cani randagi che da tempo si aggiravano nella zona. La donna si trovava all'aperto dietro ad uno dei padiglioni del complesso quando è stata aggredita dai cinque cani che dopo averla fatta cadere, probabilmente nel tentativo di scappare, le si sono lanciati contro e hanno cominciato ad azzannarla. E' stato un infermiere dell'ospedale psichiatrico che, sentite le invocazioni di aiuto è accorso e ha trovato la donna ancora a terra. Caterina Gentile è stata medicata al pronto soccorso del vicino ospedale «San Filippo» e per le contusioni riportate in tutto il corpo è stata giudicata guaribile in quindici giorni. I cani, probabilmente abbandonati alla vigilia delle vacanze, sono stati catturati da personale del canile municipale.

LONDRA Un rapinatore inglese dal lineamenti simili a quelli del top marcatore dei mondiali, Toto Schillaci, è stato fotografato mentre puntava la pistola in pugno rapinava una banca a Bristol. La somiglianza con il calciatore italiano, la cui foto è stata tra quelle più pubblicate dai giornali inglesi durante i mondiali, è stata immediatamente notata dalla polizia quando ha esaminato la foto della rapina scattata da una cinepresa nascosta. La stessa foto è stata pubblicata dal giornale londinese della sera «Evening Standard»: mostra il bandito, capelli cotti a fronte alta, mentre punta un pistola contro una commessa per farsi consegnare una manciata di banconote e, in piccolo, la foto di Toto Schillaci esultante, con la didascalia «l'eroe italiano dei mondiali».

Il rapinatore assomiglia di Schillaci si è allontanato dalla banca, una filiale della Building Society Bristol and West, con un sacchetto di plastica nel quale aveva nascosto le 1500 sterline (3 milioni di lire) frutto della rapina. La polizia lo sta cercando: con un sosia così «famoso» è difficile che il bandito riesca a passare a lungo inosservato.

Italia, Italia gli ultimi vincitori

Un altro vincitore ieri nel concorso «Italia Italia»: è il signor Vincenzo Melardi di Asti al quale va un buono acquisto di 1 milione 800 mila lire abbinato al colore verde. Il montepremi odierno è di 15 milioni 400 mila lire, così ripartiti: 12 milioni per l'azzurro, 2 milioni mila per il rosso, 300 mila per il verde e 600 mila per il bianco.

A pagina 17 assieme ad alcune curiosità storiche sul Mondiale pubblichiamo il regolamento del gioco e la data fortunata estratta, il 13 giugno 1978. In quell'occasione la nostra nazionale fu battuta a Belgrado per 4 a 1. L'umiliazione fu decisa da tre reti di Susic ed una di Zajec, mentre il gol della bandiera fu segnato da Paolo Rossi.

Giocare è semplice: i tifosi dovranno ricomporre con uno dei quattro colori e disposizione la data fortunata pubblicata tutti i giorni, utilizzando la cartolina in loro possesso.

Vasco batte Madonna: sessantamila a ventimila

A Torino la prevendita dello spettacolo di venerdì procede a rilento: solo 14 mila prenotazioni

Vasco Rossi

Sessantamila spettatori a Milano per il concerto di Vasco Rossi, peccatore di Zocca, ventimila a Roma per lo spettacolo pomo-ecclesiastico di Madonna.

I ragazzi ieri hanno scelto, senza complessi d'esterofilia, il rock ribaldo e guaglione del Vasco nazionale. Chitarre e batterie, musica da ascoltare.

E a nulla sono serviti i richiami dei vescovi, gli esorcismi e le crociate: ha vinto comunque la trasgressione, intesa come capacità di scegliere fuori dalle regole del mercato, dalle imposizioni pubblicitarie.

Ora miss Ciccone si prepara ad affrontare il secondo concerto italiano, venerdì a Torino. Dei quasi settantamila biglietti disponibili, ieri ne sono stati venduti quattordicimila. E la star americana rischia di trovarsi a competere con Eros Ramazzotti, che proprio a Torino canterà domani sera.

Madonna certo ha peccato. Non di blasfemia, ma di ambizione. Per ambizione ha sacrificato quelle sue canzonette che facevano ballare tutto il mondo. Ha voluto proporre uno spettacolo, per così dire, «intellettuale»: ma i suoi turbamenti mistico-religiosi, pervasi di quel sesso peccato che è tipico della provincia americana, lasciano indifferente il pubblico italiano. Le «bollicine» del Vasco, quelle sì sono frizzanti.

E non è neppure servito il battage pubblicitario legato al film «Dick Tracy» di Warren Beatty: anche questa è un'operazione intellettuale, certo ben più autorevole di quella proposta in concerto miss Ciccone; e Dick Tracy — come Marilyn Monroe, cui ora Madonna s'ispira — non è un personaggio che faccia parte dell'immaginario adolescenziale. Non, almeno, quanto le furfanterie del Vasco.

La ragazza italo-americana dal polpaccio forte e dalla volontà di ferro, in cui sembravano riconoscersi tutte le ragazze del mondo, di cui si potevano innamorare tutti i teen agers del mondo, oggi non esiste più.

Forse Madonna è vittima del suo stesso nome, dell'aura che la circonda. Ha finito per crederci lei stessa, senza più ironia. E ne è stata travolta.

Ma l'estate rock è appena iniziata e preannuncia ricca di colpi di scena. Neppure per i Rolling Stones (che suoneranno allo Stadio Comunale di Torino il 28 e 29 luglio) c'è ressa al botteghino.

Il baraccone vacilla. E forse sono destinati a finire così, tra polemiche e pianti in playback, gli anni del gigantismo, della corsa frenetica al sempre più grande, più scintillante, più fiato.

Stefania Miretti

SERVIZI A PAG. 21

Madonna

Non disturbate il Papa

Wojtyla in ferie a Introd, quiete super-protetta

AOSTA ● Tutto è pronto a Les Combes, la piccola frazione di Introd che questo pomeriggio alle 18 accoglie Sua Santità Giovanni Paolo II, il quale ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di trascorrere un breve riposo estivo in Valle d'Aosta.

Il Papa soggiorna in una località ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a circa mille metri di quota, sullo spartiacque tra la Val di Rhemes e Valsavaranche e alloggia nella stessa casa colonica di proprietà della signora Chevrere Gavazzi (ma) che già lo ospitò l[redacted] anno.

Ad Introd, il piccolo paese retto dal sindaco Osvaldo Naudin, l'attesa [redacted] tanta. «Sappiamo — ha detto Naudin — che per [redacted] decina di giorni il paese sarà stravolto nelle sue abitudini [redacted] gli abitanti dovranno fare i conti con i tanti addetti delle Forze dell'Ordine, ma la gioia di poter accogliere nella nostra terra il Papa fa passare in secondo piano tutti gli eventuali disagi».

Giovanni Paolo II giunge a Les Combes in elicottero dell'Aeronautica militare, proveniente dall'aeroporto di Caselle. Il Papa, infatti, è partito da Roma dopo la consueta udienza del mercoledì. Quelle di quest'anno saranno per il successore di Pietro vacanze di assoluto riposo, protette dalla massima riservatezza.

«Il Santo Padre — sottolinea mons. Ovidio Lari — ha estremo bisogno di qualche giorno di assoluto riposo: dicono e consigliano così anche i medici. Con il ritmo di attività che s'è imposto, con le preoccupazioni che lo assillano, questa [redacted] è necessaria — aggiunge il prelato — per non soccombere sotto pesi così gravi».

Della tranquillità di Giovanni Paolo II se ne stanno occupando il canonico Alberto Maria Careggio [redacted] Alberto Cerise, dirigente del [redacted] selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, che in gran segreto stanno predisponendo gli itinerari per le passeggiate del Papa. «Spero — dice il canonico Careggio — che i percorsi che stiamo studiando siano di gradimento del Santo Padre, come lo sono stati quelli dello scorso anno».

Il Papa [redacted] ricevuto dalle autorità regionali e comunali, da alcuni bambini di Introd e dai soliti giornalisti che quest'anno avranno vita dura in quanto il servizio d'ordine ha disposizioni categoriche ben precise per non far avvicinare nessuno all'illustre ospite.

Giovanni Paolo II e il vescovo [redacted] Aosta, monsignor Lari, al balcone della villetta di Introd, [redacted] anno

Nonostante tutto, Giovanni Paolo II sarà a contatto con i suoi «fans» [redacted] almeno due occasioni. La prima è prevista per domenica 15 luglio quando, alle ore 10,30, celebrerà la Messa in Val d'Ayas, nella [redacted] del santuario di Barmasc, sopra Champoluc, lungo [redacted] pendici del Monte Zerbion alla cui sommità è stata posta una statua della Madonna. Chi vuol assistere alla funzione religiosa dovrà alzarsi di buon mattino perché dalle 6 la strada che porta al santuario sarà chiusa al traffico; è però previsto un servizio-navetta continuo.

La seconda è prevista per la sera alle ore 19 al campo di Introd dove incontrerà i giovani. La popolazione del paese spera poi che il Papa faccia, anche quest'anno, visita alla chiesa dedica[redacted] alla Conversione di San Paolo.

Non [redacted] escluso che Giovanni Paolo II incontri il presidente della Repubblica francese François Mitterrand e di quella italiana Francesco Cossiga.

I due capi di Stato, il 16 luglio parteciperanno in Valle d'Aosta alle cerimonie per i 25 anni del Traforo del Monte Bianco ed [redacted] quindi possibile che le tre personalità si possano incontrare ai piedi della montagna più alta d'Europa da dove il Papa, nel 1986, lanciò un messaggio di pace al mondo intero.

Il Pontefice lascerà la Valle d'Aosta nel pomeriggio del 20 luglio dopo otto giorni di «assoluto riposo».

Piero Minuzzo

E' finito il blocco dei voli?

ROMA ● Sono stati sospesi gli scioperi dei dipendenti di Civilavia. La decisione, che è diventata operativa alle 12 e 30, è stata presa dopo la notizia della convocazione da parte del ministro dei Trasporti dei sindacati di categoria per le 13: l'incontro si [redacted] protratto fino al tardo pomeriggio.

Lo sciopero, iniziato alle 6, ha causato molte cancellazioni in tutti gli aeroporti, con disagi che si sarebbero protratti per tutta la giornata. La protesta sarebbe dovuta terminare alle 14.

La normalità nel traffico [redacted] quindi tornata nelle prime o[redacted] del pomeriggio. Altre nubi si addensano intanto su questo settore: i controllori di volo aderenti a Filt, Fit, Uilt, Anpcat hanno deciso [redacted] scioperare dalle 8 alle 23 il 21 luglio prossimo a [redacted] della mancata convocazione da parte dell'anav sulla attuazione di accordi raggiunti e su problemi previdenziali.

«Credo che ormai sia stato superato ogni limite — ha detto il presidente dell'Anpcat Domeni[redacted] Ercoli — è molto scoraggiante dover constatare come in u[redacted] Stato che si dice democratico vengano continuamente calpestati anche i più elementari diritti. Questa [redacted] ha dell'incredibile con tanti attori [redacted]sabili del deterioramento del sistema di assistenza al volo, pronti [redacted] far ricadere su altri la loro incapacità». Resta comunque confermata l'agitazione programmata che dovrebbe bloccare gli aeroporti il prossimo sabato.

[redacted] Carlos Napolitano smentisce la Marzotto

ROMA ● [redacted] è chiuso il mistero di Carlos, il famigerato terrorista internazionale, [redacted] di Marta Marzotto. La nobildonna in una recente intervista ha dichiarato: «Una volta, al festival dell'Unità di Firenze mi venne presentato Carlos, che mi aggredì per via della camicetta che indossavo, [redacted] un indumento [redacted] stile americano».

La spiegazione al «giallo» [redacted] terribile Carlos, che nonostante sia ricercato dalle polizie di mezzo mondo, [redacted] Marzotto, aveva trovato [redacted] tempo di visitare il festival dell'Unità del '75, è venuto per bocca di Giorgio Napolitano.

Il dirigente comunista in un'intervista ad un settimanale ha spiegato: «Sì, è vero, ho effettivamente presentato Carlos alla contessa Marzotto, ma si trattava del comandante Carlos [redacted] non del famigerato terrorista». In effetti con il nome di Carlos nel pci era alcune volte chiamato Vittorio Vidali, [redacted] senatore comunista che si [redacted] conquistato quel «nome» combattendo [redacted] le brigate repubblicane durante [redacted] guerra civile di Spagna. Su di lui, diventato da vecchio membro del pcus, Pablo Neruda [redacted] Rafael Alberti hanno scritto poesie.

Per la cronaca, comunque, il vero Carlos in quei giorni era [redacted] Parigi. [redacted] famigerato terrorista nato in Venezuela era impegnato a scamparla da [redacted] sparatoria organizzata dai servizi segreti francesi per ucciderlo. Ma lui riuscì a sfuggire alla trappola.

[illegible] IL CO[illegible]

Craxi tradisce Andreotti

Il leader socialista rilancia l'alleanza con i laici

ROMA ■ Erano lì, come [redacted] pulcini sperduti in attesa di una ricca imbeccata dopo mesi di frustrazioni e vacche magre. E lui è finalmente arrivato, provvido come una chioccia amorevole che sembra dimenticare le antiche offese ricevute dai piccoli, a dar loro copertura e protezione, stringendo un nuovo e più solido legame. Così, in un sol giorno, Craxi [redacted] fatto la felicità di La Malfa, Altissim[redacted] Cariglia, gettando in contrapposta dannazione Forlani.

Con [redacted] colpo [redacted] grande, dal cilindro del leader socialista sono uscite improvvisamente la sepoltura definitiva del Caf (il suo asse preferenziale con Andreotti e Forlani) e l'inattesa [redacted] della grande alleanza laicosocialista.

Il risultato è uno solo e a senso unico, ovviamente: ora il cosiddetto «potere di interdizione» del garofano in seno al pentapartito [redacted] consolidato e accresciuto, mentre la dc [redacted] accreditata [redacted] partito spaccato e senza guida, e i destini del governo Andreotti [redacted] appesi [redacted] filo dell'indice socialista. Un gran successo per Craxi, che probabilmente ha meditato questo blitz lungo le pause lasciategli dagli appuntamenti internazionali, che nelle settimane scorse lo hanno visto ambasciatore itinerante per conto dell'Onu a perorare le cause del Terzo Mondo. E appena tornato nel «primo» e più importante, cioè a Roma, eccolo prodursi in un giro [redacted] colloqui a quattr'occhi con i colleghi della maggioranza: solo [redacted] parlerà [redacted] segretario dc, e potrà presentargli [redacted] successo ottenuto [redacted] gli incontri di ieri [redacted] segretari del pri, del pli e del psdi.

Sì, sembra tutto dimenticato e archiviato: dov'è più il livore socialista per l'alleanza di repubblicani e liberali [redacted] Pannella? Che fine ha fatto il dispetto del garofano per quegli irriducibili del psdi che non volevano farsi fagocitare nell'unità socialista?

E gli scambi di accuse, accompagnate anche da insulti personali, che i quattro si scambiavano fino a ieri? Tutto è stato perdonato, e la pax craxiana ora regna sovrana sull'intera area laicosocialista, unita contro il nemico comune: quella dc «inaffidabile», con troppi leaders «indipendenti», spaccata in «due o tre partiti», che suona «musiche diverse e contrapposte».

L'atto d'accusa comune, ribadito a doppia [redacted] quadrupla voce al termine di ogni mini-summit, è quello usuale che il psi va mormorando da qualche settimana, e che ora squilla forte e deciso su due fronti: De Mita e la sinistra dc vogliono rimettere in discussione l'accordo a cinque sulla regolamentazione tv, flirtando col pci sui tetti e gli spot; come se non ba[redacted] poi, sempre De Mita [redacted] altri dc (questa volta uomini del segretario, come Segni e Ciccardini) persistono sulla «insopportabile» strada dei referendum elettorali, sempre in combutta col pci. Ed eccoli i partners minori, finalmente in piena sintonia con Craxi. Ecco il liberale Altissimo, che paventa si «un rischio di crisi», ma sottolineando che «il problema vero è la dc», fatta ormai [redacted] due tronconi «e se è così, tanto vale che sia chiaro come vi siano due partiti, ognuno con il proprio 15 per cento; così la dc non potrà più dire di avere il 30 per cento».

Ecco il repubblicano La Malfa, che anche lui sente «nell'aria odore di elezioni anticipate», ma punta il dito contro la dc «divisa [redacted] tutto, dalla Rai alle questioni della riforma elettorale, da quelle istituzionali alla riforma delle banche e la legge antitrust, dove Carli dice [redacted] la dc [redacted] attacca con pesantezza». Ecco il socialdemocratico Cariglia, che, finalmente sorridente dopo aver ricevuto la visita di Craxi, annuncia: «Continueremo la nostra concertazione per decidere il da farsi».

Bettino Craxi

La tattica del «divido et impera» ha funzionato ancora una volta. Come quando Craxi aveva ammonito i laici sulla vacuità del loro polo e umiliato i socialdemocratici tentati al profumo del garofano; o come quando soffiava con costanza affinché la dc togliesse il bastone di comando dalle mani demitiane, puntando all'accordo con Andreotti e Forlani. Ma [redacted] che la dc è paralizzata e [redacted] Caf sterile, ecco il salto della quaglia. Poteva desiderare di più, il segretario socialista, [redacted] segnare il suo rientro nella politica italiana? Ha preso lui l'iniziativa, dal momento che Andreotti non voleva (o non poteva?) convocare quel sospirato vertice a cinque [redacted] dal momento che i colloqui bilaterali intessuti da Forlani nella settimana scorsa erano andati a vuoto [redacted] passati sotto silenzio. Già, ma quanto conta il segretario dc? Lo sanno tutti che lo scudo crociato poggia sulla trinità Gava-Andreotti-De Mita e Craxi sa bene anche che se Gava e De Mita si rimettono d'accordo la strada socialista si farà molto ardua. Meglio dunque abbandonare al [redacted] destino il Caf e riesumare l'alleanza [redacted] laici, finché la dc è divisa al suo interno.

Ma è un azzardo vincente, quello del segretario socialista? Davvero le fratture dello scudo crociato sono insanabili? Una risposta la si avrà il 20 luglio probabilmente, o al più tardi [redacted] settimana dopo, quando si riunirà l'assemblea nazionale dc.

Gianni Pennacchi

SANREMO, LO SPONSOR DEVE ESSERE CANCELLATO

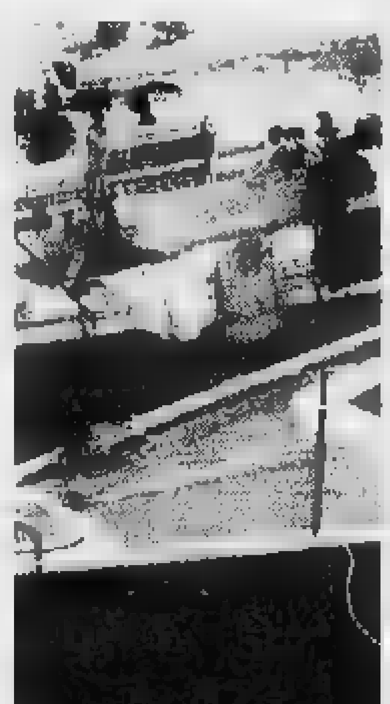
La Finanza blocca la «Peter Stuyvesant Cup»: propaganda illecita

Sigarette? La regata va in fumo

SANREMO ● Ordine di sequestro per [redacted] venti barche che si apprestavano a partire, domenica prossima, per [redacted] seconda edizione del Giro velico d'Italia. Il Giro, la manifestazione velica più importante d'Italia, dovrebbe concludersi il 15 agosto a Trieste, [redacted] toccato le principali località [redacted]stiere della penisola. L'ordine è partito dal prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, ed il motivo del fer[redacted] è la pubblicità alle sigarette. Sulle fiancate degli «Undici metri» [redacted] sulle vele campeggia la scritta «Peter Stuyves Nt Cup», riferimento indiretto (ma [redacted] troppo) alle sigarette [redacted] quella marca.

Se vogliono partire, gli scafi do[redacted] pagare ciascuno una multa di dieci milioni di lire e cancellare tutte le scritte. Gli organizzatori reagiscono affermando che la pubblicità [redacted] fatta [redacted] effetti [redacted] una marca di videocassette, ma [redacted] la guardia di finanza né il prefetto d'Imperia sono disponibili ad accettare questa tesi.

C'è scompiglio fra gli skipper che, a Sanremo, [redacted] preparavano alla partenza e molti si domandano che accadrà se questo tipo di divieti verrà esteso. Si farà ancora [redacted] Camel Trophy? E le gare di Formula Uno che pur senza esporre «la sigaretta» fanno una massiccia propaganda alla lobby del tabacco? E il tennis, che è ormai preda degli sponsor del fumo?



Cancellate [redacted] sponsor...

Il provvedimento colpisce [redacted] barche (vi sono anche due sovietiche, una jugoslava, una tedesca) sulla base della legge in vigore dal 1962 che vieta qualsiasi pubblicità del fumo e destina i proventi delle sanzioni al ministero della Sanità per lo studio della patologia, le informazioni e le ricerche sui tumori da fumo. La legge è in vigore da quasi trent'anni, ma fino a sette anni fa era applicata con serietà: fino [redacted] allora, infatti, chi contravveniva camuffando la pubblicità (si vedano i pacchetti esibiti durante le scene cinematografiche da attori che hanno evidentemente qualcosa come una royalty) con [redacted] trovate più strane pagava multe da venti a duecentomila [redacted]. Un'inezia per le grandi case [redacted] quali, pagata l'esigua multa, ricominciava[redacted] a dipingere le loro marche ovunque: anche tappezzando le tute dei piloti da corsa.

Passata [redacted] multa da cinque a cinquanta milioni [redacted] scomparsa [redacted] pubblicità diretta, ma ha preso campo quella mascherata. Così nomi di marche di tabacco sono stati abbinati a trofei, a regate nautiche, perfino a Wimbledon, sacrario del tennis mondiale, dove gli sforzi di [redacted] questo genere [redacted] pubblicità non hanno avuto un grande effetto.

Non si ritiene che l'ordine del prefetto d'Imperia cancelli dal mondo sportivo l'ondata del fumo che vi si è abbattuta. Ma un deterrente lo può diventare. Sono in gioco centinaia di miliardi e sono all'opera celebrati staff di pubblicitari. Difficile prevedere quel che sapranno escogitare. Ma un fatto è certo: [redacted] le scritte (e pagata [redacted] multa) o da Sanremo non si parte per il Giro velico d'Italia. «Siamo sorpresi e meravigliati — dicono alla [redacted] di Milano, organizzatrice della manifestazione — per questa decisione. Noi pagheremo [redacted] multe e cancelleremo le scritte a tempo di record in modo [redacted] poter dare il via alla manifestazione. In caso contrario, il danno sarebbe enorme per gli equipaggi, specialmente stranieri, che partecipano a que[redacted] gara. Il nostro spot, Peter Stuyves Nt, [redacted] ha niente a che fare [redacted] le sigarette. Pubblicizza, ripetiamo, videocassette».

Guido Coppini

[illegible]

Aids, individuata in Italia [redacted] «spia» di allarme Può consentire [redacted] rapide

CHIETI ■ Nuove speranze per gli ammalati di Aids: esiste una «spia» della malattia, un sintomo rivelatore che, se rilevato in tempo, può consentire rapidi ed efficaci interventi con i farmaci esistenti, tra i quali il trattamento con «Azt». La scoperta, dovuta al professor Stefano Iacobelli, direttore della cattedra di Oncologia Medica dell'Università d'Annunzio di Chieti, è stata presentata questa mattina.

Il brevetto, a titolarità congiunta tra Università abruzzese e Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), parla di «uso dell'anticorpo mono clonale *sp-2* nella diagnostica clinica e il monitoraggio del progredire dell'infezione Hiv».

Erano presenti studiosi italiani e stranieri, tra i quali Giovambattista Rossi (lo studioso che si occupa dell'Aids nelle donne), e il professor Piazza, che [redacted] è occupato della possibilità di contagio attraverso il semplice bacio.

Alla ricerca che hanno portato al brevetto hanno collaborato il professor Sebastiani di Roma, il professor Ghinelli di Ferrara, il professor Balsani di Roma.

In [redacted] consiste la scoperta? Nell'utilizzazione di [redacted] test di laboratorio, definito semplice, che mediante l'identificazione della «spia» nel sangue dei sieropositivi, permette di acquisire notizie sullo stadio e sulla progressione dell'infezione da Hiv (Human immunodeficiency virus).

I soggetti [redacted] selezionati possono essere trattati con i farmaci più aggiornati ed efficaci prima che sia troppo tardi, con evidenti maggiori possibilità di guarigione. Più scientificamente, hanno spiegato Stefano Iacobelli e i suoi collaboratori. Il virus Hiv progredisce dall'iniziale asintomaticità fino ad uno stato pre-aids, chiamato «Arc», e fino all'Aids nelle sue molteplici manifestazioni cliniche.

[illegible]MPO[illegible]

Forte vento, nubifragi, incendi in Emilia [redacted]agna [redacted] Umbria Trieste flagellata dalla bora

ROMA ■ Ancora incendi in Umbria dopo che ieri sono bruciati 200 ettari di bosco nella zo[redacted] di Allerona-Castel Viscardo. Stamattina le fiamme si sono sviluppate a Città di Castello e Passignano. Per [redacted] fortissimo vento della notte, i vigili del fuoco sono dovuti anche intervenire p[redacted] tetti scoperchiati ed alberi abbattuti. A Parma, invece, i vigili del fuoco hanno lavorato tutta notte e gran parte della mattinata per porre rimedio ai danni provocati da due violenti nubifragi che [redacted] scatenati sulla provincia nella tarda serata e nella notte. Il primo, po[redacted] prima delle 22, è stato preceduto ed accompagnato da violentissime raffiche di vento. Prima della pioggia, in alcune zone [redacted] caduta la grandine.

A Trieste solo nella tarda mattinata ha cominciato ad indebolirsi la bora che la notte scorsa ha [redacted] necessari una trentina di interventi urgenti dei vigili del fuo[redacted]. Alle 11, secondo quanto rilevato dall'ufficio meteorologico, [redacted] vento soffiava ad una media [redacted] 42 chilometri orari, con raffiche fino a 55-60 km. La punta massima era stata però toccata alle 6,10 quando la bora ha raggiunto gli 85 chilometri orari, provocando numerosi incidenti, cadute di alberi, intonaci, imposte, segnaletica [redacted] insegne. Stanno migliorando anche le condizioni del mare che ieri sera hanno messo in difficoltà un catamarano [redacted]idato da quattro giovani austriaci al largo di Santa Croce.

A Bologna un forte vento ha costretto ieri sera i vigili del fuo[redacted] e le forze dell'ordine a compiere numerosi interventi in tutta la provincia. In qualche caso le squadre d'intervento si sono dovute sdoppiare per fare fronte alle richieste. In alcuni punti della Bassa Bolognese, crolli [redacted] muri e alberi divelti. La caduta di pali della luce ha provocato l'interruzione della corrente.

A MILANO

Licenziato protesta rubando l'autobus

MILANO ■ In segno di protesta contro [redacted] licenziamento confermato dal pretore, un ex autista dell'Atm si è impossessato ieri mattina di un bus delle linee extraurbane e, dopo un lungo giro per la città, ha parcheggiato l'automezzo davanti alla direzione generale della sua ex azienda, nel centralissimo Foro Bonaparte. E' intervenuto un funzionario della volante il quale dopo [redacted] lunga trattativa durata oltre un'ora è riuscito [redacted] convincere il protagonista della clamorosa vicenda ad abbandonare [redacted] posto di guida [redacted] cambio di un colloquio con [redacted] dirigente dell'Atm.

Alla fine, soddisfatto, [redacted] non troppo, l'ex autista, il trentaseienne Ignazio Salvi, sposato e padre di un bimbo di quattro anni, è tornato a casa a Rozzano. La sua azione non gli procurerà noie con la giustizia. La polizia inoltrerà un rapporto alla magistratura, ma Ignazio Salvi non avrebbe commesso alcun reato.

Siluro della Banca Mondiale al piano dei Sette per l'Urss

HOUSTON ■ La Banca Mondiale non parteciperà ad uno studio immediato sull'economia sovietica, come vorrebbero i «Sette Grandi» dell'Occidente, in vista del varo di aiuti a favore della superpotenza. Lo ha detto a Washington il portavoce della Banca, Tim Cullen. «La Banca - ha detto il portavoce - ha la capacità per partecipare ad uno studio simile, ma in base al suo statuto deve usare risorse e strutture a beneficio esclusivo dei suoi membri. Uno studio economico dell'Urss, che non è membro della Banca, dovrebbe essere a beneficio dei Paesi membri».

Tim Cullen ha precisato che uno studio sull'Urss richiederebbe come minimo un anno di tempo e, quindi, non potrebbe servire «come base per quel rapido appoggio finanziario di emergenza che è stato proposto da alcuni dei leader del vertice di Houston».

La dichiarazione, resa dai rappresentanti della Banca Mondiale immediatamente dopo ed in contrasto con le decisioni emerse dal summit che si conclude oggi negli Stati Uniti, rende meno praticabile la già di per se stessa difficile soluzione di compromesso raggiunta dai Grandi sugli aiuti all'Urss.

L'intesa è stata presentata da entrambe le parti come una vittoria. Alla fine della seconda giornata di colloqui, le delegazioni dei Sette hanno faticosamente trovato un linguaggio per il comunicato congiunto, che è

Da sinistra: Barbara Bush, Danielle Mitterrand, Mila Mulroney, Livia Andreotti e Sachyo Kaifu

stato accettato da tutti e che formalizzava la decisione di fornire subito «assistenza tecnica» a Mikhail Gorbaciov, pur rinviando alla fine dell'anno, all'esito dello studio internazionale e agli ulteriori mutamenti nella politica del Cremlino la concessione di aiuti finanziari.

Il comunicato, che verrà reso pubblico a conclusione del vertice, e che gli americani hanno definito una loro grande vittoria, stabilisce - come il presidente George Bush aveva chiesto - che le esigenze dell'Urss vengano studiate da una commissione creata dalla Banca Mondiale, dall'Ocse, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo e dal Fondo Monetario Internazionale, sotto la supervisione di quest'ultimo.

La commissione - che dovrebbe affiancarsi con gli stessi obiettivi a quella già creata dalla Cee sotto la presidenza di Jacques Delors - dovrà riferire entro la fine dell'anno ed eventuali aiuti a Mosca vengono fatti dipendere da una riduzione dell'assistenza sovietica a Cuba, da tagli nelle spese militari del Cremlino e da ulteriori riforme all'interno dell'Urss. Gli europei, dal canto loro - e lo hanno sottolineato in particolare il presidente del consiglio italiano Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis - ritengono che il compromesso raggiunto sul linguaggio del comunicato di Houston coincida in sostanza con la loro posizione di partenza, se non altro perché esso lascia liberi tutti i Paesi che ritengono necessario fornire immediatamente aiuti a Gorbaciov di farlo. Tuttavia la posizione rigida espressa dalla Banca Mondiale mette in crisi l'attuazione stessa dell'intesa.

Per quanto riguarda invece i sussidi all'agricoltura, la delegazione tedesca ha detto di ritenere possibile entro oggi un compromesso, nel senso che vi sarebbe un accordo di massima su degli indicatori della dipendenza delle rispettive agricolture dagli aiuti pubblici che potranno poi essere usati per stabilire la misura della riduzione dei sussidi.

Il segretario americano al Tesoro, Nicholas Brady, ha però affermato che vi sono in materia ancora serie divergenze e che per decidere il linguaggio del comunicato finale, è ancora necessario un lungo lavoro.

Il presidente francese François Mitterrand ha proposto al vertice una nuova iniziativa in favore dei cosiddetti Paesi «a medio reddito»: vuole che l'Occidente conceda a queste nazioni agevolazioni per i debiti pubblici. Della proposta dovrebbero beneficiare, secondo un approccio «caso per caso», i Paesi dell'America Latina.

Gorby propone il suo delfino al Congresso

Gorbaciov con Nikolai Ryzhkov

MOSCA ■ Mikhail Gorbaciov ha oggi proposto personalmente al Congresso la candidatura di Vladimir Ivashko, presidente dell'Ucraina, per la carica di vicesegretario generale del pcus. «E' importante che segretario generale e vicesegretario generale siano vicini e condividano le stesse posizioni», ha dichiarato Gorbaciov.

Per la nuova carica di vicesegretario generale del pcus resta in lizza - oltre al candidato proposto da Gorbaciov, Vladimir Ivashko - solo l'esponente conservatore Igor Ligaciov. Gli altri sette candidati, infatti, si sono ritirati.

Gorbaciov, sempre parlando al Congresso, ha dato per fallito lo sciopero indetto dai minatori per reclamare le dimissioni del governo e l'eliminazione delle cellule del pcus dalle imprese, dalle forze armate e dal kgb: «Coloro che hanno sobillato e provocato i minatori non hanno raggiunto l'obiettivo, e non c'è sciopero generale».

Secondo Gorbaciov, l'appello rivolto dal Congresso del pcus ai minatori, affinché recedessero dalla loro iniziativa, «ha sortito l'effetto voluto». Il Presidente ha detto che sebbene in diverse città vi siano state assemblee dei minatori, esse sono state poco numerose; solo duemila persone si sarebbero radunate nella piazza centrale di Donetsk.

Tuttavia, secondo i comitati di sciopero, aderiscono all'astensione dal lavoro 300 mila minatori del bacino del Kuznetsk, nella Siberia Occidentale, e i lavoratori di circa metà dei 250 pozzi del Donetsk, nell'Ucraina Orientale; l'agenzia indipendente «Postfactum» riferisce che 12 delle 13 miniere della zona di Vorkuta si sono unite all'iniziativa di protesta.

Frattanto un aereo di linea sovietico - il terzo in pochi giorni - è stato dirottato ieri verso la Finlandia, ma è tornato indietro prima di entrare nello spazio aereo finlandese. Il dirottatore probabilmente è stato sopraffatto dall'equipaggio.

I PROFUGHI NELL'AMBASCIATA CECA

Le autorità: «Quando usciranno lo faranno senza condizioni»

Castro non tratta sui rifugiati

L'incaricato d'affari di Praga, Jan Domok, viene accusato di essere andato oltre le proprie prerogative ed immunità accogliendo i sette nella sede diplomatica

L'AVANA ■ Le autorità cubane hanno ufficialmente annunciato in questo ora che rifiutano di negoziare l'uscita dall'ambasciata di Cecoslovacchia all'Avana di sette cubani che vi si sono rifugiati lunedì scorso. In un comunicato del ministero degli esteri dell'Avana, l'incaricato d'affari dell'ambasciata, Jan Domok, viene accusato «di essere andato oltre le proprie prerogative ed immunità accogliendo questi cittadini nell'edificio della legazione cecoslovacca».

La lettura di questo comunicato durante il telegiornale della sera costituisce il primo riferimento da parte dei mezzi di informazione cubani a questa vicenda. I sette cubani sono entrati nella sede diplomatica cecoslovacca «con il consenso di Domok - si legge nel comunicato - e senza che a questi sia stata presentata la prova dell'esistenza di una qualsivoglia minaccia contro la loro integrità fisica». Cuba - si sottolinea ancora nel testo - non negozierà affatto l'uscita di queste persone che, quando abbandoneranno l'ambasciata, lo faranno senza condizioni».

I sette cittadini cubani, sono cinque dissidenti e due studenti. I primi cinque, secondo l'agenzia cecoslovacca «Ctk», chiedono l'apertura di un dialogo, mentre i due studenti hanno chiesto asilo politico. Si tratta di Igor Campana e Alejandro Lugo. Dopo che i due giovani avevano scavalcato la cancellata esterna della sede diplomatica, la polizia ha provveduto a isolare con un cordone di agenti la strada di accesso all'isolato.

Tra i cinque dissidenti sono presenti attivisti del «movimento cristiano democratico cubano» e di altri gruppi dell'opposizione.

Alcuni giorni fa tra il presidente cecoslovacco, Vaclav Havel, e quello cubano, Fidel Castro, c'era stato uno scambio di lettere alquanto polemiche. Havel aveva chiesto in una lettera la liberazione di sette dissidenti condannati a vari anni di prigione per le loro opinioni e la liberazione di tutti i prigionieri politici che si trovano nelle carceri cubane. Castro aveva a sua volta accusato Havel di «ingerenza» negli affari interni di Cuba affermando che i diritti umani e le libertà sono già garantite dalle leggi cubane.

In un'ulteriore replica radiofonica, Havel ha affermato che «prima o poi» anche a Cuba ci saranno gli stessi cambiamenti democratici che sono avvenuti nell'ultimo anno nei Paesi dell'Est europeo.

Il rapporto di Amnesty International pubblicato ieri sulle violazioni dei diritti umani nel mondo dedica a Cuba quattro pagine per denunciare la continua detenzione di oppositori del governo condannati in seguito a processi non equi. Solo quattro i casi accertati di esecuzioni capitali.

Questa sera all'ippodromo di Vinovo si corre al trotto (inizio ore 20,45). Ti invitiamo a passare la serata a tu per tu con i cavalli, ma anche a partecipare all'elezione delle più belle fra le spettatrici.

Il coupon, pubblicato qui sotto, dovrà essere imbussolato nelle apposite urne e ti consentirà, presentandolo alle casse, di ottenere uno sconto sul biglietto del **40%**.
Entrare all'ippodromo ti costerà solo 3.000 lire !

ELEZIONE DI LADY TROTTO 1990

La mia preferenza va alla concorrente numero.....

LO HA DETTO IL RAPPRESENTANTE DI TIRANA A ROMA

«I profughi nelle ambasciate? Sono soltanto degli hooligans»

ROMA ■ Sarebbero soltanto «hooligans» - secondo l'ambasciatore albanese a Roma - i rifugiati nelle sedi diplomatiche di Tirana. «Malgrado quanto è accaduto e sta accadendo in questi giorni a Tirana, tutto il resto dell'Albania è tranquillo - ha detto ieri sera in un'intervista Dashanor Dervishi -. Non è diverso da quanto è successo durante i Mondiali in Italia: a Tirana ci sono hooligans come ce ne sono stati a Torino e in altre città italiane».

A questo punto il giornalista ha chiesto perché allora non si consenta ai giornalisti stranieri di andare in Albania a vedere come stanno le cose.

La risposta testuale dell'ambasciatore è stata: «In Albania ci sono già i giornalisti albanesi. Noi abbiamo deciso che il processo democratico in Albania lo svilupperemo senza nessun aiuto esterno, né economico, né politico. Da soli troveremo la strada da percorrere».

Ed ha aggiunto: «Questa fuga in massa nasce dal fatto che le ambasciate straniere a Tirana non concedono i visti. Se lo avessero fatto, questi albanesi sarebbero già fuori dal nostro Paese».

— In altre parole lei dice che queste centinaia di albanesi che hanno trovato rifugio nell'ambasciata italiana e in quella tedesca avevano già il loro passaporto e si sono comportati così soltanto per sollecitare il visto per andare in Italia o in Germania?

«No. Bisogna sapere che la gente che ha trovato rifugio nelle ambasciate tedesca e italiana è composta di tre categorie di persone: una parte sono hooligans, che preferiscono entrare dalla finestra quando la porta è aperta. Gente inadatta a vivere in qualunque Paese del mondo. C'è poi un'altra parte formata da ragazzi ingannati da falsa propaganda, che entrano ed escono come in tutte le ambasciate del mondo. Poi c'è una terza categoria di albanesi che hanno i passaporti, ma non hanno i visti e sono in attesa. Vedete, per esempio, come si è risolta rapidamente la situazione di quelli che avevano trovato rifugio nell'ambasciata cecoslovacca».

— Non si è trattato di una maggiore disponibilità di Tirana nei confronti di Praga?

«No. C'è una sola decisione da parte dell'Assemblea popolare albanese, ed è che tutti gli albanesi con passaporto e visto possono uscire dall'Albania. E questo vale per tre milioni di albanesi».

— E allora perché i fratelli Popa hanno dovuto aspettare cinque anni per poter lasciare l'Albania?

«La storia dei Popa è diversa».

- Cosa succederà ora a quelli che sono in attesa nelle ambasciate di Tirana? Potranno andarsene? E perché Tirana non ha consentito l'invio di aiuti offerti dal ministro degli Esteri della Rft, Genscher?

«Il ministro degli Esteri tedesco e anche quello italiano hanno offerto l'invio di aiuti, di medicine e generi di prima necessità: noi non abbiamo accettato perché non ne abbiamo bisogno. Abbiamo proposto invece una soluzione più radicale: se questi cittadini albanesi ospitati nelle vostre ambasciate vogliono andare via, possono farlo subito. Anche stasera. I loro passaporti sono pronti, ma mi pare che siate voi a non sapere dove sistemarli».

— Esiste un invito formulato dal sindaco della città calabrese di San Demetrio Corona, dove vive già una comunità albanese.

«Allora il problema non esiste: per noi sono liberi di andare».

(ath krunos)

INQUINAMENTO

La Mobil Oil deve ripulire le falde di N.Y.

NEW YORK ● La Mobil Oil ha accettato di spendere decine di milioni di dollari per asportare una larga e potenzialmente pericolosa quantità di petrolio, stimata in oltre 64 milioni di litri, diffusasi nelle viscere del quartiere newyorchese di Brooklyn nel corso di più di quarant'anni. La perdita continua ha contaminato le falde acquifere della zona di Greenpoint. Gli acquedotti locali non pompano acqua dalle zone contaminate, ma è sotto esame la possibilità di un uso futuro dell'area in questione in caso di siccità. L'accordo fra la Mobil e il Dipartimento per la conservazione dell'ambiente dello Stato di New York è stato raggiunto al fine di evitare ulteriori contaminazioni. La Mobil aveva già fatto vari tentativi minori per bloccare la perdita, conosciuta da parecchi anni e proveniente principalmente da una serie di oleodotti e serbatoi vicini a Newtown Creek. Solo adesso, però, dopo la crescente pubblicità negativa per le società petrolifere derivante dalla maggiore sensibilità ecologica diffusa nell'opinione pubblica e tra le stesse autorità, la Mobil ha deciso di procedere a un'operazione di totale «pulizia».

DALL'ENIMONT

Scoperta «plastica» super-isolante

MILANO ● La ricerca di Enimont materiali ha messo a punto una nuova lega polimerica termoresistente espandibile a base di polistirolo e ppe (polifenilene-etere) in grado di offrire elevate prestazioni di isolamento termico. Lo ha reso noto la stessa Enimont in un comunicato in cui rileva che i manufatti espansi ottenuti con questa lega «sono in grado di resistere e di rimanere dimensionalmente stabili pur raggiungendo i 90/130 gradi, temperature che invece pregiudicavano irreversibilmente le caratteristichee la composizione degli isolanti attualmente usati.

La messa a punto della nuova sostanza assicura un vantaggio che si traduce in un significativo risparmio energetico dato che riduce al minimo la dispersione di calore.

La produzione a livello industriale di questa lega sottolinea Enimont sarà garantita entro il '91 da un impianto dalla capacita' produttiva di almeno [illegible] tonnellate annue; attualmente invece ne sono disponibili campioni prodotti su scala pilota».

Questa lega troverà applicazione, tra l'altro, nell'isolamento termico di boilers, di condotte per l'acqua calda, in pannelli di isolamento per l'industria automobilistica e in tutte quelle applicazioni nelle quali è necessario garantire l'isolamento termico ad alte temperature.

HA IL 47 PER CENTO DEL MERCATO

Un italiano su due beve caffè Lavazza

TORINO ● Il caffè Lavazza nel 1989 ha conquistato il 47 per cento del mercato italiano e ha rafforzato contemporaneamente la sua presenza all'estero con un aumento delle esportazioni di oltre il 30 per cento rispetto all'anno precedente. Il bilancio - approvato dalla assemblea degli azionisti - presenta un fatturato pari a 566 miliardi, con un incremento del 13 per cento rispetto al 1988, che corrisponde a una crescita analoga in termini di volumi. Il risultato netto supera i 20 miliardi di lire e non si discosta da quello dell'esercizio precedente, nonostante il rilevante carico di oneri diretti e indiretti derivati dalle acquisizioni effettuate nel corso del 1989. Lo scorso anno la Lavazza ha rilevato il marchio «bourbon» dalla Nestlè, il marchio «Suerte» dalla star e la Coinca spa di Verres che distribuisce il marchio «Sao» in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, parte della Lombardia e parte della Toscana. Ha inoltre effettuato investimenti per circa 15 miliardi.

Nel gruppo Lavazza operano oggi cinque consociate estere: l'ultima è stata costituita all'inizio di quest'anno a Londra per seguire l'evoluzione del mercato inglese, ma anche di quelli scandinavi e del Nord Europa.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Nella giornata dedicata alla risposta premi la seduta è stata contraddistinta da un andamento abbastanza alterno dopo una fase iniziale promettente la parte centrale della mattinata è stata caratterizzata da una leggera tendenza al ribasso prontamente però ripresa verso fine mattinata con un progressivo rialzo delle quotazioni che hanno condotto l'indice generale a raggiungere alle ore 13 un segno positivo dello 0,2%.

Positivo il settore degli assicurativi con Generali in rialzo, +1,20, seguite dalle Toro, +0,8% e dalle Ras, +0,36. Bene anche i bancari dopo un avvio abbastanza incerto: Comit segna +1,35, Mediobanca +1,98, Credito Italiano +1,66. Positivi anche i chimici, soprattutto per quanto riguarda le Montedison ord., +0,99%, stabili Snia e Italgas.

Nel settore dei meccanici sempre penalizzate le Fiat ord. che anche oggi segnano una leggera perdita, —0,16%, mentre in rialzo risulta il titolo priv.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2530, risp. 2550, risp. n.c. 1790; Sip 1590, risp. 1490; Stet 6610, risp. 5890; Fiat 9255, priv. 6860, risp. 6912; Generali 41.950; Montedison 1928, risp. 1269.

RIALZO

A MILANO

● Ancora in altalena la Borsa Valori di Milano. Se, stamane, nei primi minuti il mercato aveva dato cenno di prezzi in leggero miglioramento, Fiat comprese, in seguito la debolezza del mercato è tornanta a farsi sentire anche se su toni minori rispetto a ieri. Successivamente, Piazza Affari ha piano piano ridotto la contenuta flessione inziale, per portarsi su posizioni di stabilità.

Alle ore 12,30 l'indice Mib è quindi invariato sul 62 per cento del listino, con il tendenziale che passa in progresso con un +0,2 per cento. Da segnalare la chiusura particolarmente brillante (fatto non estraneo al miglioramento dell'andamento della seduta) di Generali che si fissa a 42 mile lire con un rialzo dell'1,21 per cento a fronte di scambi di un certo rilievo.

Tra le altre blue chips che nel frattempo hanno chiuso troviamo Olivetti a 6120 lire (+0,30%), Fondiaria a 57.400 lire (-0,24%), Ifi priv a 25.410 lire (-1,32%), Italcementi a 148.600 lire (-1%) e Ifil a 7850 lire (-0,44%).

Nel dopolistino si registrano scambi interessanti e miglioramenti delle posizioni per Fiat ord e rnc, Montedison ord e rnc (che passano dal segno meno a quello più). Attività abbastanza vivace su Comit, Credit (+0,95%), Mediobanca (sulle 20.350 lire) e Sip (sulle 1595 lire). Nel durante, performance interessanti per Cantieri metallurgici, Gemina, Magona, Rinascente rnc e Stet ord e rnc. Chiusure di rilievo per Marzotto risp (+6,67%), Italcementi warrant (+4,40%), Risanamento rnc (+4,14%) e una nutrita schiera di altri valori di risparmio e rnc. singolare comportamento per Cem Barletta: in chiusura ha perso l'8,05% riducendo di oltre la metà la flessione nel dopolistino.

●**STET.** Biagio Agnes è da oggi il nuovo presidente della stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. Lo ha nominato questa mattina il consiglio di amministrazione che ha provveduto alla nomina dei vertici. Il consiglio ha nominato vicepresidenti Pier Giusto Jaeger (riconfermato), e Sergio Maggi, amministratori delegati Umberto Silvestri e Giuliano Graziosi (riconfermato) e Miro Allione direttore generale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/07	10/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 65	103 65
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	137 30	137 30
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	82 70	82 70
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	88	88
C.C. Int. St. 7% 71 II	90 60	90 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	85	85
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	—	98 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	70	70
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 6%	85	85
Olivetti 94 6,375%	78	—

Titoli	11/07	10/07
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 60	80 60
S. Paolo OO. PP. 6%	82	81 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 8,50%	117	117
Cir 10% 85/92	119	119
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 86/93 8,50%	134	134
Medio Cir 7% 86/96	97	97
Medio Italgas 6% 88/98	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	97	97
Medio Sip 8% 86/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	98 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 30	98 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 95	100 95

Titoli	11/07	10/07
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 65
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	97	97
C.C.T. 1-5-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	96 80	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 65
C.C.T. 1-1-96	97 65	97 65
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 40
C.C.T. 1-3-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-4-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 80	[illegible]
C.C.T. 1-7-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-96	97 30	96 95
C.C.T. 1-9-96	96 55	96 55
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/07/90	10/07/90
Dollaro Usa	1205,10	1203,60
Sterlina inglese	2178,60	2186,60
Marco tedesco	732,95	732,75
Franco svizzero	865,20	867,75
Franco francese	218,34	218,38
Franco belga	35,610	35,610
Fiorino olandese	650,25	650,31
Scellino austriaco	104,201	104,188
Dracma greca	7,485	7,490
Peseta spagnola	11,962	11,963
Escudo portoghese	8,361	8,362
Ecu	1517,50	1518,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-07	10-07
ALIMENTARI		
Alivar	16500	16500
Eridania	9900	9620
Eridania risp	6900	6800
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	29600	29700
Milano Ass. r. n.c.	20700	20600
C. Latina	14200	14200
C. Latina r. n.c.	6150	6140
Lloyd Adriatico	17500	17500
Lloyd Adriatico r.	14000	14000
Generali	41950	41485
Ras	24900	25000
Ras r.	15100	15300
Sai	18500	18600
Sai r.	10800	10800
Toro	25300	25300
Toro p.	14600	14600
Toro r.	13850	13900
Un. Subalpina Ass.	30600	30500

Titoli	11-07	10-07
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5200	5200
Banca C. Ital. r. n.c.	4480	4400
B. Naz. Agr.	8100	8200
B. Naz. Agr. p.	3910	3950
B. Naz. Agr. r.	2190	2180
Banco di Roma	2740	2730
Credito Italiano	2740	2740
Credito Italiano r.	2250	2250
Interbanca	—	—
Interbanca p.	51000	51800
Mediobanca	20000	19800
Banco Ambroveneto	5480	5450
Banco Ambroven. r.	3320	3300
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	12000	11900
Burgo p.	12000	12000
Burgo r.	12000	12000
Gr. ed. Fabbri p.	6600	6600
S.I.S.A.	3200	3200

Titoli	11-07	10-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8640	8700
Cement. di Barletta	14900	14900
Unicem	20000	20000
Unicem r. n.c.	20000	20000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2900	2880
Mira Lanza	72000	71800
Montedison	1928	1918
Montedison r. n.c.	1269	1263
Pierrel	2530	2540
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10400	10700
Saffa r. n.c.	7350	7300
Saiag	6250	6300
Saiag r.	4000	4000
Snia Bpd	2530	2545
Snia Bpd r.	2550	2530
Snia Bpd r. n.c.	1790	1700
Sorin	12650	12700
COMMERCIO		
Rinascente	7520	7530

Titoli	11-07	10-07
Rinascente p.	4500	4500
Rinascente r.	4520	4480
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1600	1600
Alitalia p.	1390	1400
Alitalia risp. n.c.	1350	1350
Autostrada To-Mi	16400	16400
Italcable	10100	10200
Italcable r. n.c.	7650	7700
Nai	19	19
Sip ord.	1590	1570
Sip risp.	1490	1450
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	307	310
Avir Fin.	8610	8650
Cir	5170	5180
Cir r.	5170	5180
Cir r. n.c.	2970	2900
Cofide	4400	4400
Cofide r. n.c.	1760	1750
Comau Finanziaria	4600	4650
Ferr. To. Nord	2025	2020
Ferruzzi Finanz. o.	2810	2840
Ferruzzi Finanz. r.	1775	1780
Gaic	3200	3200

Titoli	11-07	10-07
Gemina	2200	2190
Gemina r.	1690	1600
Fidis	7680	7700
Pozzi-Ginori	1300	1300
Pozzi-Ginori r.	1100	1140
Fiscambi	4990	5000
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	2460	2500
Gim	12400	12400
Gim r. n.c.	4600	4555
Ifi p.	25500	25800
Ifil	7080	7800
Ifil r. n.c.	4380	4410
Isefi	2240	2260
Isvim ord.	12200	12300
Mittel	5960	6050
Pirelli & C.	10500	10600
Pirelli & C. r.	4350	4370
Pirelli	2570	2580
Pirelli r.	2580	2620
Pirelli r. n.c.	2160	2160
Saes	3650	3700
Saes r.	2600	2670
Serfi	9000	9140
Schiapparelli	1280	1300
Sme	4820	4810
Smi	2020	2040

Titoli	11-07	10-07
Smi r.	1420	1420
Sogefi	4000	4050
Stet	6610	6590
Stet risp.	5890	5805
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5510	5500
I.p.i.	18250	18400
Risanamento	60790	60600
Risanamento r.n.c.	35000	34000
Sifa	2190	2180
Sifa r.	1450	1450
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Borlo Lamet	14300	14440
Fisia	3445	3400
Fiat	9255	9290
Fiat p.	6860	6825
Fiat r.	6913	6890
Gilardini	4960	5000
Gilardini r. n.c.	3700	3740
Magneti Marelli	1560	1600
Magneti Marelli r.	1565	1600
Saes Getters p.	9150	9180
Tecnost	3430	3480
Olivetti	6100	6080
Olivetti p.	4400	4500

Titoli	11-07	10-07
Olivetti r. n.c.	4550	4560
Pininfarina	15300	15300
Pininfarina r.	15300	15500
Sasib	7920	7920
Sasib p.	7650	7650
Sasib r. n.c.	6050	6070
Westinghouse	39000	39800
METALLURGICI		
Dalmine	432	430
Tecknecomp	1390	1500
Tecknecomp r.	1360	1350
Valeo	7800	7040
TESSILI		
Benetton	10200	10240
Cantoni	6000	6000
Cantoni r.	5550	5550
Fisac	9700	9600
Fisac r.	9900	9900
DIVERSI		
Acque Potabili	17850	17100
Ciga	5500	5580
Ciga r. n.c.	3500	3540
Gabetti Holding	3700	3800
Pacchetti	642	658

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/07	10/07
ALIMENTARI		
Alivar	16295	16499
Bonifiche Ferr.	44000	44000
Eridania	9600	9731
Eridania r. n.c.	6830	6898
Zignago	8140	8160
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	53750	53400
Alleanza r.	49350	49480
Assitalia	12501	12501
Ausonia	1703	1710
Milano Ass.	29250	29600
Milano Ass. r. n.c.	20500	20650
C. Latina	14250	14200
C. Latina r. n.c.	6220	6165
Fata	14250	14220
Firs	1370	1350
Firs r.	599	601
Generali	42000	41500
Italia Assicurazioni	13910	13910
L'Abeille	131200	130600
La Fondiaria	57400	57540
La Fondiaria w.	33500	33500
La Previdente	25010	24750
Lloyd Adriatico	17500	17500
Lloyd Adriatico r.	14050	14000
Ras	24710	24710
Ras r. n.c.	15060	15250
Sai	18450	18500
Sai r.	10810	10810
Toro	25400	25200
Toro p.	14900	14720
Toro r.	13735	13800
Un. Subalpina Ass.	30650	30620
Unipol ord.	22805	22800
Unipol priv.	16550	16680
Vittoria Ass	28050	28050
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16600	16600
Banca Comm. Ital.	5240	5190
Banca C. Ital. r. n.c.	4481	4480
B. Manusardi	1520	1520
B. Mercantile	10201	10100
Bna	8105	8090
Bna p.	3937	3845
Bna r. n.c.	2202	2190
Bnl r. n.c.	15550	15440
Banca Toscana	5815	5821
B. Chiavari	5680	5851

Titoli	11/07	10/07
B. Ambrov. ord.	5450	5475
B. Ambrov. r. n.c.	3375	3350
Banco Lariano	6700	6680
Banco Napoli r.	19400	19200
Banco Roma	2746	2736
Banco Roma w.	1080000	1100000
Banco Roma w. 7%	584000	600000
B. Sardegna r.	19700	19800
Credito Comm.	5050	5000
Cr. Fondiario	6650	6615
Credito Italiano	2765	2739
Credito Ital. r. n.c.	2250	2260
Credito Lombardo	4000	4025
Cred. Varesino	5855	5950
Cr. Varesino r. n.c.	3435	3400
Interbanca	51650	n.r.
Interbanca p.	51650	50850
Mediobanca	20770	20000
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1580	1600
Burgo	11930	11960
Burgo p.	11750	12000
Burgo r.	11750	11900
Cartiere Ascoli	3650	3650
Ed. Espresso	22400	22400
Fabbri p.	6558	6595
Mondadori	n	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	15990	15990
Poligrafici Ed.	6510	6560
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5301	5301
C. Augusta	8650	8620
C. Barletta	13700	14900
C. Merone	6850	6915
C. Merone r. nc	5090	5050
C. Sardegna	10050	10050
C. Siciliane	12300	12360
Cementir	2850	2840
Italcementi	148600	150100
Italcementi r. n.c.	89000	88900
Italcementi 2% warr.	70	67
Unicem	29800	30000
Unicem r. n.c.	20000	20000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3200	3151
Auschem r. n.c.	2000	2019
Boero	9300	9250
Caffaro	1380	1365

Titoli	11/07	10/07
Caffaro r.	1370	1370
Enichem A.	2145	2141
Enimont	1455	1460
F.M.C.	3525	3525
Fidenza Vet.	4550	4649
Fidenza Vet. 1-1-90	4060	4010
Italgas	2880	2885
Manuli Cavi	6855	6850
Manuli Cavi r. n.c.	3880	3851
Marangoni	6455	6451
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1960	1911
Montedison r. n.c.	1258	1289
Montefibre	1140	1160
Montefibre r. n.c.	955	959
Perlier	1170	1200
Pierrel	2520	2525
Pierrel r. n.c.	1185	1200
Pirelli Spa	2535	2570
Pirelli Spa r.	2525	2580
Pirelli Spa r. n.c.	2169	2162
Pirelli Spa w.	588.5	[illegible]
Recordati	12280	12100
Recordati r. n.c.	6465	6451
Saffa	10400	10390
Saffa r.	10750	10400
Saffa r. n.c.	7325	7360
Saiag	6120	6240
Saiag r. n.c.	3988	3988
Snia	2503	2501
Snia r.	2400	2540
Snia r. n.c.	1735	1753
Snia Fibre	1860	1870
Snia Tecnop.	5990	6035
Sorin Biom	12825	12850
Teleco Cavi	15301	15320
Vetrerie Ital.	6310	6335
COMMERCIO		
La Rinascente	7495	7470
La Rinascente p.	4600	4500
La Rinascente r. n.c.	4445	4400
Standa	30650	30960
Standa r. n.c.	12400	12525
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1599	1595
Alitalia p.	1385	1389
Alitalia r. n.c.	1345	1325
Ansaldo Tr.	5312	5340
Ausiliare	14990	15025
Autostrada To Mi	16260	16349
Autostrade p.	1192	1192
Costa Crociere	4935	4950
Gewiss	19300	19370
Italcable	10205	10000

Titoli	11/07	10/07
Italcable r. n.c.	7650	7650
N.A.I.	19	19
Selm	2830	2801
Selm r.	3083	2906
Sip	1600	1580
Sip r. n.c.	1480	1480
Sirti	14050	14050
Sondel	1265	1280
Tecnomasio	3801	3779
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	469 5	473 5
Acqua Marcia r. n.c.	360	365
Acq.M.r.n.c.1-4-87	318	315
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6530	6731
Avir Fin.	8575	8605
Bastogi	308	306
Bonif. Siele	37000	36790
Bonif. Siele r. n.c.	11700	11700
Brioschi	1551	1560
[illegible]	4750	4750
Cam. Fin.	5130	5190
Cir	5150	5157
Cir r.	5140	5170
Cir r. n.c.	2975	2930
Cir w. 'a'	297	296
Cir w. 'b'	428	431
Cofide	4370	4402
Cofide r. n.c.	1776	1765
Comau	4512	4505
[illegible]	3760	3770
Euromobiliare	6800	6875
Euromobiliare r. n.c.	2737	2740
F. C. Nord	17700	17500
Ferruzzi Ag. F.	2671	2670
Ferruzzi Ag. risp.	2332	2315
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1759	1750
Ferruzzi fin.	2808	2810
Ferruzzi fin. w.	560	570
Ferruzzi pr.	1751	1763
Fidis	7740	7800
Fimpar	3480	3495
Fimpar r. n.c.	1870	1869
Finarte	6750	6680
Finarte priv.	3357	3378
Finarte r. n.c.	2960	2970
Fin Breda	1145	1140
Fin Breda warr.	205	201
Finrex	1680	1680
Finrex r. n.c.	1279	1279
Fiscambi	4940	4985
Fiscambi r. n.c.	2400	2390
Fiscambi 1-7-89	4480	4460
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425
Fornara	2497	2525

Titoli	11/07	10/07
Gaic	3210	3230
Gemina	2230	2202
Gemina r.	1602	1590
Gerolimich	115 25	111 75
Gerolimich r. n.c.	104 75	104 25
Gim	12370	12380
Gim r. n.c.	4610	4590
Ifi p.	25410	25750
Ifil	7850	7885
Ifil r. n.c.	440	4390
Isefi	2271	2246
Isvim ord.	12222	12190
Italmobiliare	226600	228700
Italmobiliare r. n.c.	145750	145000
Mittel	5845	5950
Kernel	665	669
Kernel r. n.c.	1075	1070
Partec. Finanz.	7565	7710
P. Fin. r. n.c. ex w.	2445	2460
Pirelli & C.	10430	10500
Pirelli & C. r.	4310	4345
Pozzi	1299	1303
Pozzi r. n.c.	1105	1070
Premafin	19900	19930
Raggio Sole	3300	3300
Raggio Sole r. n.c.	2490	2490
Rejna	14370	14500
Rejna r. n.c.	32500	32500
Riva Finanz.	9600	9600
Saes	3685	3650
Saes r.	2571	2570
Saes gett. p.	9160	9150
Santavaleria fin.	3495	3495
Schiapparelli	1277	1280
Serfi	9000	8995
Setemer	52100	52000
Sifa	2130	2100
Sifa r. n.c.	1480	1450
Sisa	3260	3270
Sme	4715	4606
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2030
Smi r.	—	1430
Smi warr.	—	760
Sogefi	3950	4000
So.pa.f.	6151	6000
So.pa.f. r. n.c.	3400	3440
Stet	6604	6551
Stet risp.	5890	5860
Terme Acqui	2590	2590
Terme Acqui r. n.c.	832	850
Trenno	5101	5131
Tripcovich	15680	15700
Tripcovich r. n.c.	7850	8000
Unione Manifatture	—	3405
Unipar ord.	1348	1350

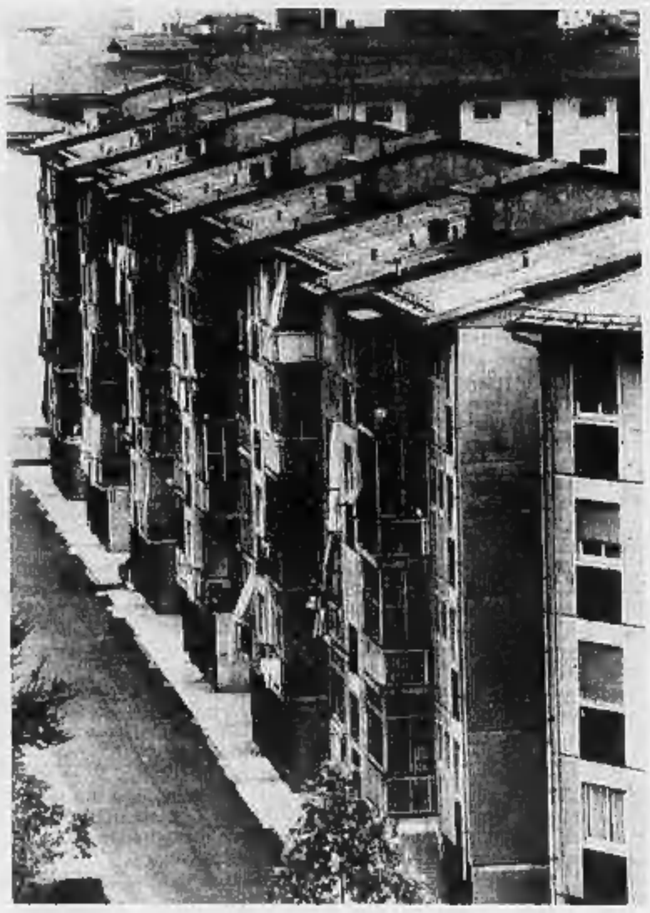
Titoli	11/07	10/07
Unipar risp.	1429	1435
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	25250	25290
Aedes r.	13990	13990
Attività Immobiliari	5500	5500
Calcestruzzi	19250	19100
Caltagirone	6300	6355
Caltagirone r. n.c.	6000	5950
Cogefar	7250	7120
Cogefar r.	5150	5150
Del Favero	11110	11110
Gabetti	3755	3755
Grassetto	22670	22440
Imm. Metanopoli	2165	2140
Risanamento	60900	60750
Risanamento r. n.c.	36500	35050
Vianini Ind.	1815	1677
Vianini Lav.	6404	6400
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3380	3370
Aeritalia warrant	610000	620000
Danieli & C.	11930	11950
Danieli & C. r. n.c.	7735	7756
Dataconsyst	9849	9830
Faema	3900	3900
Fiar	20350	20300
Fiat	9210	9285
Fiat p.	6781	6790
Fiat r.	6899	6864
Fisia	3435	3400
Fochi Filippo	7790	7800
Franco Tosi	34100	34400
Gilardini	4940	4950
Gilardini r. n.c.	3670	3690
Ind. Secco	1550	1530
Magneti M.	1571	1573
Magneti M. r.	1573	1580
Magneti M. w. p.	615	640
Magneti M. w. r.	594	601
Mandelli	11340	11450
Merloni	2675	2675
Merloni r. n.c.	1532	1510
Necchi	3290	3290
Necchi r.	3200	3290
Necchi r. w.	281	285
Nuovo Pignone	6500	6560
Nuovo Pignone w.	419	420
Olivetti	6120	6102
Olivetti p.	4595	4590
Olivetti r. n.c.	4495	4549
Pininfarina	15310	15400
Pininfarina r.	15330	15270
Rodriquez	12150	12200
Saffilo	15250	15190

Titoli	11/07	10/07
Saffilo r.	14818	14815
Saipem	—	2600
Saipem r.	—	2581
Saipem r. w.	—	520
Sasib	7960	7930
Sasib p.	7640	7880
Sasib r. n.c.	6000	6020
Tecnost	3480	3485
Teknecomp	1509	1499
Teknecomp r. n.c.	1358	1371
Valeo	7603	7795
Westinghouse	39118	39890
Worthington	2790	2610
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	n.r.	n.r.
Dalmine	435	433
Eur. Metall	1850	1822
Falck	11501	11670
Falck r.	11920	12000
Maffei	4730	4720
La Magona	11001	10430
TESSILI		
Bassetti	11560	11550
Benetton	10200	10210
Cantoni	6000	6020
Cantoni r.	5499	5500
Centenari & Zinelli	301	301
Cucirini	2870	2870
Eliolona	4390	4300
Fisac	9710	9710
Fisac r.	10100	9950
Linificio	1685	1685
Linificio r. n.c.	1420	1430
Marzotto	7799	7800
Marzotto r.	8000	7500
Marzotto r. n.c.	5925	5950
Olcese Veneziano	3395	3450
Ratti	7150	7185
Rotondi	41410	42500
S. It. Manulalti	7845	7880
Stefanel	6095	6130
Zucchi	15420	15400
Zucchi r. n.c.	9500	9500
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	9110	9130
A. De Ferrari r. n.c.	2930	2940
Acque Potabili	17200	17060
Ciga	5465	5500
Ciga r. n.c.	3480	3500
Jolly Hotel	18810	18880
Jolly Hotel r.	25500	25500
Pacchetti	640	640

Vendere beni comunali «ma solo per investire»

Il governo invita gli enti locali a cedere immobili per accedere a nuovi finanziamenti. L'assessore al patrimonio: «Tremilacinquecento alloggi sono già stati venduti»

L'assessore civico al patrimonio e all'edilizia pubblica Gian Paolo Zanetta: «Vendere solo per rinnovare le case da dare ai cittadini»



Se i conti saranno troppo rossi, adesso i Comuni avranno una carta in più da giocare: potranno vendere i loro beni. E' una soluzione che di fatto compensa il taglio previsto dal Governo per la cassa depositi e prestiti (dal 7500 miliardi si è scesi a 5 mila) e che comunque sembra poter privilegiare soltanto i grandi Comuni che dispongono, ad esempio, di un maggiore patrimonio immobiliare. Non tutti però la considerano una vera alternativa, anzi. Non mancano forti perplessità.

Per quanto riguarda Torino, l'assessore al patrimonio e all'edilizia pubblica, Gian Paolo Zanetta, chiarisce immediatamente: «*Bisogna comunque comprendere che non ha senso vendere il patrimonio di proprietà del Comune soltanto per sanare i bilanci. Sarebbe questo un errore che alla fine porterebbe a risultati negativi con lo sconvolgimento del mercato e, inoltre, non risolverebbe di certo i cronici problemi delle metropoli. I Comuni, invece, possono e devono cedere parte del patrimonio per poter reinvestire capitali freschi in attività dello stesso tipo. In altre parole significa rinnovare le proprietà di cui si dispone*».

In termini concreti è una strada che Torino sta già seguendo. Infatti 3500 alloggi dei 12 mila di proprietà del Comune sono già stati venduti: «*Ed è stato fatto nell'ottica di poter reinvestire immediatamente i soldi incassati. Oltre a quelle puramente economiche ci sono comunque state anche altre motivazioni che hanno spinto a questa scelta: prima di tutto si tratta di lottare in modo concreto contro la carenza di alloggi*».

Su quali palazzi potrebbero essere caduti in un lontano futuro, il discorso diventa però più complesso. «*Difficile immaginare* — prosegue l'assessore Zanetta — *che si possano vendere edifici di particolare interesse. Anche per questo un elenco è veramente impossibile*».

Un'analisi diversa per le aree industriali dismesse ereditate dalla città negli Anni 70 e soprattutto per gli edifici che ora ospitano tutti gli uffici di tribunale, pretura e procura (verranno infatti trasferiti nella nuova cittadella giudiziaria che si sta costruendo): «*Qui il problema non è quello di vendere, ma di trovare una riconversione degli edifici venendo incontro alle esigenze della città. Si stanno studiando delle soluzioni, ma non c'è ancora nulla di definitivo*».

Il problema che sta alla base di tutto è comunque un altro: si parla cioè della possibilità del Comune per far fronte alla sempre eterna scarsità di fondi. Oltretutto con il taglio alla Cassa depositi e prestiti la situazione è divenuta ancor più complessa: «*Disperdere il patrimonio cittadino senza un programma serio ed equilibrato* — prosegue Zanetta — *significherebbe per qualsiasi città un grave sbaglio. Piuttosto, perché non si studiano nuove forme di finanziamento, nuove modalità? All'estero, su questi punti, sono molto più all'avanguardia di noi. Non dimentichiamo che i tagli voluti dal Governo hanno in pratica bloccato molti progetti già decisi dai Comuni con la conseguenza di un aggrovigliarsi di situazioni che attendono ora un'altra soluzione e soprattutto soldi. Ed è questo il vero nodo del problema. Scegliere semplicemente di vendere rappresenta un rischio che non può rientrare in nessuna ottica di programmazione d'interventi*».

Intanto, in Regione, già da tempo si sta prendendo in considerazione questa opportunità. E' stato fatto un censimento di tutti i beni con le stime di quale è il loro valore. Il ragionamento è però diverso: in molti casi si tratta di edifici che non vengono utilizzati.

Poker di neofiti per 1 assessorato

Un poker di «debuttanti» per un posto d'assessore. La necessità di un allargamento della maggioranza pentapartito in Comune ha portato i cinque alleati a corteggiare nuove formazioni o i loro rappresentanti in sala rossa. Così il pensionato Tommaso Scardicchio, l'antiproibizionista Angelo Pezzana e i verdi Gianni Vernetti e Maurizio Lupi, al loro debutto in Consiglio comunale, potrebbero essere proiettati nelle stanze dei bottoni: i tavoli della sala dell'Orologio e i banchi vicino al sindaco. I posti riservati ai 16 membri della giunta.

Il loro destino è legato all'andamento delle trattative fra le segreterie, ai voti incrociati e alle esigenze programmatiche e di potere dei «grandi» che nel giro di sessanta giorni hanno portato più volte al rimescolamento delle alleanze. Il primo ad entrare in gioco con l'ipotesi di giunta espartito è stato Tommaso Scardicchio. Forti dei due seggi ottenuti il 6 maggio i pensionati dopo alcune timide resistenze si sono detti disponibili ad appoggiare il pentapartito. In cambio la richiesta di un assessorato: quello per la terza età.

Contemporaneamente Angelo Pezzana, ex consigliere regionale e leader degli antiproibizionisti, si diceva disponibile ad appoggiare in modo «organico» il pentapartito assumendo anche responsabilità di governo. Il totoincarichi assegnava a Pezzana l'assessorato alla Cultura anche per le sue specifiche competenze nel settore: è vicepresidente del Salone del Libro e proprietario di una delle librerie più importanti della città. Un appoggio, però, che suscita resistenze all'interno della dc e qualche problema politico al psi. Pezzana, infatti, è fautore della liberalizzazione delle droghe, una posizione che contrasta con la nuova legge fortemente voluta dai socialisti. Ma i problemi con il garofano nascono anche dalla concorrenza con Marziano Marzano, da anni responsabile della cultura e senza nessuna intenzione di abbandonare l'incarico.

Ma a far slittare questi accordi è intervenuto il nodo delle cosiddette giunte «anomale». I sei governi fra dc e pci nati in provincia di Torino che hanno suscitato le ire socialiste soprattutto nei casi di Rivoli e Caselle. Così, sul tavolo delle trattative per il Comune è arrivata la richiesta del psi e dei liberali di cercare convergenze con i cinque consiglieri del sole che ride. Una richiesta accolta con fatica all'interno della democrazia cristiana ma che dopo le resistenze iniziali sta prendendo sempre più corpo.

Così alla fine è spuntata l'ipotesi di una giunta dai colori nuovi: il bianco-verde. Un governo che vedrebbe per la prima volta insieme assessori dc ed ecologisti. Ora i verdi dettano le loro condizioni programmatiche per entrare nella maggioranza e chiedono con Marco Francone due assessorati. I papabili? Il capogruppo Gianni Vernetti, architetto, per cui sarebbe pronto l'assessorato all'urbanistica, e Maurizio Lupi, uno dei più convinti nel ricercare le convergenze con il pentapartito.

Tutto verrà deciso nel vertice di venerdì in cui il sindaco in pectore, Valerio Zanone, presenterà il programma per i prossimi cinque anni. Ma nell'incontro si parlerà anche di incarichi. Ci sono 16 assessorati per otto partiti e per le loro correnti interne. Nel difficile gioco ad incastro qualcuno potrebbero restare fuori.

Maurizio Tropeano

Tommaso Scardicchio

Angelo Pezzana

Gianni Vernetti

Maurizio Lupi

SCIOPERO?

Benzinai semiaperti per un equivoco

Sciopero perfettamente riuscito, secondo fonti ufficiali delle Confesercenti, quello dei benzinai. Questa mattina, all'orario di apertura, il 90-95 per cento dei distributori di carburante, in città e provincia, ha tenuto le serrande abbassate, «almeno fino alle 9». E in tarda mattinata era ancora alto il numero degli esercizi che non aveva riaperto. Lo sciopero si conclude domani alle 7. «Purtroppo — spiega un funzionario della Confesercenti — c'è stato un malinteso. Qualcuno, forse un'associazione di gestori di distributori dell'autostrada, ha diffuso ieri un comunicato nel quale si diceva che l'agitazione si era ridotta a 4 ore. Ma questo riguardava soltanto quel particolare settore».

PROCESSO

Ridotta la condanna a Lolli

E' stata ridotta a quattro anni di carcere la condanna a Franco Lolli, 51 anni, il commercialista che si è tenuto due miliardi che i clienti gli avevano dato per versare i contributi all'Inps. Stessa pena a sua moglie, Giuseppina Balzari, entrambi difesi dall'avvocato Savio.

In primo grado i coniugi (lui è in carcere, lei latitante all'estero) erano stati condannati a cinque anni e mezzo. Ridotta, anche di poco, la pena ai figli, Emanuela e Marcello: un anno in primo grado ed otto mesi in appello.

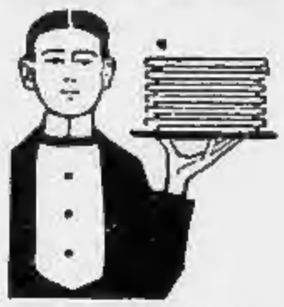
Il sostituto procuratore generale, dottor Ianni, aveva chiesto per la coppia la condanna a dieci anni di carcere ma i giudici (Masante, Garibaldi e Giordano) hanno ridotto la pena.

UNA CARTA DI CREDITO CHE TI FA RISPARMIARE QUANDO LA USI?

COSA C'E' DIETRO?

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La tradizione e tante novità con eleganza



CROCETTA. Via Marco Polo 21 - Tel. 582.820. Chiuso: domenica.

E' un grandioso ristorante ormai ben conosciuto dai buongustai in pieno centro Crocetta. E' composto da una grande sala per una sessantina di coperti e, nella stagione estiva, da un fresco dehors per una quarantina di coperti. L'arredamento è classico moderno, l'ambiente accogliente. Donato Mecca, instancabile, veglia su tutto, ma soprattutto segue il cliente consigliandolo nella scelta dei vini. La linea di cucina è tradizionale, nazionale e stagionale con prevalenza di piatti di pesce, una cucina fresca e leggera, sempre preparata al momento. In menù: moscardini tiepidi, gamberoni con zucchini, bottarga con fagioli, melanzane Crocetta, garganelli con i funghi, risotto Certosino, tegole al salmone, spaghetti al poverello, strozzapreti con gamberi e funghi, filetto Crocetta, nodini primavera. Tra i dolci della casa crostate, bonet, panna cotta, bavaresi, sorbetti e gelati. Vini piemontesi e veneti, prezzo medio di un pasto, vini compresi: 40/45 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA. Stages 8-15 luglio: George Bodnarciuc (classico), Glenn Lininger (jazz). 15-22 luglio: Jozef Tari (classico), Katherine Campell (jazz). Inf e pren. tel. 473.0189.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele [illegible]: sono aperte le iscrizioni all'a.a. 90/91. Informazioni e prenotazioni tel. 518.184 - 535.618.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. [illegible] - C.C.P. 15613102

Napoli e Roma le anime di un popolo pro e contro Maradona

«E' grande, lo amiamo»

Pur riconoscendo gli eccessi nei quali è caduto Diego, gli sportivi all'ombra del Vesuvio tendono a minimizzare e comprendere le intemperanze del bizzoso fuoriclasse sudamericano

Nella foto a sinistra gli argentini, i più contestati del Mondiale. Qui sopra Maradona che soltanto in patria ha ritrovato l'affetto della gente

NAPOLI ● Ed ecco Napoli dopo le lacrime di Diego, una bellissima giornata e la notizia ancor più bella data dalla goletta ambientalista «Highlander» che il tratto di mare cittadino è balneabile, un'immagine di una Napoli serena, innervosita solo dall'abituale e proverbiale traffico che la tormenta da sempre.

Il campionato del mondo è finito da due giorni, ma gli echi delle polemiche di quest'«Italia '90» tarderanno ancora un poco a spegnersi. Manco dire, la maggior parte degli scontri dialettici hanno avuto in Maradona uno dei protagonisti principali.

Tutto è cominciato a Trigoria, durante il ritiro della squadra argentina che è stato movimentato dalle lamentele degli ospiti per il trattamento che avrebbero ricevuto da parte degli addetti al centro sportivo che è abitualmente il quartier generale romanista. Ma risonanza ben maggiore hanno avuto le dichiarazioni che Maradona ha fatto alla vigilia dell'altesissima semifinale tra Italia e Argentina.

Lo scaltro astro sudamericano, infatti, ha fatto appello alla «questione meridionalista» nel tentativo di mitigare l'azione della tifoseria locale nei confronti della sua Nazionale e assicurarsi i favori degli sportivi che abitualmente lo sostengono; checché ne dicano Vicini e compagni (ma questa è un'altra storia) la mossa tattica, però, non è riuscita.

Certo il *pibe* non ha dato un bell'esempio di correttezza approfittando di ferito... storiche per attaccare i sentimenti del Paese che lo ospitava; tanto più che l'Argentina non rappresenta un modello di giustizia sociale da esibire con orgoglio in contropartita ai problemi della nostra nazione.

Ma veniamo al secondo atto di questa storia che vede la finalissima dell'Olimpico come scenario. I fischi iniziati con l'inno nazionale argentino finiscono solo quando lui, Diego, lascia il campo in lacrime. Sul viso di Diegulto si leggono chiaramente rabbia e delusione, rabbia per i fischi? Soprattutto per quel fischietto scandaloso dell'arbitro Codesal, trovato dalla Fifa in qualche circolo parrocchiale messicano.

Oggi a Napoli fa molto caldo, andiamo in giro per la città facendo capolino nei bar che rappresentano delle vere oasi e dove il napoletano, popolo loquace per natura, si lascia andare ai più svariati commenti. «*L'inno nazionale non lo dovevano fischiare*», esordisce un vigile degustando il suo caffè. «*A nessuno piacerebbe, trovandosi all'estero e ascoltando l'inno nazionale, di essere preso a fischi e pernacchie*».

Un taxista presente, piegando il giornale, dice: «*Quelli, i fischi, non erano per l'Argentina: erano per Maradona; è inutile che si arrabbino a Buenos Aires*».

Ma perché Maradona è antipatico?, vien da chiedersi. Secondo un'interpretazione diffusa, la sua antipatia deriva dal fatto di essere un vincente ma, seguendo questo principio, Pelé avrebbe dovuto essere l'antipatico del secolo.

Ma, ad attirargli tanta ostilità, non sarà forse il suo atteggiamento da bulletto di borgata, o, come si dice a Napoli, da *guappetiello* di periferia? Può darsi, comunque Maradona, pensandoci bene, non dovrebbe prendersela tanto: alla fin fine gli arbitri e anche noi italiani gli abbiamo sempre perdonato tutto: i suoi falli di mano, i suoi rientri dalle ferie difficili, le sue assenze agli allenamenti, le sue risse e le sue polemiche dichiarazioni alla stampa.

E questa è la dimostrazione più evidente che in fondo, nonostante i fischi dell'Olimpico, in Italia gli abbiamo sempre portato rispetto e attribuito valore.

E l'ultima dimostrazione è data dal fatto che proprio l'altro giorno un consigliere comunale napoletano — a riconoscimento dei grandi meriti sportivi che Maradona può vantare nella sua militanza in Italia — ha proposto di attribuirgli la cittadinanza onoraria.

E per questo c'è da augurarsi che nel prossimo campionato tutte le polemiche generate da questo Mondiale lascino spazio ad una competizione bella e leale, in campo e sugli spalti.

Pasquale Matafora

L'ostilità verso l'Argentina ha avuto il campione come unico bersaglio

Quante provocazioni dietro quei fischi

Maradona ha alimentato spesso le polemiche ma il fastidio maggiore l'ha provocato il tentativo di strumentalizzare i napoletani alla vigilia della semifinale

ROMA ● L'Italia, Paese che solitamente ama sempre dividersi in fronti opposti, tra colpevolisti ed innocentisti, sembra aver trovato un'unità di pensiero, uno schieramento comune, contro quel Diego Armando Maradona opportunistico sobillatore di folle.

Gli atteggiamenti strafottenti, boriosi del «Pibe» già da tempo avevano irritato alcuni, facendo piovere addosso al giocatore un vero diluvio di biasimi. Ma a queste critiche Maradona non ha mai guardato ed anzi si è sempre divertito ad alimentarle, soffiando sul fuoco delle polemiche. Nell'ultimo anno, poi, l'insofferenza di inizio stagione verso il Napoli con i ripetuti ed ingiustificati «mancati rientri», il faraonico matrimonio festeggiato nel suo Paese, l'Argentina, assediata come non mai da un'inflazione galoppante e da un livello di vita piuttosto basso nonché il frequente ricorso alle mani al minimo sintomo di nervosismo, hanno contribuito a riempire un vaso dal quale l'ultima goccia alla vigilia di Italia-Argentina ha causato il traboccamento del contenuto.

In quella occasione, è quasi inutile ricordarlo, Maradona lanciò un appello ai tifosi del «San Paolo» chiedendo loro di tifare Argentina sulla base di affermazioni del tipo: «*Mi dà fastidio che per sostenere l'Italia si chiede aiuto ai napoletani i quali per 364 giorni all'anno non vengono considerati italiani*».

Si è innescata così una vera e propria campagna di pensiero ostile al giocatore, che ha coinvolto giornali, tifosi, ma anche politici ed esponenti del mondo calcistico. Su questa scia, se è vero che il pubblico del «San Paolo» prima e dell'Olimpico nella finale poi, ha sbagliato fischiando l'inno nazionale argentino, sempre simbolo dell'identità di uno Stato, è anche vero che Maradona, come un sordo, nulla ha fatto per mitigare animi irritati dalla sua persona e non dalla squadra biancoceleste.

Così domenica nella finale che valeva la Coppa, durante le fasi di gioco e la premiazione, ogniqualvolta l'immagine di «Dieguito» appariva sui grandi tabelloni televisivi dello stadio romano, una assordante valanga di fischi che copriva ogni altro rumore. Il culmine dei decibel del sibilo si è avuto quando, medaglia al collo, l'impietoso occhio delle telecamere inquadrava il volto dell'attaccante coperto di lacrime. «*Il solito vittimismo di Maradona ha suscitato irritazione anche tra il pubblico normalmente contento che qui al Villaggio ha seguito ogni sera le partite sul maxischermo della piazzetta*», afferma Alessandro Maspes, dinamico organizzatore del Villaggio Mondiale, a due passi dall'Olimpico, e dal grande Centro Stampa romano.

Un'irritazione, quella verso Diego, che ha portato l'Italia intera a tifare per la Germania, Paese certamente più lontano dallo spirito mediterraneo di quanto lo sia l'Argentina. Se in alcuni tifosi italiani c'era un certo desiderio di vendetta verso i biancocelesti per l'esclusione dell'Italia dalla finale, nei più l'ostilità era proprio puntata su quel numero dieci irrispettoso di tutto e di tutti. «*Lo scriva, lo scriva* — affermano in un bar della Capitale parlando del problema —, *quell'uomo dall'Italia ha avuto ogni cosa, soldi, fama, onori. E' stato coccolato, ammirato e difeso come un gioiello, anche contro altri giocatori italiani. Gli sono stati perdonati furbeschi interventi con le mani, sia in campo che fuori, giustificati con le scuse più assurde. Lui, invece, in Italia è riuscito solo a farsi fotografare con camorristi, a gettare zizzania nel mondo del calcio ed anche a picchiare ragazzi che lo avvicinavano per un autografo*».

Dopo la finale, Maradona ancora indosso la maglia della *selección* ha preso con i suoi compagni l'aereo per Buenos Aires. In Italia sarà domani per presenziare al matrimonio di Carnevale, poi porterà la famiglia in vacanza e nel periodo di riposo valuterà anche la possibilità di trasferirsi a giocare in Giappone da dove ha ricevuto offerte da capogiro. «*Prima di tornare a Napoli dovrò parlare a lungo con Ferlaino*», aveva dichiarato inferocito subito dopo la sconfitta. Poi, ripensandoci, si è lasciato qualche spiraglio che sa di addolcimento: «*Se torno a giocare in Italia i tifosi napoletani saranno difendermi*». Ma intorno a lui c'è odio, antipatia, sentimenti duri che anche con lo spirito più accomodante sarà difficile sanare.

Intanto sull'episodio che a Trigoria ha visto Maradona venire alle mani con un inserviente dell'impianto della Roma, nei prossimi giorni il sostituto procuratore Lotti interrogherà il calciatore il quale dovrà rispondere anche del ferimento di un finanziere intervenuto per sedare la rissa.

Andrea Marini

Coppe, sorteggio favorevole alla Juve per Roma ed Inter è subito rischio

Vialli guiderà al successo la Samp contro i tedeschi del Kaiserslautern?

De Agostini, in bianconero un'altra stagione impegnativa

I bianconeri affronteranno nel primo turno (19 settembre-3 ottobre) i bulgari dello Sliven, debuttando in trasferta. Benfica e Rapid Vienna le avversarie di romani e milanesi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA ● «*Poteva andare meglio*» ha commentato il presidente della Federcalcio Matarrese dopo il sorteggio delle coppe europee di calcio avvenuto a Ginevra. In effetti per le squadre italiane si presentano molte incognite a cominciare dalla Juventus che in Coppa delle Coppe dovrà affrontare i bulgari dello Sliven, un complesso quasi sconosciuto anche perché Francesco Morini (giunto a Ginevra per ritirare la Coppa delle Coppe all'ultimo momento: c'era stato un grave incidente nel tunnel del Monte Bianco) non ha avuto informazioni sui prossimi avversari, mancava anche il presidente del club bulgaro. «*Vorrà dire* — ha detto Morini — *che prenderemo contatto con la Federcalcio bulgara*».

Terribile il confronto della Roma con il Benfica di Eriksson: anche in questa circostanza è venuto a mancare il rappresentante dei giallorossi, Mascetti, a sua volta bloccato sull'autostrada del Monte Bianco al pari del presidente della Juventus Chiusano. Un sorteggio dunque difficile a cominciare dalla Coppa Uefa: il Bologna dovrà giocare in Polonia contro il Lubin, per l'Atalanta subito in casa la Dinamo di Zagabria, una delle formazioni più forti del calcio jugoslavo. Dulto della Roma, contro i portoghesi del Benfica (il suo presidente ha chiesto di spostare la gara al 20 oppure l'inversione del campo), infine è l'Inter che giocherà a Vienna contro il Rapid, la formazione allenata da Krankl, un complesso molto ruvido come lo ha definito Hansi Müller.

Per gli inglesi dell'Aston Villa, che rientrano in competizione, ecco prospettarsi il Banik Ostrava. Partitissima tra lo Sporting di Lisbona ed il Molines, la squadra belga eliminata dal Milan in Coppa dei Campioni.

In Coppa delle Coppe, dunque, Juventus in Bulgaria nella prima partita, contro lo Sliven. Per gli inglesi del Manchester United ecco gli ungheresi del Pecsi. Partitissima anche in Francia fra il Montpellier ed il Psv Eindhoven. Per la Sampdoria un sorteggio poco fortunato, vale a dire i tedeschi del Kaiserslauter: «*Poteva anche andar meglio*» ha commentato il presidente Paolo Mantovani.

Infine la Coppa dei Campioni col Milan libero dal primo impegno e con il Napoli costretto a giocare con gli ungheresi dell'Ujpest Dozsa. A rappresentare i campioni d'Italia c'era Bruno Broglia visto che Moggi è rimasto in Italia: «*Gli ungheresi sono sempre avversari difficili* — ha commentato — *però pensiamo di farcela*».

Tutto sommato dunque soltanto Bologna, Napoli e Juventus possono considerarsi soddisfatti: per tutte le altre italiane impegni abbastanza difficili se non proprio impossibili in un palo di circostanze a cominciare dall'Atalanta per finire alla stessa Roma. Il presidente federale Matarrese è ritornato poi sui sorteggi con queste parole: «*Per la Roma a quanto pare ci sono corsi e ricorsi. Ad ogni modo sono le squadre italiane che hanno vinto le Coppe ed ora tocca alle altre recuperare. Nei sorteggi c'è stato molto ordine rispetto al passato*».

Al sorteggio era presente anche il rappresentante del Torino Casasco che si è incontrato con i dirigenti del Real Madrid per definire il trasferimento di Martin Vazquez: «*Non ci sono problemi* — ha commentato — *si trattava soltanto di fissare il parametro Uefa. A questo punto, Martin Vazquez si può considerare definitivamente granata*». Confermati anche Skoro e Bresciani, è probabile la cessione di Paciono ad una delle società che l'hanno richiesto, in particolare il Bari.

Giorgio Gandolfi